





# Febbraio 2020 Bollettino Mensile per il Settore IG

#### INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA



#### **UFFICIALIZZATO IL RINVIO DI PROWEIN 2020**

L'edizione 2020 di ProWein, prevista dal 15 al 17 marzo a Düsseldorf, è ufficialmente rinviata. Al momento non ci sono ipotesi sulle possibili nuove date. A comunicarlo ufficialmente è Messe Düsseldorf, che, oltre alla più importante fiera internazionale del settore del vino, comunica di aver rinviato, per l'evoluzione della situazione legata al coronavirus, anche altre manifestazioni fieristiche.

https://www.messe-duesseldorf.com/ cgi-bin/md\_home/lib/pub/tt.cgi?oid=21 55Etlang=2Etticket=g\_u\_e\_s\_t

#### **CORONAVIRUS: UE, INGIUSTIFICATE RESTRIZIONI** SU ALIMENTI ITALIANI

"Non vi è alcuna trasmissione di coronavirus tramite alimenti, pertanto misure" restrittive sul commercio "di prodotti alimentari non sarebbero giustificate". Così fonti della Commissione europea sui casi segnalati di difficoltà di esportazione dei prodotti alimentari bloccati da importatori di altri Paesi UE. che chiedevano un certificato "Coronavirus free". Al momento "alla Commissione non è stato notificato nulla dagli operatori né dalle autorità italiane, ma non vi è alcun report sulla trasmissione

tramite alimenti, pertanto le misure sui prodotti alimentari non sarebbero giustificate". La notizia è riportata dall'agenzia Ansa.

http://www.ansa.it/europa/notizie/ agri\_ue/economia/2020/02/28/ coronavirus-ue-ingiustificaterestrizioni-su-alimentiitaliani\_1deebfaa-6908-4157-8cc7-76d074ca3965.html

#### IL GOVERNO USA DECIDE DI NON APPLICARE ULTERIORI DAZI SULL'AGROALIMENTARE EUROPEO. ANCORA UNA "TREGUA" PER IL VINO ITALIANO

Nessun prodotto agroalimentare italiano ulteriormente penalizzato dalla revisione delle liste di merci dell'UE colpite dai dazi Usa; tra gli altri, si salva dalla scure tariffaria anche il comparto vino, che nelle scorse settimane aveva temuto il peggio (ipotesi dazi fino al 100%). Washington ha dunque deciso di non alzare i dazi al 25% che sono scattati lo scorso ottobre su vari prodotti importati dal Vecchio Continente, apportando altresì solo lievi modifiche alla lista dei beni interessati. In compenso, l'Amministrazione Usa ha deliberato, con effetto dal prossimo 18 marzo, l'aggravio dal 10 al 15% delle tariffe sugli aeromobili importati dall'Europa. La decisione dell'Ufficio del Rappresentante del Commercio (USTR) fa parte della revisione prevista dalla sentenza della WTO sugli aiuti di stato ad Airbus che scadeva il 14 febbraio. Ad ottobre scorso, il WTO ha condannato l'Europa per gli aiuti di stato concessi ad Airbus ed ha autorizzato gli StatiUniti a imporre dazi fino a 7,5 miliardi di dollari. Il Governo statunitense tornerà a valutare le misure tariffarie trascorsi 180 giorni dalla revisione effettuata a metà febbraio. "Il lavoro svolto in Italia e in Europa ha dato i suoi frutti", ha commentato la Ministra Teresa Bellanova.

https://ustr.gov/about-us/ policy-offices/press-office/pressreleases/2020/february/ustr-revises-75-billion-award-implementationagainst-eu-airbus-case

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15011

#### IN VIGORE DAL 26 FEBBRAIO L'ATTO DI GINEVRA DELL'ACCORDO DI LISBONA: IL TANTO ATTESO REGISTRO INTERNAZIONALE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE È DIVENTATO REALTÀ

L'entrata in vigore, a far data dal 26 febbraio 2020, dell'Atto di Ginevra WIPO sulle Denominazioni di Origine e le Indicazioni Geografiche, tre mesi dopo l'adesione dell'Unione europea, rappresenta una pietra miliare per le IG. L'istituzione di un registro internazionale per tutte le Indicazioni Geografiche giunge a conclusione di un processo riformatore che, grazie alla modernizzazione dell'Accordo di Lisbona nel 2015, introduce rilevanti novità: inserimento delle Indicazioni Geografiche nell'ambito di applicazione dell'accordo, precedentemente limitato alle sole Denominazioni di Origine; rafforzamento del livello di protezione per tutte le IG; mantenimento del principio della domanda unica per la protezione di una DO o IG, fatta attraverso WIPO; chiarimento delle relazioni con i precedenti diritti legati ai marchi, in linea con le norme e la giurisprudenza internazionale; concessione alle organizzazioni internazionali della possibilità di diventare Parti contraenti; introduzione di una maggiore flessibilità in termini di domande di deposito e tassazione, che rende l'Atto di Ginevra un trattato attraente per una varietà di sistemi legali. Il registro internazionale istituito agevola la protezione delle IG e DO nelle giurisdizioni estere, aumentando così la certezza del diritto nel commercio internazionale per produttori, trasformatori, distributori e consumatori. A questo proposito, il network internazionale delle IG oriGIn, ricorda che l'entrata in vigore dell'Atto di Ginevra rappresenta un messaggio forte a sostegno di un commercio aperto e basato su regole.

https://www.wipo.int/lisbon/en/news/2020/news\_0001.html

https://www.origin-gi.com/117-uk/news/14917-26-02-2020-the-wipo-

geneva-act-of-the-lisbon-agreemententers-into-force-today-the-longawaited-international-register-forgeographical-indications-is-now-areality.html

#### IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA L'ACCORDO COMMERCIALE UE-VIETNAM. L'ENTRATA IN VIGORE È PREVISTA PER L'ESTATE 2020

Il Parlamento europeo, convocato nella seduta plenaria del 12 febbraio, ha approvato gli accordi commerciali e di investimento tra UE e Vietnam. In particolare, l'accordo commerciale eliminerà progressivamente la quasi totalità dei dazi sui beni scambiati tra le due Parti (in 8 anni verrà gradualmente eliminata l'attuale tariffa del 50% sul vino importato) e garantirà - attraverso impegni forti, giuridicamente vincolanti ed applicabili allo sviluppo sostenibile - il rispetto dei diritti dei lavoratori, la protezione dell'ambiente e l'accordo di Parigi sul clima. L'intesa fornirà protezione per 169 Indicazioni Geografiche europee (87 le IG europee del vino). L'entrata in vigore dell'accordo commerciale - molto probabilmente all'inizio dell'estate 2020 - è prevista a seguito della ratifica del Consiglio UE e dell'Assemblea nazionale vietnamita. Il TFA con il Vietnam è definito dagli addetti ai lavori "l'accordo più moderno e ambizioso mai concluso tra l'UE e un Paese in via di sviluppo".

https://www.europarl.europa.eu/news/ it/press-room/20200206IPR72012/ ue-vietnam-pe-approva-accordi-dilibero-scambio-e-protezione-degliinvestimenti

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\_20\_227



#### RELAZIONI FUTURE UE-UK: IL CONSIGLIO DÀ IL VIA LIBERA ALL'AVVIO DEI NEGOZIATI E NE ADOTTA LE DIRETTIVE

Nei giorni scorsi il Consiglio UE ha adottato una decisione che autorizza l'avvio di negoziati per un nuovo partenariato con il Regno Unito, nominando ufficialmente la Commissione negoziatore dell'Unione. Il Consiglio ha inoltre adottato le direttive di negoziato che costituiscono il mandato alla Commissione per le trattative con la controparte britannica. L'UE desidera instaurare con il Regno Unito un partenariato economico ambizioso, di ampia portata ed equilibrato. In base al mandato, il futuro partenariato dovrà poggiare su solidi impegni che garantiscano condizioni di parità per una concorrenza libera e leale, in considerazione della prossimità geografica e dell'interdipendenza economica tra l'Unione e il Regno Unito. L'UE intende istituire con il Regno Unito un accordo di libero scambio in cui sia garantita l'assenza di tariffe e contingenti applicabili agli scambi di merci. L'accordo dovrà prevedere la cooperazione in materia doganale e normativa. Dovrà comprendere inoltre modalità efficaci di gestione e sorveglianza, di risoluzione delle controversie e di esecuzione. La Commissione concorderà con il Regno Unito le date delle prime sessioni negoziali. Il primo incontro formale tra i negoziatori di UE e UK è previsto per l'inizio di marzo.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020D0 266Effrom=IT

(Decisione del Consiglio pubblicata in GUUE)

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/02/25/eu-uk-relations-council-gives-go-ahead-for-talks-to-start-and-adopts-negotiating-directives/

(Comunicato Consiglio UE)

https://ec.europa.eu/commission/ presscorner/detail/en/ip\_2o\_324 (Comunicato Commissione europea)

#### PASSI AVANTI VERSO UN NUOVO PARTENARIATO AFRICA-CARAIBI-PACIFICO/

Lo scorso 14 febbraio è stato dato un nuovo impulso ai negoziati post-Cotonou su un nuovo accordo tra UE e Paesi africani, caraibici e del Pacifico (ACP), con i due principali negoziatori che hanno concordato il percorso da seguire. L'accordo di Cotonou è un accordo di associazione globale che copre le relazioni UE-ACP, in scadenza il 29 febbraio 2020. Poiché i negoziati sul futuro accordo sono ancora in corso, le Parti hanno concordato misure transitorie per estendere, senza alcuna modifica, l'applicazione dell'attuale accordo di Cotonou fino al dicembre 2020. In tal modo sarà assicurata la continuità politica del partenariato ACP-UE. I team di negoziazione ACP e UE hanno compiuto notevoli progressi in relazione ai partenariati regionali. Entrambe le Parti hanno concordato i capitoli chiave dei partenariati regionali nell'ambito del futuro accordo ACP-UE. Nelle settimane a venire, i team dell'UE e dei Paesi ACP proseguiranno i negoziati, unendo le proposte e perfezionando il testo dell'accordo.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip 20 248

#### ACCORDO UE-KAZAKHSTAN: ENTRATA IN VIGORE IL 1°MARZO

Come ufficializzato con informativa pubblicata sulla GUUE del 25 febbraio, l'accordo rafforzato di partenariato e di cooperazione tra l'Unione europea e la Repubblica del Kazakhstan entra in vigore il 1º marzo 2020, essendo stato depositato l'ultimo strumento di ratifica o di approvazione il 20 gennaio 2020. L'accordo definisce e stabilisce, tra l'altro, i principi relativi alla protezione della Indicazioni Geografiche, rimandando a successivi negoziati tra le Parti (da tenersi entro 7 anni dalla data in cui inizia ad applicarsi il Titolo III relativo al commercio) la conclusione

di una specifica intesa sulla protezione delle IG nei rispettivi territori.

https://eur-lex.europa.eu/ legal-content/IT/TXT/?uri=uris erv:OJ.L\_.2020.051.01.0002.01. ITAEttoc=OJ:L:2020:051:TOC (Informativa in GUUE)

https://eur-lex.europa.eu/ legal-content/IT/TXT/?uri=uris erv:OJ.L\_.2020.052.01.0001.01. ITAEttoc=OJ:L:2020:052:TOC (Decisione Consiglio)

https://eur-lex.europa.eu/ legal-content/IT/TXT/?uri=uris erv:OJ.L\_.2016.029.01.0003.01. ITAEttoc=OJ:L:2016:029:TOC (Testo Accordo)

#### IG COLOMBIA E PERÙ: AVVISO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA

Sulla GUUE del 19 febbraio è stato pubblicato l'avviso di consultazione pubblica della Commissione europea recante l'elenco delle Indicazioni Geografiche della Colombia e del Perù da proteggere come IG nell'Unione europea.

https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=0J:JOC\_2020\_ 056\_R\_0013Etfrom=IT

#### IL COMMISSARIO HOGAN ANNUNCIA NUOVE INIZIATIVE PER ACCRESCERE LA TRASPARENZA SUI NEGOZIATI UE-PAESI TERZI

Il Commissario UE per il Commercio, Phil Hogan, ha annunciato nei giorni scorsi la sua intenzione di intensificare ulteriormente gli impegni di trasparenza della Commissione europea riferendo sistematicamente, tra l'altro, sul lavoro di tutte le commissioni istituite nell'ambito degli accordi commerciali dell'UE.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip 20 288



#### ACCISE: PUBBLICATA LA NUOVA DIRETTIVA UE CHE NE STABILISCE IL REGIME GENERALE

Sulla GUUE del 27 febbraio è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2020/262 del Consiglio del 19 dicembre 2019, che stabilisce il regime generale delle accise (rifusione). Tra i prodotti in commercio sottoposti ad accisa, figurano anche alcole e bevande alcoliche (dunque anche il vino) di cui alle direttive 92/83/CEE e 92/84/CEE. La direttiva entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella GUUE, sebbene molti articoli del provvedimento si applicheranno a decorrere dal 13 febbraio 2023. Gli Stati membri dovranno adottare e pubblicare, entro il 31 dicembre 2021, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi al contenuto della direttiva. Per quanto riguarda il comparto vino, è previsto che gli Stati dell'Unione possano esonerare i piccoli produttori (meno di 1000 hl/anno) da taluni obblighi relativi alla circolazione e al controllo dei prodotti sottoposti ad accisa, che potrebbero comportare un onere amministrativo sproporzionato. Sulla medesima GUUE è stata altresì pubblicata la Decisione di Parlamento e Consiglio UE relativa all'informatizzazione dei movimenti e dei controlli dei prodotti soggetti ad accisa (rifusione).

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020L0262Effrom=IT

(Direttiva (UE) 2020/262 del Consiglio)

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020D0 263Efrom=IT

(Decisione di Parlamento e Consiglio UE)

# CREATO IL REGISTRO ELETTRONICO DELLE IG PER I PRODOTTI VITIVINICOLI AROMATIZZATI

Con apposito regolamento di esecuzione (2020/198) la Commissione europea ha formalizzato la creazione, mediante un sistema digitale accessibile al pubblico, del registro elettronico delle Indicazioni Geografiche per i prodotti vitivinicoli aromatizzati di cui all'articolo 21 del regolamento (UE) n. 251/2014.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R01 98Effrom=IT

#### NUOVA STRATEGIA UE PER LA BIODIVERSITÀ: MENO TERRENO COLTIVATO E IL 30% BIOLOGICO

Aree protette sul 30% della superficie terrestre e altrettanto per quella marina dell'UE; messa a riposo del 10% dei terreni agricoli e con il 30% coltivato a biologico; taglio del 50% nell'uso dei pesticidi; una legislazione comunitaria vincolante e un obiettivo di mobilitazione di 20 miliardi in più l'anno per le azioni di ripristino degli ecosistemi. Sono alcuni degli elementi di partenza della Comunicazione sulla nuova strategia UE per la biodiversità, attesa per marzo, secondo quanto riporta l'Ansa, che ha potuto consultare una bozza. I numeri potrebbero ancora cambiare, soprattutto quelli su biologico e agrofarmaci, riportati tra parentesi quadre nel documento. L'obiettivo del 30% delle superfici protette, molto ambizioso per le aree marine, dovrebbe essere invece confermato perché è il target su cui si lavora a livello globale per la Conferenza per la biodiversità che si terrà in Cina nell'ottobre 2020. Nel documento si fa riferimento anche alla necessità di compensazioni affinché gli agricoltori sottraggano alla produzione alcuni terreni, a una stretta sulle specie aliene invasive e a una riserva da 10 miliardi di euro in InvestEU per finanziare progetti per la biodiversità.

http://www.ansa.it/europa/notizie/agri\_ue/ambiente/2020/02/10/ue-studia-piano-biodiversita-nella-bozza-30-terreni-a-bio\_oeda1a57-9447-42c1-bd05-d431222f1f04.html

#### IFOAM UE: OBIETTIVO SUPERFICI AGRICOLE BIO AL 20% AL 2030

Mantenere il bilancio della PAC ai livelli attuali, riservandone il 70% ad azioni in materia di clima, ambiente e benessere degli animali, con l'obiettivo di aumentare la quota sul totale di superfici coltivate a bio dal 7,5% di oggi al 20% al 2030. Sono le proposte che l'UE dovrebbe fare sue nel Green deal europeo secondo l'organizzazione del settore biologico Ifoam UE.

http://www.ansa.it/europa/notizie/agri\_ue/ambiente/2020/02/13/bio-ifo-am-ue-obiettivo-superfici-agricole-al-20-al-2030\_46cca98e-do6d-443f-8a87-ca4b1eb51483.html

#### ORIGINE E INDICAZIONI NUTRIZIONALI: ALLO STUDIO DELL'UE NUOVA ETICHETTA ALIMENTI

Etichette con indicazione di origine obbligatoria per carni e latte usati come ingrediente, e sistemi di informazione nutrizionale - tipo nutriscore, batteria e semafori - che vanno armonizzati e resi anch'essi obbligatori a livello UE, guerra a zuccheri, grassi saturi e sale, informazioni ai consumatori con strumenti digitali, anche sull'impatto ambientale degli alimenti. E' la rivoluzione delle etichette alimentari allo studio della Commissione europea nell'ambito della strategia "dal campo alla tavola" (From farm to fork). L'Ansa ha potuto prendere visione di una nuova bozza della comunicazione, attesa per il 25 marzo. Rispetto al primo documento circolato qualche settimana fa, che parlava genericamente di "armonizzazione" delle etichette



Febbraio 2020



nutrizionali e di indicazione di origine "per alcuni prodotti", il testo è più dettagliato ed esplicito, anche sulla necessità di target al 2030 di riduzione nell'uso di pesticidi e antibiotici negli allevamenti. La discussione all'interno della Commissione, tuttavia, continua e il testo potrebbe subire modifiche anche sostanziali. Intanto, in risposta ad un'interrogazione parlamentare, la Commissaria alla salute UE, Stella Kyriakides, ha affermato che il Nutriscore, l'etichetta nutrizionale a colori adottata in Francia e Belgio, è conforme al diritto europeo.

http://www.ansa.it/europa/notizie/agri\_ue/economia/2020/02/26/origine-e-nutrizione-ue-studia-nuova-etichet-ta-alimenti\_85f174e8-cb6d-459e-bc31-2c7d501c546c.html

#### AIUTI DI STATO: LA COMMISSIONE AUTORIZZA IL REGIME FRANCESE PER MIGLIORARE I SERVIZI AMBIENTALI E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELLE AZIENDE AGRICOLE

La Commissione europea ha autorizzato, in base alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, un regime di aiuti francese volto a migliorare i servizi ambientali resi dalle attività degli agricoltori e a incoraggiare le prestazioni ambientali delle aziende agricole. Il regime, con un budget di 150 milioni di euro, sarà in vigore fino al 31 dicembre 2021. Il sostegno sarà destinato alle piccole e medie imprese che esercitano un'attività agricola nelle aree ammissibili, al fine di incoraggiarne le prestazioni ambientali.

#### NON C'È ACCORDO TRA GLI STATI MEMBRI SUL BILANCIO UE 2021-2027

Il 20 e 21 febbraio i Capi di Stato o di Governo dell'Unione europea si sono riuniti a Bruxelles per discutere del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Al termine di intensi negoziati sono emerse chiaramente l'impossibilità di raggiungere un accordo e la necessità di disporre di più tempo. Il Presidente del Consiglio europeo Charles Michel proseguirà con le consultazioni dei leader UE al fine di esplorare i margini per la definizione di un'intesa tra gli Stati membri.

https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/europeancouncil/2020/02/20-21/

https://www.consilium.europa.eu/ it/press/press-releases/2020/02/21/ remarks-by-president-charles-michelafter-the-special-meeting-of-the-european-council-on-20-21-february-2020/

#### L'IMPEGNO DI ORIGIN PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE NELL'AMBIENTE DEI DOMINI INTERNET

Nel 2019, in occasione del 20° anniversario dell'attuazione della policy ICANN per la risoluzione dei contenziosi sui nomi di dominio (Uniform Domain Name Dispute Resolution Policy- UDRP), il numero di controversie relative alla registrazione di domini di secondo livello su Internet in conflitto con i diritti di proprietà intellettuale ha raggiunto la quota record di 3.693 casi. I proprietari e i beneficiari della proprietà intellettuale (comprese le IG), nonché gli utenti di Internet, si trovano dunque a dover affrontare il problema dell'uso improprio dei nomi di dominio per la vendita di prodotti contraffatti. Nel febbraio di quest'anno, Europol, in collaborazione con le forze dell'ordine di 18 Stati membri dell'UE e degli Stati Uniti, ha sequestrato oltre 30.000 domini attraverso i quali venivano distribuiti prodotti contraffatti. Tale problematica rappresenta una grande sfida per la fiducia dei consumatori. In questo contesto, una riforma UDRP - volta a tenere pienamente conto delle IG come diritti precedenti che meritano protezione in caso di registrazione ad opera di terze parti di domini di secondo livello su Internet - è più urgente che

mai. oriGIn sta lavorando verso questo obiettivo sia presso l'OMPI, nel contesto del Comitato permanente per i marchi, i disegni industriali e le Indicazioni Geografiche, sia presso l'ICANN, all'interno del gruppo di lavoro GNSO sulla revisione di tutti i meccanismi di protezione dei diritti (RPM) in ambito gTLD (dominio di primo livello generico).

https://www.origin-gi.com/117-uk/ news/14905-udrp-wipo-icann-originworks-to-improve-consumer-trust-andip-protection-in-the-internet-domainnames-environment.html

#### IL 43° CONGRESSO MONDIALE DELLA VIGNA E DEL VINO SI TERRÀ IN CILE DAL 23 AL 27 NOVEMBRE 2020

L'OIV ha annunciato che il 43º Congresso Mondiale della vigna e del vino e la 18ª Assemblea generale dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV) si terranno presso il Centro conferenze Casa Piedra di Santiago del Cile, dal 23 al 27 novembre 2020, su invito del Ministero dell'agricoltura. Il 43º Congresso affronterà le questioni legate al contributo del settore produttivo e di quello scientifico in un mondo in piena evoluzione ambientale ed economica relative al tema seguente: "Adattamento ai nuovi scenari: sfide produttive, sociali e del mercato". Contributi scientifici potranno pervenire dagli esperti attraverso la piattaforma dedicata del Congresso.

http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/43%C2%BA-congresso-mondia-le-della-vigna-e-del-vino



#### LA WSTA DETTA AL GOVERNO BRITANNICO L'AGENDA DELL'INDUSTRIA DEGLI ALCOLICI NELL'ERA POST-BREXIT

La Wine and Spirit Trade Association invita l'industria britannica delle bevande alcoliche a non fermarsi e ad abbracciare le opportunità offerte nel nuovo mondo del commercio post-Brexit, richiamando la formula "embrace a brave new world of trading". Dopo anni d'incertezza e false scadenze e a seguito di un accordo commerciale con l'Unione europea, WSTA ritiene sia dunque fondamentale concentrarsi sulle future opportunità. A tal proposito, in un comunicato dello scorso 31 gennaio, l'Associazione sottopone all'attenzione del Governo sei precise azioni da compiere: garantire un accordo di libero scambio e costruire nuove relazioni forti con l'UE; zero dazi su tutte le importazioni di vino e bevande alcoliche, in modo permanente; adesione al World Wine Trade Group; lasciarsi alle spalle alcune norme dell'UE per incrementare il commercio e garantire una maggiore scelta per i consumatori; sottoporre a revisione le definizioni degli alcolici così da consentire ai distillatori di fare innovazione; migliorare la tecnologia esistente per rendere gli scambi più facili.

https://www.wsta.co.uk/archives/ press-release/deal-and-out-breakingfree-of-eu-regulations-offers-wine-andspirit-trade-opportunities

#### VINEXPO PARIS E WINE PARIS, ARCHIVIATO IL 2020, APPUNTAMENTO AL 2021 CON UNA MAGGIORE SINERGIA

Vinexpo Paris e Wine Paris hanno appena chiuso i battenti, ma già si ricandidano in testa al calendario fieristico internazionale del vino per il 2021. Una fiera, quella d'Oltralpe, che, secondo i dati ufficiali degli organizzatori, ha raccolto 2.800 espositori da tutto il

mondo, ed oltre 29.000 visitatori professionali, di cui due terzi dalla Francia, e gli altri da 126 Paesi del mondo, con UK, Belgio e Stati Uniti in testa. I direttori delle fiere Vinexpo e Wine Paris hanno dichiarato che l'obiettivo comune per la prossima fiera di Parigi è quello di creare un evento maggiormente integrato.

https://www.mon-viti.com/filinfo/ vie-de-filiere/une-premiere-editioncommune-reussie-pour-vinexpo-pariset-wine-paris

https://www.thedrinksbusiness. com/2020/02/vinexpo-and-wine-parisseek-greater-integration-for-next-year/

#### NOVITÀ DALLE DOGANE FRANCESI PER LA TASSA SUI PREMIX

Le dogane francesi hanno diramato le istruzioni operative per l'applicazione della tassa sui premix anche a taluni prodotti della famiglia delle bevande aromatizzate a base di vino: in particolare i prodotti con una gradazione compresa fra 1,2% e 12% vol. ed un contenuto in zucchero superiore a 35 gr/l. Sono esclusi dalla misura le bevande spiritose di cui al Reg. 787/2019 (ex 110/2008), i vini, i sidri e le bevande con Indicazione Geografica. La nota delle Dogane esclude anche i cosiddetti "prodotti tradizionali": sono, dunque, esclusi i vini aromatizzati e le bevande aromatizzate di cui all'allegato II, parte B, punti 3-13, del Reg. 251/2014 nonché i tradizionali prodotti miscelati Kir, vino + bitter e acqua minerale, vino, vini aromatizzati e acqua minerale (spritz).

https://www.federvini.it/images/ note\_aux\_op\_\_rateurs\_du\_31\_o1\_2020\_\_ taxe\_premix.pdf

#### DAZI USA, BREXIT E CORONAVIRUS: I VITICOLTORI FRANCESI CHIEDONO AIUTO. 100MILA POSTI DI LAVORO A RISCHIO SOLO A CAUSA DELLE NUOVE TARIFFE STATUNITENSI

Da metà ottobre, a seguito dei sussidi concessi ad Airbus dall'Unione europea, gli Stati Uniti hanno aggiunto un'imposta del 25% su diversi prodotti importati, incluso il vino francese. Di conseguenza, i viticoltori sopportano il peso maggiore di tali rappresaglie, registrando una perdita di fatturato di 40 milioni di euro nell'ultimo trimestre del 2019, a causa di un calo delle esportazioni del 40% a novembre e del 50% a dicembre. I viticoltori chiedono quindi allo Stato la creazione urgente di un fondo di compensazione di 300 milioni di euro per compensare le perdite attuali e quelle future, in un orizzonte costellato da variabili incerte, al di là della sola politica protezionistica statunitense: in primis, Brexit e coronavirus in Cina.

https://rmc.bfmtv.com/emission/surtaxe-aux-etats-unis-brexit-coronavirusles-vignerons-francais-appellent-a-laide-1859959.html

E, come riporta Decanter, intervenendo alla conferenza stampa d'apertura del Salon International de l'Agricul-(Parigi 22 febbraio - 1 marzo), Barillère, Presidente Iean-Marie del Comité National des Interprofessions des Vins à appellation d'origine et à indication géographique (CNIV), ha dichiarato che i dazi d'importazione fissati a ottobre dagli Stati Uniti per i vini provenienti da Francia, Germania, Spagna e Regno Unito potrebbero mettere a rischio ben 100.000 posti di lavoro, che corrispondono al 20% dei circa 500.000 occupati in Francia nel settore vitivinicolo.

https://www.decanter.com/wine-news/french-wine-tariffs-jobs-risk-432804/



#### L'IMPEGNO DEI VITICOLTORI DI BORDEAUX PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel 2017 il 60% dei vigneti di Bordeaux risultava possedere una certificazione ambientale. L'obiettivo fissato per il 2030 riguarda la totalità (100%) delle superfici. L'industria del vino locale si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale (SME), per supportare produttori, commercianti e cooperative nell'adozione di metodi di gestione più razionali. Operativo dal 2008, tale Sistema ha interessato 26 operatori. Nel 2019, la cifra è salita a 306, il 92% dei quali sono Châteaux. Il programma mira a svolgere un audit sul sito viticolo per valutare quali sono le sue ripercussioni sull'ambiente. La diagnosi viene quindi tradotta in un piano d'azione con l'apporto di un gruppo di lavoro SME. Il programma ha, tra l'altro, consentito una riduzione dell'uso delle risorse idriche: tra il 2013 e il 2018. i produttori sono passati da 9,3 a 7,6 litri di acqua utilizzata in media per produrre un litro di vino. In termini di trattamenti fitosanitari, la metà dei prodotti spruzzati nei vigneti sono ora certificati biologici.

http://www.aqui.fr/agri-2014/borde-aux-la-filiere-vin-se-cherche-un-avenir-environnemental,19764.html

#### 1,5 MILIONI DI VISITATORI ALLA CITTÀ DEL VINO DI BORDEAUX

Dalla sua apertura nel 2016, la Cité du Vin di Bordeaux ha accolto oltre 1,5 milioni di visitatori, di cui 416.000 l'anno scorso. La percentuale di stranieri è raddoppiata in un anno e ha rappresentato, nel 2019, il 46% dei visitatori, guidata da inglesi, spagnoli (+ 41%), americani, italiani (+ 50%) e tedeschi.

https://www.lapresse.ca/gourmand/alcools/202002/05/01-5259703-borde-aux-15-million-de-visiteurs-a-la-cite-du-vin.php

#### LO CHABLIS RISCHIA DI ESSERE ESCLUSO DALLA DOC BORGOGNA

Lo Chablis potrebbe perdere la sua etichetta di vino della Borgogna. INAO (Istituto Nazionale di Origine e Qualità che dispone l'istituzione della DOC francesi) sta, infatti, prendendo in considerazione una nuova divisione geografica per i vini della Borgogna, basata in particolare su criteri naturali come, ad esempio, la qualità e il tipo di terreno. Ne consegue che una sessantina di comuni della DOC potrebbero ritrovarsi esclusi da questa nuova area. Tale possibilità sta provocando polemiche tra i viticoltori.

https://www.francetvinfo.fr/economie/emploi/metiers/agriculture/vin-le-chablis-bientot-exclu-de-l-appellation-bourgogne\_3809789.html

#### LE VIGNE DELLA RÉGION PARISIENNE SARANNO RICONOSCIUTE E PROTETTE

Le vigne dell'Ile-de-France potranno presto ufficialmente beneficiare del riconoscimento di una Indicazione Geografica Protetta. All'interno della nuova denominazione confluiranno cinque nuove menzioni geografiche complementari: le colline di Suresnes-Mont-Valérien, Blunay, Provins, Guérard e Parigi. Nell'Ile-de-France esistono attualmente solo dieci ettari di viti, sebbene in passato sia stata la più grande regione vinicola della Francia.

https://www.cnews.fr/fran-ce/2020-02-11/les-vignes-de-la-region-parisienne-bientot-reconnues-et-protegees-926366

#### VERSO UN ITINERARIO FRANCO-ITALIANO DEI VIGNETI ALPINI

"Alcotra" è il nome dato a un progetto transfrontaliero, avviato nel 2016 tra Francia e Italia. Obiettivo: lo sviluppo e la conservazione dei paesaggi vitivinicoli, ma anche lo sviluppo dell'enoturismo, grazie in particolare alla creazione di un itinerario dei vigneti alpini. Il percorso tracciato integrerà l'offerta turistica legata alla gastronomia, alla degustazione, alla geografia, alla storia e alla cultura. Verrà inoltre sviluppata un'applicazione digitale dell'itinerario virtuale per renderlo fruibile ai visitatori. Il budget totale assegnato all'iniziativa è di 2,5 milioni di euro, ed è sostenuto dal Conseil Savoie Mont Blanc, capofila del progetto, dalla città di Torino, dalla Valle d'Aosta e soprattutto dall'Europa, che fornisce l'85% dei fondi necessari. Il progetto dovrebbe concludersi nel 2020.

https://www.vitisphere.com/actualite-91201-Vers-une-route-franco-italiennedes-vignobles-alpins.htm

#### UNA NUOVA LEGGE CATALANA ESORTA A RAFFORZARE L'UTILIZZO DEL TAPPO DI SUGHERO

L'11 febbraio scorso, il Parlamento della Catalogna ha approvato la nuova legge catalana sul vino che, tra gli altri aspetti, dispone che l'Istituto catalano della vite e del vino (INCAVI), in accordo con le denominazioni di origine, debba esortare l'impiego del tappo di sughero per la chiusura del vino come elemento di qualità e innovazione. Tale iniziativa legislativa nasce dall'esigenza di valorizzare il comparto produttivo del sughero quale esempio efficace di bioeconomia circolare. Il posizionamento del vino catalano come prodotto di qualità, prestigioso e a valore aggiunto, richiede altresì il tappo di sughero come complemento ideale per un vino di questa categoria.

https://www.vinetur. com/2020021859386/el-tapon-decorcho-recomendado-por-primera-vezen-una-ley.html



#### SPAGNA PRIMO PAESE UE A RECEPIRE STOP PRATICHE SLEALI NEL SETTORE AGROALIMENTARE

La Spagna è il primo Paese UE a recepire la direttiva contro le pratiche commerciali sleali nel settore agroalimentare, approvata a Strasburgo nel marzo 2019. Il decreto legge, alla firma in questi giorni, lo renderà direttamente applicabile a differenza dell'Italia, dove il provvedimento è ancora in attesa di recepimento da parte del Parlamento e che comunque prevede un iter più lungo. Lo ha riferito all'Ansa il coordinatore SHD alla Commissione Agricoltura del Parlamento europeo Paolo De Castro, relatore della direttiva, al termine di un bilaterale con il Ministro dell'Agricoltura spagnolo, Luis Planas, sulla riforma della politica agricola comune sulla quale c'è stata un'ampia convergenza di vedute.

http://www.ansa.it/canale\_terraegusto/notizie/istituzioni/2020/02/24/alimentare-spagna-prima-a-recepire-stop-pratiche-sleali\_2d6125c1-87e0-4e94-95dc-104e0bb7aca9.html

#### RUSSIA: FINE DELLA DISCRIMINAZIONE ACCISE PER I VINI A IG IMPORTATI

Il governo russo ha introdotto emendamenti al codice tributario, dichiarando fine alla discriminazione del trattamento fiscale tra vini di qualità importati e vini a IG russi.

https://news.unioneitalianavini.it/russiafine-della-discriminazione-accise-per-ivini-a-ig-importati

#### POLONIA: IN ARRIVO TASSE AGGIUNTIVE SULLE BEVANDE ALCOLICHE

Il Governo polacco intende adottare un nuovo provvedimento che impone tasse aggiuntive alle bevande alcoliche confezionate in recipienti inferiori a 300 ml. La tassa sarà di 25 PLN per litro di alcol puro su confezioni fino a 300 ml. Le risorse saranno destinate per metà alle municipalità e per metà all'educazione, alla prevenzione e alla salute. La proposta è stata notificata il 5 febbraio 2020 alla Commissione europea; trattandosi di una misura fiscale non è previsto il periodo di "standstill" pari a 3 mesi. Tuttavia, i Servizi della Commissione hanno informato che prenderanno in considerazione tutte le osservazioni che perverranno dagli Stati Membri.

https://www.federvini.it/normative-cat/1902-polonia-in-arrivo-tasse-aggiuntive-sulle-bevande-alcoliche

#### IL CILE ADEGUA LE PROPRIE REGOLE SUL VINO ALLE RACCOMANDAZIONI OIV

Il Cile ha modificato le sue norme vitivinicole per tener conto di alcune raccomandazioni dell'OIV, di cui è uno dei 47 Paesi membri. Un nuovo decreto (n. 9), entrato in vigore il 1º gennaio 2020, ricorda che alcune pratiche enologiche, che sono state sviluppate e raccomandate dall'OIV, presentano significativi progressi tecnologici per la produzione di vino e promuovono il miglioramento della competitività dei vini nel commercio internazionale. Le nuove regole provvedono, tra l'altro, a modificare alcune disposizioni relative all'uso dell'acqua nella produzione di vino.

http://www.oiv.int/fr/vie-de-loiv/loiv-reference-technique-de-la-nouvelle-reglementation-chilienne

#### A PECHINO SORGERÀ UN NUOVO MUSEO DEL VINO, ISPIRATO A QUELLO DI BORDEAUX

La città di Pechino, in collaborazione con la Cité du Vin di Bordeaux, il prestigioso e più grande sito museale dedicato al vino, costruirà un museo proprio dedicato al nettare di Bacco, modellato sul famoso "parente" francese. L'inaugurazione è prevista per il 2021. L'opera avrà un costo complessivo di 66,5 milioni di dollari.

https://www.winespectator.com/ articles/bordeaux-wine-museumannounces-expansion-to-beijing

#### IL MERCATO BIO EUROPEO NON FRENA LA SUA CORSA: 40,7 MILIARDI DI EURO NEL 2018. CRESCONO LE SUPERFICI A LIVELLO MONDIALE (71,5 MILIONI DI ETTARI)

Nel 2018 il settore biologico europeo ha registrato una forte crescita in termini di area, produttori e mercati. E' di oltre 15,6 milioni di ettari la superficie totale dei terreni agricoli in Europa coltivati con metodo bio. Con 2,2 milioni di ettari, la Spagna continua ad essere il Paese con la più grande area biologica del continente, seguita dalla Francia (2,0 milioni di ettari) e dall'Italia (2,0 milioni di ettari). I terreni agricoli biologici sono cresciuti di un milione di ettari in UE, pari al +7,6%, (1,25 milioni in tutta l'Europa, +8,7%), con la Francia che registra l'aumento maggiore (oltre 290mila ettari in più rispetto al 2017). In Europa, è destinata a bio il 3,1% della superficie agricola totale (il 7,7% nell'Unione europea). Sempre nel 2018 il numero di produttori è cresciuto del 5,4% in Europa (7,2% nell'Unione europea). Le vendite al dettaglio nel vecchio continente sono state valutate in 40,7 miliardi di euro (37,4 miliardi di euro nell'Unione europea), con un tasso di crescita del 7,8% e con l'aumento più elevato osservato in Francia (15,4%). Nel decennio 2009-



2018, il valore dei mercati europeo e dell'Unione europea è più che raddoppiato. Il più grande mercato è risultato essere la Germania (10,9 miliardi di euro). L'UE rappresenta il secondo mercato unico per prodotti biologici al mondo dopo gli Stati Uniti (40,6 miliardi di euro). In Europa, i consumatori spendono 50 euro all'anno per alimenti biologici a persona (Unione Europea: 76 euro). La spesa pro capite dei consumatori per alimenti biologici è raddoppiata nell'ultimo decennio. I consumatori danesi e svizzeri hanno speso più denaro in alimenti biologici (312 euro pro capite nel 2018). A livello globale, i terreni bio sono aumentati di 2.0 milioni di ettari nel 2018, e anche le vendite al dettaglio di prodotti biologici hanno continuato a crescere, raggiungendo un altro massimo storico, come mostrato dai dati forniti da 186 Paesi. Si stima che il mercato globale degli alimenti bio abbia superato per la prima volta i 100 miliardi di dollari nel 2018 (quasi 97 miliardi di euro). Gli Stati Uniti sono il mercato leader con 40,6 miliardi di euro, seguiti da Germania (10,9 miliardi di euro) e Francia (9,1 miliardi di euro). Nel 2018 sono stati rilevati 2,8 milioni di produttori biologici. L'India continua ad essere il Paese con il maggior numero di produttori (1.149.000), seguito dall'Uganda (210.000) e dall'Etiopia (204.000). In aumento costante appaiono anche i terreni destinati a coltivazione biologiche: 71,5 milioni di ettari, con una crescita del 2,9% o 2 milioni di ettari in più rispetto al 2017. A livello globale, l'1,5% dei terreni agricoli è biologico. Le statistiche globali mostrano anche il contributo dell'agricoltura bio agli obiettivi di sviluppo sostenibile. I dati sono stati presentati nel corso del Biofach di Norimberga da FiBL, AMI e partner (dati europei) e da FiBL e IFO-AM (dati mondiali).

https://www.fibl.org/en/info-centre/news/european-organic-market-grew-to-40-7-billion-euros-in-2018.html (Dati europei)

https://www.fibl.org/en/info-centre/news/global-organic-area-continues-to-grow-over-71-5-million-hectares-of-farmland-are-organic.html (Dati globali)

# A NOVEMBRE 2019 LE ESPORTAZIONI AGROALIMENTARI DELL'UE A 13,43 MILIARDI DI EURO (+7,3%). FRENA LA CATEGORIA "VINO E VERMOUTH"

L'ultimo report mensile sul commercio agroalimentare UE mostra che il valore mensile delle esportazioni agroalimentari dell'Unione ha continuato a crescere nel novembre 2019, rispetto al livello di novembre 2018, toccando quota 13,43 miliardi di euro, +7,3% sull'anno precedente. Nel frattempo, le importazioni mensili di prodotti agroalimentari sono leggermente diminuite a 9,78 miliardi di euro, il 5,7% in meno rispetto allo stesso periodo del 2018. Il surplus commerciale mensile di prodotti agroalimentari ha raggiunto pertanto 3,65 miliardi di euro. Gli aumenti più alti dei valori mensili delle esportazioni sono stati registrati per Cina, Turchia ed Egitto. Guardando alle singole categorie, vino e vermouth registrano in novembre il maggior calo in termini di valore (-5%).

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/trade/documents/monitoring-agri-food-trade\_nov2019\_en.pdf

#### LE IMPORTAZIONI MONDIALI DI VINO TORNANO A 100 MILIONI DI HL (ANNO FINO A SETTEMBRE 2019)

OeMV stima che nell'anno fino a settembre 2019, le importazioni mondiali di vino sono diminuite in volume (-2,6%), ma rimaste stabili in valore (+0,1%), con un prezzo medio in crescita del 2,8%, attestandosi a 100,3 milioni di ettolitri e 31.072 milioni di euro, ad un prezzo medio di 3,10 euro/litro. Gli Stati Uniti distanziano il Regno Unito come primo mercato mondiale in valore, seguito dalla Germania, che si conferma principale acquirente di vino in volume.

https://oemv.es/principalesimportadores-mundiales-de-vinoseptiembre-2019

#### BUONE PROSPETTIVE PER IL MERCATO DELLE BOLLICINE: IWSR STIMA UNA CRESCITA ANNUA DELL'1,2% NEL PERIODO 2018-2023

Sebbene il consumo globale di sparkling abbia subito un assestamento nel 2018, la categoria dovrebbe riprendere slancio e si prevede un trend positivo con un tasso di crescita annuale composto, nel periodo 2018-2023, dell'1,2%. La Germania è stata storicamente il maggior consumatore di vino spumante in termini di volume, ma dovrebbe essere superata dall'Italia. La crescita dello spumante nel Belpaese dovrebbe essere guidata dall'interesse dei consumatori più giovani; i Millennial, osservano gli analisti IWSR, bevono già più vino dei loro genitori. A ciò si aggiungerà la crescente popolarità del Prosecco e alternative di nicchia come la Franciacorta, che, avendo consolidato la propria posizione in occasione di importanti aperitivi, sfidano ora vino e birra durante i pasti. Mentre Germania e Italia combattono per i volumi di consumo, gli Stati Uniti sono il mercato del vino spumante a maggior valore del mondo. Si prevede che, dopo la performance del 4% registrata l'anno scorso, la categoria di sparkling del Paese continuerà a crescere ad un tasso annuo composto, nel periodo 2018-2023, del 3,5% a seguito della crescente preferenza dei consumatori statunitensi verso le varietà di Champagne, Prosecco e Cava. L'espansione degli Stati Uniti verso il 2023 dovrebbe essere sostenuta dall'aumento del consumo quotidiano da parte di un consumatore che ha trovato una strada nella categoria attraverso il Prosecco. Sulla scia di questa tendenza, la disponibilità di una gamma più ampia di spumanti, in termini di prezzo e stili, alimenterà la crescente curiosità dei consumatori intorno alle bollicine. Al vertice della categoria sparkling, Giappone e Australia sono i mercati da tenere d'occhio per il futuro dello Champagne. La "premiumizzazione" è una tendenza evidente in entrambi i mercati, ma in Australia si tratta più di un ampliamento della sua occasione di consumo, mentre in Giappone, l'abbinamento alimentare è il motore principale.



Febbraio 2020



Analogamente a quanto accade in Usa, in Australia, il Prosecco attrae i giovani e le donne per il suo forte richiamo; l'Aperol Spritz fa certamente da traino alla popolarità della categoria.

https://www.theiwsr.com/japan-and-australia-are-the-markets-to-watch-for-sparkling-wine/

https://www.theiwsr.com/sparklingwine-grows-nearly-4-in-the-us-in-2019/

#### BAG-IN-BOX: MERCATO DA 1,9 MILIARDI DI DOLLARI ENTRO IL 2024

Secondo il report Bag-in-Box Market-Global Forecast to 2024 pubblicato dalla società di consulenza e ricerca MarketandMarkets per il settore B2B, il mercato globale dei B-i-B, che per il 2019 è stato stimato in 1,6 miliardi di dollari, crescerà con un tasso annuo composto del 3,8% nei prossimi anni, raggiungendo entro il 2024 il valore di 1,9 miliardi di dollari. A spingere in questa direzione saranno soprattutto l'aumento della richiesta di contenitori innovativi e sostenibili e, più in generale, l'incremento dei consumi di bevande alcoliche nei Paesi in via di sviluppo e nelle economie più avanzate. Nel periodo preso in esame, sarà la regione europea quella più importante per il mercato dei Bag-in-Box.

https://www.marketsandmarkets.com/Market-Reports/bag-in-box-market-147350286.html

## PROSPETTIVE ROSEE PER IL MERCATO DEI VINI "NO-ALCOHOL"

Uno studio recente prevede che il mercato del vino analcolico crescerà con un tasso annuo composto rilevante di oltre il 7% nei prossimi anni, superando un valore di oltre 10 miliardi di dollari. Il consumo di vino analcolico e di altre bevande sta in effetti diventando sempre più una delle tendenze principali tale da plasmare l'industria mondiale delle bevande. L'Europa è leader nel

mercato del vino analcolico, con quote superiori al 40% nel 2018. I mercati del vino in Europa sono ben affermati, con Italia e Francia che detengono il più alto consumo pro-capite di oltre 35 litri pro capite all'anno. Sebbene la crescita del volume e del valore sia modesta in Europa, si prevede che il Nord America diventi il più importante mercato del vino analcolico al mondo, con un tasso di crescita di oltre l'8%. Il segmento dei negozi online crescerà ad un tasso di crescita elevato di oltre il 9% tra il 2019 e il 2027. L'inclinazione nella categoria del vino analcolico all'e-commerce e all'e-tailing sta portando cambiamenti nell'esperienza di acquisto dei consumatori.

https://www.foodmag.com.au/non-alcoholic-wine-market-set-to-expand/

https://www.factmr.com/report/4532/non-alcoholic-wine-market

#### LE 5 PRINCIPALI TENDENZE TECNOLOGICHE NEL FUTURO DEL COMMERCIO VINICOLO

Sono 5 le innovazioni tecnologiche che cambieranno il volto del commercio vinicolo individuate nel report firmato Liv-ex "The Future of Wine Trading", da cui emerge che l'81% dei wine merchant di tutto il mondo si aspetta che la tecnologia cambierà il modo di fare affari in meglio: l'e-commerce, con il 90% degli operatori commerciali che valutano, grazie ad internet, più facile oggi valutare, vendere e acquistare vino; l'interfaccia di programmazione di un'applicazione (application programming interfaces - API), gestita da apposito software, grazie alla quale è diventato possibile mettere a sistema dati, prezzi e tutto ciò che può aiutare chi vende ad offrire un servizio migliore, tanto che chi usa i servizi di automazione del Liv-ex riesce a vendere il doppio dei volumi ad un prezzo superiore dell'8,8% alla media; la blockchain, che sta iniziando a trovare applicazione anche nel commercio del vino, digitalizzando le transazioni e riducendo le frodi; il QR Code, codice "pieno" di informazioni, usato

anche come supporto alla tecnologia blockchain; il sistema di codificazione LWIN, introdotto nel 2011 dal Liv-ex, che oggi conta già 82.000 vini diversi in database, che sta avendo un certo successo al contrario di quanto accaduto al numero identificativo unico.

https://www.liv-ex.com/2020/02/ special-report-future-wine-trading/

#### L'INDUSTRIA DELLE BEVANDE È ANCORA LONTANA DALLA PIENA SOSTENIBILITÀ

L'industria delle bevande ha ancora molta strada da percorrere perché possa considerarsi pienamente sostenibile. E' quanto emerge dalla lettura del Drinks Industry Sustainability Index Trends Report 2020, pubblicato da Magners producer CEIC Group e Footprint Intelligence. Nell'attribuire un punteggio alquanto basso di 4.8 su 10, gli analisti ritengono che un cambiamento di cultura e mentalità nel settore sia essenziale e possa rappresentare una svolta in tutti gli ambiti aziendali. A partire, tra l'altro, dal coinvolgimento dei dipendenti negli sforzi e dallo stabilire obiettivi significativi. La collaborazione tra aziende e stakeholder sarebbe, secondo il documento, altresì vitale. Il report valuta l'industria delle bevande in otto aree chiave: tra queste, spiccano per importanza imballaggi, rifiuti, acqua, energia ed emissioni.

https://www.beveragedaily.com/ Article/2020/02/11/Creating-a-seachange-in-beverage-sustainability?utm\_ source=RSS\_FeedElutm\_ medium=RSSElutm\_campaign=RSS

https://candcgroupplc.com/ wp-content/uploads/2020/02/ CC.FootprintDrinksReport.2020.pdf



#### VINEXPO PARIS: LE TENDENZE DEL SETTORE VINO (CON DAZI USA E BREXIT TRA LE INCOGNITE) E LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DELL'APPUNTAMENTO PARIGINO

L'edizione n. 1 di Vinexpo Paris, nuovo evento firmato da Vinexpo in sinergia con Wine Paris di scena nella capitale di Francia dal 10 al 12 febbraio, ha offerto un panorama significativo sui principali trend del settore vino, focalizzando l'attenzione sulla sostenibilità e sulle problematiche dell'attualità legate ai dazi Usa e alla Brexit. Le analisi presentate da Wine Intelligence e International Wine E Spirits Research (Iwsr) confermano una crescita della ricerca della qualità non solo nel vino, ma anche negli spirits, con i consumatori, soprattutto giovani, sempre più motore della "premiumisation" e sempre più orientati al bere "meno ma meglio". Con una crescente importanza di tutto quello che, lungo la filiera, vuol dire tutela dell'ambiente. Tra le altre tendenze segnalate, la crescita ininterrotta del fenomeno rosé, più accentuata in mercati come Usa. UK e Canada. Sebbene nel mondo cresca la domanda di cultura del vino, con il moltiplicarsi di scuole e corsi dedicati, i consumatori, soprattutto giovani, ne sanno tuttavia sempre di meno, pur dichiarandosi affascinati dal nettare di Bacco. I trend analizzati subiscono l'incombenza di due incognite che fanno tenere il fiato sospeso al settore vino: dazi Usa e Brexit rischiano, infatti, di tagliare fuori da due dei principali mercati mondiali le aziende europee (soprattutto francesi ed italiane) da anni radicate e attive in quelle aree geografiche. Alla manifestazione parigina grande rilievo è stato concesso al biologico e alla sostenibilità, con l'allestimento di uno spazio dedicato ai vini bio e sostenibili, ribattezzato "Wow - World of Organic Wine". All'evento di settore non è mancata, infine, la presenza di diversi Consorzi di Tutela italiani.

https://winenews.it/it/vinexpoparis-al-centro-i-trend-del-vino-lasostenibilita-la-paura-dei-dazi-usa-edella-brexit\_409832/1/

#### LA CRESCITA DEI VINI FRANCESI AFFRONTA LA SFIDA DEI MERCATI. SEGNO POSITIVO PER LE ESPORTAZIONI NEL 2019

Un nuovo sondaggio di Sopexa, presentato alla recente edizione di Vinexpo - Wine Paris, mostra come la crescita futura del vino francese stia affrontando sfide complesse, con molti addetti ai lavori e operatori attivi nel commercio internazionale che segnalano una perdita di slancio nei principali mercati di esportazione, in particolare Cina e Stati Uniti. Sebbene la Francia rimanga il principale Paese di origine nelle liste dei vini, davanti a Italia e Spagna, l'indagine rileva incertezza nelle prospettive di crescita futura, rispetto al potenziale di Paesi come Italia, Australia e Cile. Nonostante l'Esagono conservi il miglior posizionamento al mondo in termini di reputazione, i vini francesi hanno perso slancio in Belgio, Cina, Hong Kong e Stati Uniti; secondo il documento, Australia e, in misura minore, Cile e Italia, saranno i grandi vincitori nel redditizio mercato cinese. L'indagine ricorda come l'Australia benefici di un accordo di libero scambio con la Cina (tariffe ridotte) e i vini italiani stiano chiaramente beneficiando dell'impatto psicologico dell'aumento dei dazi doganali sui vini francesi negli Stati Uniti, annunciato lo scorso ottobre. Contestualmente, i probabili beneficiari della Brexit saranno in prevalenza Paesi dell'emisfero australe, come Cile, Australia e Argentina. Per quel che riguarda gli scambi internazionali per tipologia di vino, il Prosecco continua a dominare il settore spumante, anche se è prevista una crescita per lo Champagne in Cina e Hong Kong, per il Cava in Giappone e negli Stati Uniti e per i Cremant in Germania e nel Regno Unito, mentre si prevede che gli spumanti inglesi beneficeranno di una "crescita sana" nel Regno Unito e negli Stati Uniti nei prossimi due anni. Per circa il 42% dei professionisti intervistati, i vini biologici e biodinamici (definita "buzz category" per i prossimi due anni) proseguiranno la loro avanzata, come parte di una tendenza più ampia nei confronti del cibo, dei cambiamenti climatici, dell'ambiente e della

globalizzazione, in particolare nel Regno Unito e Stati Uniti, con performance migliori rispetto a quelle dei vini regionali (28%). L'indagine Sopexa ha esaminato 984 grossisti, importatori e rivenditori, coprendo sette Paesi: Regno Unito, Germania, Belgio, Cina, Hong Kong, Giappone e Stati Uniti.

https://www.thedrinksbusiness. com/2020/02/french-wines-facingchallenges-to-growth-new-reportwarns/

https://sopexa.com/en/news/ winetrademonitor-study-anticipateworld-wine-trends/

https://www.teatronaturale.it/ tracce/mondo/28612-l-italia-del-vinoconquista-il-mercato-dei-giovani-alivello-internazionale.htm

Sempre a Parigi, la FEVS ha diramato il dato sulle esportazioni francesi di vini e bevande spiritose nel 2019: 14 miliardi di euro (+5,9%). il totale vino ha raggiunto i 9,3 miliardi di euro a valore (+4,4%), a volumi essenzialmente stabili, a 139 milioni casse (+0,7%). Una parte significativa di questo aumento deriverebbe. secondo l'analisi della Federazione degli esportatori di bevande alcoliche di Francia, dalle spedizioni anticipate effettuate in un contesto internazionale di forti tensioni commerciali (Usa, Regno Unito, Cina). Il saldo commerciale si è attestato a 12,7 miliardi di euro (+8,5%), confermando il secondo posto, dopo il comparto aeronautico, del surplus nel settore del vino e degli alcolici francese.

https://www.fevs.com/wp-content/uploads/2020/02/press-release-fevs-2019-wine-spirits-export-false-200212-en.pdf



#### FRANCIA E STATI UNITI GUIDANO IL CONSUMO MONDIALE DI ROSATI

Nel 2018 il consumo mondiale di vini rosati ha raggiunto i 25,6 milioni di ettolitri. Un record senza precedenti, in crescita del 9% rispetto al 2017 e del 40% dal 2002, rivela lo studio dell'Observatoire Mondial du Rosé (Conseil Interprofessionnel du Vin de Provence e FranceAgriMer). In quanto principale Paese di consumo dei vini rosa, la Francia rappresenta il 34% del consumo mondiale in questo segmento (con 8,7 milioni di hl). In seconda posizione, gli Stati Uniti assorbono il 16% dei volumi consumati nel mondo (con 5 milioni di hl), precedendo di molto altri mercati (1,6 milioni di hl per la Germania, 1,2 milioni di hl per il Regno Unito, 1 milioni di hl per l'Italia, ecc.). Considerando solo la Francia e gli Stati Uniti, l'evoluzione del consumo in questi due Paesi rappresenta il 95% della crescita del consumo mondiale di rosati nell'arco di dieci anni (3,7 milioni di hl). Gli esperti ritengono tuttavia che il 2020 non sarà un anno facile per le vendite di rosé sia in Francia che in Usa.

https://www.vitisphere.com/actualite-91148-La-France-et-les-Etats-Unistirent-la-consommation-mondiale-deroses.htm

#### NUOVA IDENTITÀ PER I VITICOLTORI FRANCESI IMPEGNATI NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE: ORA DIVENTANO "VITICOLTORI IMPEGNATI"

Secondo uno studio Verallia sulla promozione di pratiche responsabili nel vino 2018, l'80% dei consumatori è sensibile allo sviluppo sostenibile. Dopo dieci anni di esistenza, il gruppo di vignaioli francesi impegnati nello sviluppo sostenibile (Vignerons en développement durable-VDD) ha scelto di far evolvere ad uno stadio successivo la propria immagine (nuovo logo)

e la comunicazione, uniformandosi allo standard ISO 26000 (responsabilità sociale delle organizzazioni) certificato da Afnor ogni 18 mesi rispetto ai 24 precedenti. Fondamentalmente, questa evoluzione genera pochi cambiamenti ma la forma è più leggibile e riconosciuta in particolare sui mercati di esportazione. Per quanto riguarda il logo, uno studio sui consumatori ha permesso di fornire indicazioni sul modo in cui esso viene percepito e su come potrebbe evolversi per ottenere maggiore chiarezza. Se gli elementi principali sono stati preservati (la terra, la foglia di vite), la parola "viticoltori" è rimasta, ma ora risultano "impegnati". Anche la comunicazione è stata rivisitata e semplificata, attorno a 4 pilastri e a 12 impegni. In questo modo, "Vignerons Engagés" diventa la prima etichetta CSR nel settore vitivinicolo francese. L'organizzazione riunisce circa 6.000 membri, per 102.000 ha di vigneto, o il 5% della superficie viticola nazionale, provenienti dalla maggior parte delle regioni francesi.

https://www.mon-viti.com/articles/developpement-durable-rse/nouvelle-identite-pour-les-vignerons-en-developpement-durable-ils

### CHAMPAGNE: SPEDIZIONI 2019 IN CALO DEL -1,6%

Il Comité Champagne ha rilasciato nei giorni scorsi le stime preliminari sulle vendite 2019. L'anno scorso, le spedizioni di Champagne hanno raggiunto circa 297,5 milioni di bottiglie, pari al -1,6% rispetto al 2018. Tuttavia, il valore continua ad aumentare. Il fatturato al netto delle imposte è infatti stimato a 5 miliardi di euro (+2%). Per il secondo anno consecutivo, le esportazioni, con il 52% dei volumi (155,9 milioni di bottiglie), hanno superato il consumo di Champagne in Francia, confermando un certo dinamismo (+0.8%). Al contrario, il mercato domestico è in calo del 4% con 141,5 milioni di bottiglie. L'Unione europea segna un nuovo aumento delle spedizioni (+1%), mentre il resto del mondo ha registrato una crescita lenta (+0,7%), in linea con l'andamento di un'economia globale in affanno. I due copresidenti,

Jean-Marie Barillère e Maxime Toubart, si rammaricano per il calo di vendite nella grande distribuzione francese, pur sottolineando la "notevole capacità di ripresa del mercato dello Champagne".

https://www.vitisphere.com/actualite-91150-Baisse-de-16-des-expeditions-2019-de-Champagne.htm

#### BORDEAUX CELEBRA IN USA LE DONNE CON LE GRANDI BOTTIGLIE DEI VIGNERON

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, il Conseil Interprofessionnel du Vin de Bordeaux (CIVB) ha lanciato un'operazione insolita per promuovere i suoi produttori e commercianti di vino negli Stati Uniti. L'operazione vino al bicchiere "Strong Women Make Big Bordeaux Bottle" ("Le donne forti fanno grandi bottiglie di Bordeaux") ha già incontrato l'interesse degli operatori americani. Inizialmente rivolta a 25 ristoratori di New York, questa prima edizione ha conquistato 70 luoghi della ristorazione, i cui sommelier daranno il benvenuto a produttori di vino e commercianti che commercializzano grandi formati dal 2 all'8 marzo. Giocando sul divario tra morbidezza femminile e bottiglie di grandi dimensioni, la nuova responsabile marketing dell'Interprofessione girondina ha dichiarato che questa operazione rappresenta un atto di resistenza al Presidente americano, Donald Trump, che si tratti di uscite sessiste o delle sue minacce di dazi supplementari del 25% sui vini francesi. L'idea potrebbe essere replicata altrove.

https://www.vitisphere.com/actualite-91129-Bordeaux-fete-les-femmesavec-les-grandes-bouteilles-devigneronnes.htm

#### MOËT HENNESSY, SVOLTA GREEN: ADDIO AGLI ERBICIDI ENTRO IL 2021

Moët Hennessy, la divisione enoica del gruppo del lusso francese Lvmh, ha annunciato l'addio all'uso degli erbicidi entro il 2021 in tutti i suoi vigneti. A tal proposito, l'azienda ha stanziato 20



**INFO**DOC

Febbraio 2020

milioni di euro in un nuovo centro di ricerca, che sorgerà nello Champagne, dedicato alla viticoltura sostenibile. Oltre a lavorare sui vigneti di proprietà, Moët Hennessy ha affermato che si interfaccerà anche con i suoi fornitori, per incoraggiarli e sostenerli verso la certificazione di sostenibilità.

https://www.thedrinksbusiness. com/2020/02/moet-hennessy-goesherbicide-free/

#### PIADINA ROMAGNOLA IGP BATTE BREXIT: SVENTATA CONTRAFFAZIONE NEL MERCATO INGLESE

Il Consorzio Promozione e Tutela della Piadina Romagnola IGP è riuscito ad annullare, nonostante il divorzio in atto con l'UE, il tentativo di contraffazione del marchio sul mercato inglese da parte di un gruppo spagnolo che nei mesi scorsi aveva depositato due domande di registrazione (sia denominativo che figurativo) dei marchi "Piadine di Modena".

https://www.teatronaturale.it/tracce/mondo/2862o-piadina-romagnola-igp-batte-brexit-sventata-contraffazione-nel-mercato-inglese.htm

#### IN SCOZIA L'INTRODUZIONE DEL PREZZO MINIMO HA PROVOCATO UN CALO NELLE VENDITE DI BEVANDE ALCOLICHE (-3,6%)

A un anno e mezzo dall'entrata in vigore in Scozia del MUP (minimum unit price – prezzo minimo sulle bevande alcoliche, in vigore da maggio 2018), l'agenzia nazionale di educazione e promozione della salute, NHS Health Scotland, ha realizzato una prima analisi dell'impatto di questo provvedimento sul mercato al dettaglio delle bevande alcoliche su un arco temporale di 12 mesi. Rispetto ai dodici mesi precedenti l'introduzione del MUP, le vendite al dettaglio di bevande alcoliche, calcolate in alcol puro venduto per abitante adulto, sono diminuite da 7,4 a 7,1 litri. Questo dato è signifi-

cativo soprattutto se confrontato con il mercato delle vicine Inghilterra e Galles, dove al contrario è stato registrato un incremento delle vendite di bevande alcoliche in alcol puro da 6,3 a 6,5 litri anno per abitante. Il sidro è la bevanda alcolica che nell'anno post-MUP ha visto la maggiore riduzione delle vendite off-trade per adulto (-18,6%); le vendite di vini fortificati sono diminuite del 14,4%. Minore l'impatto sui superalcolici (-3,8%), sul vino (-3%) e sulla birra (-1,1%). L'entità dell'impatto del MUP varia dunque a seconda delle categorie delle bevande. Il vino è la bevanda con la maggiore quota di mercato nell'anno post-MUP, il 33,1%; seguono gli spirits (32,3%), la birra (23,3%), il sidro (6,2%) e i vini fortificati (3,5%). La diminuzione delle vendite di bevande alcoliche è in generale stata del 3,6% rispetto all'anno pre-MUP.

http://www.healthscotland.scot/ news/2020/january/analysis-of-offtrade-alcohol-sales-in-year-post-muppublished (Comunicato NHS)

http://www.healthscotland.scot/ publications/evaluating-the-impact-ofminimum-unit-pricing-mup-on-salesbased-consumption-in-scotland-adescriptive-analysis-of-one-year-postmup-off-trade-alcohol-sales-data (Report NHS)

#### I TEDESCHI HANNO BEVUTO MENO VINO L'ANNO SCORSO

La domanda di vino sta diminuendo leggermente tra i consumatori in Germania: due bicchieri in meno pro-capite sono stati consumati nella passata campagna vinicola rispetto all'anno precedente. Lo rivela il Deutsche Weininstitut. Il consumo pro-capite calcolato è diminuito di 0,4 litri a 20,1 litri. Il consumo di spumante è rimasto invariato a 3,3 litri a persona. La domanda totale di vino, compreso ciò che è stato consumato fuori casa, è diminuita dell'1,9% a 16,7 milioni di ettolitri di vino.

https://www.zdf.de/nachrichten/heute/deutsches-weininstitut-verbraucher-kaufen-weniger-wein-100.html

#### IL MONOPOLIO SVEDESE DELLE BEVANDE ALCOLICHE SI SCHIERA CONTRO LA VENDITA ONLINE DELL'APP VIVINO NEL PAESE

Il monopolio svedese dell'alcool, Systembolaget, ha chiesto alla società di e-commerce Vivino di pagare un'ammenda di 3 milioni di corone, ritenendo che l'app per la vendita di vino violi la legge del Paese sull'alcool. Dopo aver intimato in prima istanza, senza successo, a Vivino di cessare la vendita di bevande alcoliche in Svezia, Systembolaget ha presentato una denuncia presso il tribunale per i brevetti e il mercato di Stoccolma, dichiarando che il comportamento di Vivino integra una palese violazione della legge sull'alcool ed è, pertanto, da ritenersi illegale, in quanto spetta al monopolio l'esclusiva della commercializzazione di bevande alcoliche sia nei negozi che sul web. Un particolare punto di contestazione sembra essere l'uso da parte di Vivino delle definizioni "fredagsmys" e "Black Friday" per aggirare il divieto di commercializzare bevande contenenti alcol.

https://www.thedrinksbusiness.com/2020/02/swedish-alcohol-monopoly-sues-wine-app-vivino/

#### LA SVIZZERA DEL VINO: NEL 2019 MENO QUANTITÀ MA PIÙ QUALITÀ

Nel 2019 i viticoltori svizzeri hanno ottenuto quasi 98 milioni di litri. Il volume è nettamente al di sotto del record del 2018 (-13 milioni di litri; -12 %). In compenso, dato l'elevato tenore di zucchero e il buon aroma dell'uva, si prospetta un'annata eccezionale. L'analisi della situazione è stata pubblicata dall'Ufficio federale dell'agricoltura. La quantità di vino ottenuta, per la precisione 979.445 ettolitri, risulta circa dell'1% inferiore alla media decennale. I vigneti, rispetto all'anno precedente, restano praticamente invariati a 14.704 ettari. Le





cifre nel dettaglio, incluso il consumo, saranno pubblicate a fine primavera.

http://www.swissinfo.ch/ita/vino--nel-2019-meno-quantit%C3%Ao-mapi%C3%B9-qualit%C3%Ao/45578302

#### PREVISIONI NIELSEN 2020: IN CRESCITA ATTENZIONE PER SALUTE E BENESSERE NEL MERCATO DELLE BEVANDE ALCOLICHE USA

Nel 2020 il mercato statunitense delle bevande alcoliche sarà sempre più condizionato dall'interesse dei consumatori per salute e benessere. Si tratta di una tendenza già evidenziata nell'anno passato e che continuerà a essere guidata dalle generazioni più giovani, tanto da condizionare i consumi in termini di quantità e di prodotti. Prevista, dunque, una crescita per le bevande a basso tenore alcolico e poco caloriche. Paradossalmente, questa preferenza dei consumatori statunitensi per i prodotti scarsamente alcolici sarà accompagnata dal proseguimento del trend positivo nelle vendite al dettaglio di superalcolici (whiskey, tequila, cognac, ready-to-drink/prepared cocktails). Per quanto riguarda il vino, Nielsen prevede per il 2020 un rallentamento delle vendite per i table wine (vini fermi), con le maggiori perdite nelle fasce di prezzo più basse. Allo stesso tempo, però, non mancheranno opportunità di crescita, soprattutto per gli spumanti (soprattutto Prosecco), e ancora per i rosati, per i vini confezionati in lattina o in altre confezioni "alternative", per i cocktail a base di vino e per i vini biodinamici o a basso tenore alcolico. Per quel che concerne l'origine, Nielsen suggerisce opportunità nel mercato statunitense al dettaglio per i vini della Nuova Zelanda, dell'Oregon, e per quelli in arrivo dai Paesi dell'Europa orientale. Da segnalare, infine, le maggiori risorse destinate da fornitori e distributori allo sviluppo del canale e-commerce.

https://www.nielsen.com/us/en/insights/article/2020/nielsen-2020-off-premise-predictions-for-beverage-alcohol/

#### IL SETTORE VINO HA UN SIGNIFICATIVO IMPATTO ECONOMICO ANCHE SULLO STATO DI NEW YORK (USA)

Il settore vino dello Stato di New York ha oggi un impatto economico di 6,65 miliardi di dollari. Il comparto - viticoltori, produttori di vino e mosti, commercianti di vino e mosti all'ingrosso o al dettaglio, turismo del vino, istituti ed enti di ricerca e di istruzione - impiega oggi direttamente 71.950 persone, generando 2,79 miliardi di dollari in retribuzioni, 1,07 miliardi di dollari in tasse statali e altri 1,12 miliardi di dollari in tasse federali, cui si aggiungono le accise relative al consumo di vino (58,97 milioni di dollari all'anno in tasse federali e alti 179,34 milioni di dollari in tasse nazionali e locali). Significativi anche i dati raccolti relativi all'enoturismo: nel 2019 cantine e vigneti di New York hanno ospitato 1,43 milioni di persone per un totale di 4,71 milioni di visite, spendendo 2,60 miliardi di dollari, capaci di generare un impatto economico di 1,8 miliardi. E' quanto si apprende dalla lettura del report pubblicato recentemente dalla New York Wine El Grape Foundation (NYWGF).

https://www.newyorkwines.org/ Contents/Item/Display/20751

https://www.newyorkwines.org/ Media/Default/documents/2019%20 Economic%20Impact%20Report%20 1.15.2020.pdf

#### NEL 2019 CEDE IL PASSO LA PRODUZIONE DI UVA IN CALIFORNIA (-9%)

Secondo un report preliminare pubblicato dall'ufficio locale della California della National Agricultural Statistics Association (NASS) dell'USDA il 10 febbraio scorso, la California avrebbe destinato alla produzione di vino circa il 9% in meno di uva rispetto agli anni precedenti. L'uva lavorata nel 2019 è stata di 4.085.772 tonnellate, in calo del 9,3% rispetto alle 4.506.010 tonnellate del 2018. Occorre tornare indietro nel tempo fino al 2015 per trovare un

dato più basso. Le varietà di vino rosso hanno rappresentato la quota maggiore di tutte le uve pigiate. Il prezzo medio 2019 tra tutte le varietà è stato di 790,43 dollari, anch'esso in calo del 5% rispetto al 2018. Lo Chardonnay mantiene la più elevata percentuale sul volume totale lavorato (15,6%), precedendo il Cabernet Sauvignon (14,1%).

https://fruitgrowersnews.com/news/californias-2019-grape-crush-down-9/

#### IN CALIFORNIA È SOSTENIBILE UN TERZO DELLA SUPERFICIE VITATA E L'85% DEL VINO

Al 31 dicembre del 2019, erano 2097 i vigneti (+50% sul 2018) e 149 le cantine (+4,2%) certificate come sostenibili dalla California Sustainable Winegrowing Alliance (CSWA). Ciò significa che la certificazione di sostenibilità insiste oggi sul 29% di tutta la superficie vitata dello Stato (184.818 acri su 637.000 totali) e sull'85% del vino prodotto (255 milioni di casse di casse su 301 milioni). 972.174 sono le casse di vino che utilizzano il logo "CERTIFIED SUSTAINABLE", prodotto in cantine certificate utilizzando almeno l'85% di uve provenienti da vigneti certificati (inclusi CERTIFIED SUSTAINABLE, LODI RULES, o SIP Certified®) e 100% dalla California. Sono le cifre contenute nel CERTIFIED SUSTAI-NABLE annual Report 2019, rilasciato ad inizio febbraio dalla CSWA. Il certificato di sostenibilità dell'organizzazione venne creato nel 2010 ed è stato successivamente aggiornato nel 2017 affinché i produttori certificati potessero usare un nuovo logo di riconoscimento in etichetta. Il certificato convalida il rispetto da parte di viticoltori e produttori di vino di rigorosi requisiti in merito a sanità del suolo e tutela degli habitat, risparmio idrico, efficienza energetica, difesa fitosanitaria e altri fattori di sostenibilità legati al contesto socioeconomico.

https://www.sustainablewinegrowing. org/amass/library/7/docs/ CERTIFIED%20SUSTAINABLE%20 Annual%20Report%20-%202019.pdf



#### IN USA IL 7% DEI CONSUMATORI AFFERMA DI BERE MENO VINO A FAVORE DELL'USO DI CANNABIS

I consumi di cannabis non sembrano aver stravolto più di tanto le abitudini dei consumatori di vino statunitensi. E' quanto mostra un'indagine di Wine Intelligence, rivelando che il 16% di chi, negli Stati Uniti, beve abitualmente vino consuma anche cannabis, percentuale che sale al 23% tra chi ha tra i 21 ed i 34 anni, mentre il 7% dei bevitori di vino abituali di vino ha ammesso di bere meno perché è passato al consumo di cannabis. Altro dato su cui riflettere, riguarda le intenzioni di consumo: il 43% dei wine lover statunitensi afferma che acquisterebbe volentieri un vino infuso alla cannabis, se lo trovasse in vendita, percentuale di molto superiore a chi pensa di comprare un vino biodinamico (32%) o a basso contenuto di alcol (31%), ed inferiore solo a chi ha intenzione di acquistare un vino biologico (52%).

https://www.wineintelligence.com/cannabis-how-do-you-cheers/

#### I CANADESI STANNO DIVENTANDO PIÙ INFORMATI SUL VINO

Secondo l'ultima indagine di mercato di Wine Intelligence, Wine Landscapes 2020, i canadesi stanno diventando più informati e più attenti al consumo di vino e alcol. L'indice di conoscenza del vino elaborato da Wine Intelligence, riferito ai bevitori canadesi abituali, è infatti aumentato significativamente negli ultimi 5 anni, dal 28,4 del 2014 al 35,0 del 2019. Alla base della crescita dei punteggi vi è una più elevata consapevolezza riguardo a una varietà di marchi di vini nazionali e importati in tutto il Canada. Alcuni commentatori hanno anche attribuito tale positiva performance alla crescente disponibilità e importanza delle esperienze canadesi nel settore enoturistico, principalmente in Ontario e nella Okanagan Valley della British Columbia.

https://winetitles.com.au/canadians-becoming-more-knowledgeable-about-wine/?utm\_source=DWNEtutm\_campaign=1e3ebb4f09-DWN\_CAMPAIGN\_FEB\_2020\_COPY\_01Etutm\_medium=emailEtutm\_term=0\_1787000e4c-1e3ebb4f09-223155565

#### RINVIATA LA PIÙ GRANDE FIERA DEDICATA AGLI ALCOLICI DELLA CINA CONTINENTALE

La China Food and Drinks Fair di Chengdu, la più grande fiera per le bevande alcoliche nella Cina continentale, è stata rinviata. Lo hanno annunciato gli organizzatori, citando quale causa la mortale epidemia di coronavirus. La fiera era originariamente prevista per il 26-28 marzo nella capitale della provincia del Sichuan nel sud-ovest della Cina. Nessuna conferma è stata data riguardo una nuova data. Altre fiere del vino e degli alcolici in Asia seguiranno analoga sorte, come nel caso di ProWine Asia 2020, inizialmente prevista dal 31 marzo al 3 aprile a Singapore.

https://www.vitisphere.com/actualite-91109-Le-plus-grand-salon-des-vinsreporte-a-cause-de-lepidemie-decoronavirus.htm

http://www.cfdf.org/WineNews\_430. html

https://singapore.prowineasia.com/event-notice.html

### IL CORONAVIRUS COLPISCE IL COMMERCIO DEL VINO

Mentre l'epidemia di coronavirus continua a diffondersi in Cina, il commercio del vino viene colpito duramente dal crollo della spesa dei consumatori in negozi e ristoranti, con le restrizioni per quarantena che minacciano di colpire le fiere internazionali di vino. L'anno scorso, la spesa durante il fe-

stival del capodanno cinese ha superato 1 trilione di yuan (\$ 143 miliardi), con un aumento dell'8,5% sul 2018. Se è vero che è troppo presto per determinare il pieno impatto dell'epidemia, è tuttavia chiaro che le aziende che fanno affidamento sugli incrementi della spesa per il capodanno cinese soffriranno gravemente. Secondo Oxford Economics i consumi privati reali cresceranno solo dell'1,1% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, dato in calo se confrontato con una stima precedente di crescita del 6,8%. Tuttavia, la prospettiva non è uniformemente desolante per coloro che commerciano vino. Mentre milioni di cinesi si mettono in quarantena a casa, compagnie di e-commerce come Alibaba Group e JD.com trarranno profitto, secondo AllianceBernstein. A rischio anche le principali fiere internazionali di settore (Chengdu originariamente fissata a marzo e rinviata a data da destinarsi, Vinexpo Hong Kong a maggio e analogamente rimandata e il China Roadshow a giugno).

https://en.vinex.market/ articles/2020/02/04/coronovirus\_hits\_ wine\_trade\_with\_spending\_down\_and\_ quarantine\_restrictions\_impeding\_travel

# AUSTRALIA: LA DOMANDA DI VINO SUPERA LA PRODUZIONE. PREOCCUPAZIONE PER IL DRASTICO CALO DELLE ESPORTAZIONI IN CINA

Il Wine Production Sales and Inventory report 2019 di Wine Australia, rilasciato lo scorso 12 febbraio, indica che, per il secondo anno consecutivo, le vendite di vino australiano hanno superato la produzione. La raccolta 2019 ha portato nelle cantine australiane 1,73 milioni di tonnellate di uva da vino, in linea con la media degli ultimi dieci anni. La produzione di vino derivante dalla campagna 2018/2019 è stata invece di 12 milioni di ettolitri, volume anch'esso in linea con quello del decennio, ma in calo del 6% sul 2017/18. Le vendite di vino – mercato interno + esportazioni – hanno invece



**INFO**DOC

Febbraio 2020

totalizzato, nella campagna 2018/2019, il volume di 13 milioni di ettolitri. Quanto uscito dalle cantine al commercio è inferiore del 4% sulla campagna 2017/18, ma rimane il secondo volume mai registrato, superiore del 6% sulla media degli ultimi dieci anni. In termini di valore, le vendite 2018/19 hanno totalizzato 6,36 miliardi di dollari australiani, +2% rispetto periodo precedente. Il mercato interno è stabile ed ha assorbito 4,94 milioni di ettolitri di vino (-0,2%), per 3,5 miliardi di dollari australiani; le spedizioni oltreconfine, invece, crescono in valore del 4%, fino a 2,9 miliardi di dollari australiani, ma perdono in volume del 6%, fino a 8,01 milioni di ettolitri. Al 30 giugno 2019 le giacenze di magazzino ammontavano a 17 milioni di ettolitri di ettolitri, volume inferiore del 6% rispetto all'anno precedente.

https://www.wineaustralia.com/news/media-releases/strong-demand

Intanto, sul fronte export, giungono notizie molto preoccupanti dalla Cina alle prese con l'emergenza Coronavirus. Secondo gli esportatori australiani, infatti, le esportazioni di vino nel Paese asiatico sarebbero diminuite addirittura del 90% nei primi due mesi del 2020.

https://www.smartcompany.com.au/industries/agribusiness/australian-wine-exports-china-coronavirus/

#### NUOVA ZELANDA: L'EXPORT VINICOLO 2019 RAGGIUNGE LA CIFRA RECORD DI 1,86 MILIARDI DI NZ\$ (+8%)

Con una crescita dell'8% sul periodo precedente, il valore dell'export vinicolo 2019 della Nuova Zelanda è stato di 1,86 miliardi di dollari neozelandesi. Tra i circa cento mercati di destinazione, gli Usa si confermano il più importante (davanti a Regno Unito e Canada) con un valore di 600 milioni di NZD. Il vino è oggi il settimo più importante bene dell'export neozelandese, e la sostenibilità uno dei punti di forza ed orgoglio dell'industria vitivinicola locale. A ricordarlo con un comunicato è la New Zealand Winegrowers.

https://www.nzwine.com/ media/14854/new-zealand-wineexports-soar.pdf

#### IN MESSICO L'ECONOMIA FRENA MA CRESCONO I CONSUMI DI VINO

Sebbene interessati da un rallentamento dell'economia, in Messico, Paese dalle molteplici contraddizioni, i consumi di vino continuano a crescere, specie quelli italiani. E' quanto raccontano i dati di ICE Messico che - aspettando i numero finali del 2019 - segnano nei primi sette mesi dello scorso anno un +11,4% per i vini fermi (12,8 milioni di euro), con una quota di mercato del 17,8% (terzo esportatore dietro a Spagna e Cile) ed un +14,7% per gli spumanti (7,2 milioni di euro), che fa dell'Italia il secondo esportatore della categoria dietro alla Francia. Tali numeri si collocano in un contesto che registra un aumento dei consumi e che oggi coinvolge, seppure marginalmente, anche le fasce medie della popolazione: negli ultimi dieci anni si è passato da 0,5 ad 1 litro pro capite l'anno. Cifre importanti che rivelano interessanti opportunità per i Paesi esportatori, in quanto la produzione interna (30 milioni di bottiglie) non riesce minimamente a soddisfare il fabbisogno messicano. A bere vino è oggi essenzialmente la fascia più ricca della popolazione, quel 10%, pari a 12-13 milioni di persone, che hanno un potere d'acquisto importante. In particolare, le vendite di vino italiano sono favorite dalla presenza di numerosi ristoranti che propongono la cucina del Belpaese, ma tanto lavoro resta ancora da fare nelle fasce costiere e nelle grandi città, come Monterrey, la Riviera Mava. Puerto Escondido, dove il vino italiano fa fatica ad essere distribuito, ed oggi è messo in ombra dai vini del Cile e della Spagna.

https://winenews.it/it/messico-allalbadi-una-nuova-era-leconomia-frenama-i-consumi-di-vino-continuano-acrescere\_409627/

#### IN ARGENTINA SI PREVEDE UNA VENDEMMIA 2020 NORMALE E DI BUONA QUALITÀ. IN AUMENTO LE VENDITE DI VINO 2019

In Argentina la vendemmia del 2020 è partita con buone aspettative in termini di produzione e qualità nelle diverse regioni del Paese, dove Mendoza, con il 70%, e San Juan, con il 20%, concentrano quasi l'intera superficie vitata, anche se questa attività si estende ad altre 16 province. Sebbene attualmente non vi siano stime ufficiali dell'Istituto Nazionale di Viticoltura, le prime informali previsioni indicano che quella del 2020 sarà in linea con le produzioni degli anni scorsi: sono 24 milioni i quintali stimati. Nel 2019 la raccolta si è conclusa con 24,5 milioni di quintali. La salute dei vigneti appare diffusamente molto buona e le viti sembrano essere bilanciate nella produzione.

https://www.clarin.com/rural/comenzo-vendimia-2020-espera-produccion-normal-buena-calidad\_o\_wlxO3LEO.html

Intanto vengono divulgate le prime stime relative alle vendite 2019. Secondo l'ultimo bollettino sul commercio interno dell'Instituto Nacional de Vitivinicultura (INV), nel 2019 le vendite di vino nel mercato domestico hanno totalizzato 8.827.007 hl, volume che corrisponde a una crescita del 5,1% sui dodici mesi precedenti. Il consumo pro-capite si è così attestato a 19,63 litri, +4,1% sul 2018, e cioè la più consistente crescita registrata dal 1977 a oggi. Con riferimento alla gamma di confezionamento, il 55,5% del vino venduto sul mercato domestico argentino è stato commercializzato in bottiglia (+6,8% sul 2018), il 40,5% in tetra brik (vendite +3,5%). I contenitori "alternativi", bag-in-box e "altri contenitori" (lattine, sacchetti, e bidoni in acciaio inossidabile), hanno entrambi ancora una quota davvero contenuta nelle vendite totali (entrambi circa lo 0,1%) ma crescono rispettivamente dl 50,1% e del 82,7%. A tal proposito, occorre ricordare che alla fine del 2018, proprio allo scopo



Febbraio 2020



di accrescere i consumi interni, l'Instituto Nacional de Vitivinicultura, che è ente governativo responsabile della normativa del settore vitivinicolo, autorizzò la commercializzazione di vino in lattina e in contenitori metallici di capienza fino a 50 litri.

https://www.losandes.com.ar/article/view?slug=se-recupera-el-consumo-de-vino-en-el-mercado-interno

https://www.argentina.gob.ar/ noticias/informe-mercado-internodiciembre-2019

#### LA SICCITÀ SPINGE LE IMPORTAZIONI DI VINO IN SUDAFRICA

Cantine e commercianti sudafricani hanno importato oltre 40 milioni di litri di vino durante le stagioni 2018/2019 e 2019/2020 per compensare le carenze locali causate dalla siccità nel Western Cape. In condizioni normali, le importazioni di vino in Sudafrica sono basse, costituite principalmente da circa 15 milioni di litri di mosto e concentrato per l'addolcimento del vino. Durante la recente siccità nella regione occidentale, tuttavia, la carenza di alcune categorie di vini ha costretto cantine e commercianti a rifornirsi da altri Paesi, principalmente Argentina e Spagna.

https://www.farmersweekly.co.za/agrinews/south-africa/drought-resulted-inwine-imports/

#### AMAZON SEMPRE PIÙ TRA I BIG DELLA GDO. CONAD PRIMA IN ITALIA

Rallenta la crescita dei 250 retailer più grandi al mondo che hanno generato un fatturato pari a 4.740 miliardi di dollari nell'anno fiscale 2018 (luglio 2018-giugno 2019), segnando un +4,1% (-1,6% rispetto all'anno precedente). I dati sono della 23/a edizione dello studio Global Powers of Retailing. I primi dieci retailer al mondo, viene evidenziato, contribuiscono per il 32,2% al fatturato

complessivo generato dai 250 maggiori (+o,6). Wal-Mart e Costco si riconfermano rispettivamente al primo e secondo posto ed entra nel podio, sul gradino più basso, Amazon, che guadagna una posizione rispetto allo scorso anno, spinto da una crescita a doppia cifra del 18,2%, la più alta della Top 10 e ancor più considerevole se paragonata alla crescita registrata in media dalla Top 10 (+6,3% sull'anno). Segue la tedesca Schwarz, poi si torna negli Usa con The Kroger e Wallgreens Boots Alliance. Conad scavalca Coop come primo colosso italiano (69/o posto) e seguono Coop (71/o) e Esselunga (117/0), chiude Eurospin (158/0).

http://www.ansa.it/canale\_terraegusto/notizie/business/2020/02/10/amazon-su-podio-tra-big-gdo-in-italia-prima-conad\_41a077d3-d224-4df1-8274-f4a6bcbfd91a.html

#### VITICOLTORI AUSTRALIANI TESTANO NUOVE UVE PER AFFRONTARE IL RISCALDAMENTO GLOBALE

I produttori di vino australiani stanno iniziando a testare i vitigni dell'Europa meridionale che si adattano meglio alle temperature più calde e alle piogge meno frequenti, dovendo confrontarsi con gli impatti fisici di un pianeta in fase di riscaldamento. Tra le varietà adottate, quelle italiane (soprattutto Fiano, Vermentino, Montepulciano) e spagnole sembrano destare l'interesse di un numero crescente di viticoltori. Parallelamente, questi ultimi dovrebbero favorire più ombreggiatura per le loro viti, usare la pacciamatura o implementare nuovi sistemi di irrigazione. Le nuove tipologie di vino che saranno presenti sul mercato incontreranno più agevolmente il gradimento dei Millennial, i quali, rispetto a quanto accade per i Baby Boomer, sono maggiormente propensi a sperimentare nuove sensazioni gusto-olfattive.

https://www.brisbanetimes.com. au/environment/climate-change/ australian-wine-makers-testingnew-grapes-to-deal-with-globalwarming-20200205-p53yot. html?utm\_source=DWNEtutm\_campaign=919ed6bo19-DWN\_CAMPAIGN\_FEB\_2020\_ COPY\_01Etutm\_medium=emailEtutm\_term=0\_1787000e4c-919ed6b019-223155565

# LE UNIVERSITÀ AUSTRALIANE SI UNISCONO AI COLTIVATORI PER VALUTARE LA CONTAMINAZIONE DA FUMO

L'australiano National Wine and Grape Industry Centre (NWGIC) dell'Australia e la Charles Sturt University del Nuovo Galles del Sud stanno collaborando con i viticoltori per testare campioni di uva, al fine di aiutare questi ultimi a comprendere il potenziale impatto dell'esposizione al fumo sulle loro viti e dunque a prendere decisioni in merito alla vendemmia.

https://www.thedrinksbusiness. com/2020/02/australian-wine-scienceuniversities-team-up-with-growers-toassess-smoke-taint/

#### NUOVO TEST GENETICO PORTATILE PER LA FILLOSSERA

Gli scienziati agronomi di Victoria (Australia) hanno sviluppato un test leader a livello mondiale per il rilevamento rapido e sul campo di una rilevante minaccia di biosicurezza per le viti australiane: la fillossera dell'uva. Il nuovo test genetico sviluppato, che utilizza la tecnologia LAMP portatile (loop-mediated isothermal amplification) per analizzare il DNA degli insetti-parassiti, può essere adoperato per rilevare la fillossera dell'uva sul campo in meno di un'ora, rispetto ai diversi giorni richiesti in laboratorio.

http://agriculture.vic.gov.au/aboutus/media-releases/new-portablegenetic-test-for-phylloxera?utm\_ source=miragenewsEtutm\_ medium=miragenewsEtutm\_ campaign=news



# SENSORI DI UMIDITÀ DEL SUOLO PER AIUTARE A GESTIRE GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nella regione catalana del Penedés si sta sviluppando un test pilota grazie al quale verranno valutati gli strumenti agronomici per ottenere il massimo dall'acqua piovana nelle colture, come la vite, che necessitano di idratazione. L'iniziativa è il risultato del progetto Life CLINOMICS, il cui obiettivo è quello di anticipare gli impatti climatici in alcuni settori produttivi e aumentarne la resilienza e la competitività. Il test prevede l'installazione di sensori, inchiodati al suolo a una profondità compresa tra 15 e 60 cm, in sei aziende vinicole della regione. I sensori rilevano l'umidità del suolo e forniscono informazioni sulla profondità alla quale viene distribuita l'acqua e sulla velocità con cui lo fa. I dati ottenuti vengono inviati in tempo reale all'Osservatorio della Siccità del Penedés, appositamente istituito, attraverso la rete di telefonia mobile e combinati con i dati di pioggia ed evapotraspirazione registrati dalle stazioni di rilevazioni del Penedés. Le informazioni risultanti sono alla base di un sistema di informazione sulla siccità che, settimanalmente, fornirà dati sul fabbisogno idrico dei vigneti di Penedés e sull'acqua disponibile nel suolo per soddisfare tali bisogni.

https://www.infowine.com/es/noticias/ sensores\_de\_humedad\_del\_suelo\_para\_ contribuir\_a\_gestionar\_los\_efectos\_del\_ cambio\_climtico\_sc\_18385.htm#

#### IL CONTENUTO ALCOLICO DEL VINO INFLUENZA L'AROMA PERCEPITO IN BOCCA

Una ricerca dell'Universidad Autónoma de Madrid valuta, per la prima volta, gli effetti della concentrazione di etanolo sulla dinamica del rilascio di aroma in bocca (immediato e prolungato) dopo il consumo di vino. Per fare ciò è stato monitorato il rilascio intraorale dell'aroma di 10 panelisti monitorati dopo ripetuti assaggi di vini con differenti contenuto di etanolo. Nel complesso, i risultati hanno indicato che l'entità degli effetti del contenuto di etanolo sul rilascio orale dell'aroma sono stati influenzati dal soggetto, dalla concentrazione di etanolo e dal tipo di composto aromatico. Questo effetto è stato diverso anche nell'immediato rispetto al rilascio prolungato dell'aroma.

https://www.teatronaturale.it/ strettamente-tecnico/mondoenoico/28553-il-contenuto-alcolico-delvino-influenza-l-aroma-percepito-inbocca.htm

#### CIÒ CHE UN TURISTA SI ASPETTA DAVVERO DA UNA VISITA IN VIGNA

Una ricercatrice della Loira ha esaminato un centinaio di esperienze di enoturismo per analizzarne gli elementi ricorrenti. Dall'indagine emerge, innanzitutto, che l'apertura del vigneto all'enoturismo non può essere improvvisata e che la qualità dell'accoglienza è un punto centrale che condiziona il successo della visita. L'enoturista apprezza visitare i vigneti per ottenere informazioni relative al lavoro della vite, dei vitigni, dei terroir, ecc. Tra gli elementi emersi, la riduzione dei pesticidi chimici e degli erbicidi è al primo posto tra le preoccupazioni ambientali dei visitatori.

https://www.vitisphere.com/actualite-91089-Ce-quun-touriste-attendvraiment-dune-visite-de-vignoble.htm

#### RISULTATI PROMETTENTI DALL'AGROVOLTAICO IN VITICOLTURA

Sun'Agri, una società specializzata in agrovoltaico dinamico (pannelli solari sopra le colture agricole per proteggerli dalle intemperie), ha pubblicato risultati scientifici relativi all'anno 2019 sullo sviluppo delle viti poste sotto dispositivi dinamici agrovoltaici del sito sperimentale di Piolenc. I dati mostrano raccol-

ti continuativi, nonostante l'ondata di caldo, e un miglioramento della qualità dell'uva. Nel corso dell'anno gli scienziati hanno riscontrato una riduzione del fabbisogno idrico che varia dal 12 al 34%. Inoltre, i risultati ottenuti mostrano proprietà organolettiche particolarmente buone: + 13% di antociani e tra il 9 e il 14% di acidità in più. Infine, durante le ondate di caldo dell'estate 2019, la struttura agrovoltaica ha permesso di evitare un blocco nella crescita delle viti.

https://www.mon-viti.com/filinfo/viticulture/agrivoltaisme-en-viticulture-resultats-prometteurs-selon-sunagri

#### WEINAPP, UN'APPLICAZIONE CHE TRADUCE I TERMINI DEL VINO IN TRE DIVERSE LINGUE

Dopo tre anni di lavoro, il progetto "WeinApp", condotto dall'Università di Cordoba (UCO) in collaborazione con l'Università di Cadice (UCA), ha creato un glossario dei termini del vino, a beneficio del settore, che include le traduzioni del lessico in inglese, francese e tedesco. Questo database terminologico viene convertito in un'applicazione mobile, in modo che chiunque possa portare la lingua del vino "in tasca", in qualunque Paese si trovi.

https://cordopolis.es/2020/02/06/la-uco-lanza-weinapp-un-aplicacion-que-traduce-terminos-vitivinicolas-a-tres-idiomas/

#### UN ROBOT IMPIEGA LE MICROONDE PER IL DISERBO

Una start-up canadese sta sviluppando un robot autonomo che effettua il controllo delle piante infestanti grazie all'uso delle microonde. La macchina è dotata di intelligenza artificiale.

https://www.vitisphere.com/actualite-91091-Ce-robot-tue-aux-micro-ondes-.htm





#### FLAVONOLI PRESENTI NEL VINO LEGATI AD UN MINOR RISCHIO DI MALATTIA DI ALZHEIMER

Un nuovo studio della Rush University di Chicago, pubblicato sulla rivista scientifica Neurology, ha scoperto che una maggiore assunzione di flavonoli, una sottoclasse di polifenoli bioattivi presenti in frutta, verdura e vino, è associata ad un minor rischio di sviluppare l'Alzheimer.

https://www.winespectator.com/ articles/flavonols-found-in-winelinked-to-lower-risk-of-alzheimersdisease?utm\_source=DWNEtutm\_ campaign=919ed6bo19-DWN\_CAMPAIGN\_FEB\_2020\_ COPY\_01Etutm\_medium=emailEtutm\_ term=0\_1787000e4c-919ed6b019-223155565

### ACCADE IN ITALIA



#### VINITALY, VERONAFIERE RIPOSIZIONA LA DATA: DAL 14 AL 17 GIUGNO 2020

«In considerazione della rapida evoluzione della situazione internazionale che genera evidenti difficoltà a tutte le attività fieristiche a livello continentale, Veronafiere ha deciso di riposizionare le date di Vinitaly, Enolitech e SolEAgrifood dal 14 al 17 giugno 2020, ovvero nel periodo migliore per assicurare a espositori e visitatori il più elevato standard qualitativo del business». Così Giovanni Mantovani, Direttore Generale di Veronafiere in chiusura del Consiglio di amministrazione della Spa, riunitosi in data 3 marzo. La decisione è stata frutto di un'attenta analisi dei dati disponibili oltre che dell'ascolto delle posizioni degli stakeholder del mercato, incluse le principali associazioni di settore: Unione italiana vini, Assoenologi, Federvini, FEDERDOC, Federazione vignaioli indipendenti e Alleanza delle cooperative settore vitivinicolo.

https://www.veronafiere.it/news/6131/r

#### LA MINISTRA BELLANOVA FIRMA IL DECRETO RELATIVO AI CONTRASSEGNI DEI VINI A DOCG E DOC

E' stato firmato, in data 27 febbraio, dalla Ministra Teresa Bellanova il decreto attuativo dell'art.48, comma 9, del Testo Unico del Vino. Un decreto atteso da tempo dalla filiera vitivinicola, con cui vengono stabilite caratteristiche, diciture, modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo e il costo dei contrassegni per i vini a Denominazione protetta, nonché le caratteristiche e le modalità applicative dei sistemi di controllo e tracciabilità alternativi. Con tale provvedimento normativo si definiscono le caratteristiche della cosiddetta "fascetta", recante il sigillo della Repubblica, apposta su molti vini a DOC e su tutti





Febbraio 2020

i vini a DOCG, confermando che essa ha natura di "contrassegno di Stato", a garanzia delle produzioni di eccellenza nazionali. Nel dettaglio, il testo introduce alcune misure di semplificazione del processo di acquisizione dei contrassegni da parte degli operatori ed opera una sensibile riduzione dei relativi costi e della tempistica di distribuzione. In particolare: la riduzione dei costi dei contrassegni (da un minimo del 12 % fino ad un massimo del 20%) rispetto a quelli attualmente sostenuti dagli operatori; la possibilità per le aziende di ritirare uno stock di contrassegni corrispondente al quantitativo di vino atto a divenire DO detenuto dall'imbottigliatore (il precedente decreto prevedeva la consegna di fascette solo in base al prodotto certificato). In tal modo le aziende potranno avere più rapidamente a disposizione le fascette necessarie; l'introduzione di un nuovo formato di contrassegno di piccole dimensioni per rispondere alle esigenze manifestate in tal senso dalle imprese in relazione alla varietà dei formati delle bottiglie. Il decreto reca, altresì, le disposizioni per l'attuazione del Sistema di controllo e tracciabilità telematico per i vini confezionati a D.O.C. e a I.G.T., ai sensi dell'articolo 48, comma 8, della legge. L'articolo definisce le caratteristiche e la gestione del sistema di tracciabilità alternativo al sistema delle "fascette".

https://www.politicheagricole.it/ flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ IDPaqina/15125

#### **EMERGENZA CORONAVIRUS: CREATA UNA TASK FORCE** PRESSO IL MIPAAF

Il Mipaaf ha istituito una Task Force, coinvolgendo le organizzazioni di settore, le imprese di distribuzione, le parti sociali e le Regioni, per monitorare le condizioni del comparto agroalimentare in piena emergenza Coronavirus. La salute dei cittadini e la tenuta del tessuto economico produttivo sono al centro delle preoccupazioni del Ministero e la Task Force si propone come strumento utile per

per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani

comprendere le iniziative migliori da mettere in campo e le priorità da affrontare.

https://www.politicheagricole.it/ flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ IDPagina/15069

#### **CORONAVIRUS: SOSPESI FINO AL 31 MARZO GLI** ADEMPIMENTI TRIBUTARI **NELLE ZONE "ROSSE". VARATE ANCHE MISURE SPECIFICHE** PER L'AGROALIMENTARE

In seguito alla diffusione del Coronavirus e alla interruzione di molte attività nelle zone più colpite dal contagio, il Governo è intervenuto per sospendere alcuni adempimenti. Sul sito del MEF è stato pubblicato il decreto ministeriale che sospende (nel periodo compreso fra il 21 febbraio e il 31 marzo 2020) i versamenti delle imposte, delle ritenute e gli adempimenti tributari per i contribuenti e le imprese residenti o che operano negli undici comuni interessati dalle misure di contenimento del contagio da Coronavirus. La sospensione riguarda anche le cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione e quelli conseguenti ad accertamenti esecutivi.

http://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/ comunicati/2020/documenti/DM-Proroga-Termini-Zone-Rosse.pdf

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/ caricaDettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2020-02-26 Etatto.codiceRedazionale=20 A01299 Etelenco3ogiorni=true

Oltre alla sospensione di obblighi di natura tributaria e contributiva, il Consiglio dei Ministri ha varato il DL con misure di sostegno specifiche per l'agroalimentare. Le misure adottare si propongono di: garantire liquidità alle imprese agricole per estinguere i debiti bancari attraverso mutui a tasso zero; tutelare il Made in Italy

agroalimentare nel mondo con l'introduzione di sanzioni contro pratiche commerciali sleali che colpiscono le nostre imprese e i nostri prodotti, danneggiandone la reputazione; sostenere i lavoratori del settore agricolo con la cassa integrazione in deroga; sostenere le aziende agricole che esercitano attività agrituristiche con la sospensione di tutti i versamenti contributivi, previdenziali, e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

https://www.politicheagricole.it/ flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ IDPagina/15127

#### ANTICIPAZIONE DEI **CONTRIBUTI PAC ALLE AZIENDE AGRICOLE PER EMERGENZA CORONAVIRUS. DECRETO INVIATO ALLA** CONFERENZA STATO-REGIONI

La Ministra Bellanova ha annunciato di aver inviato, in data 26 febbraio, alla Conferenza Stato-Regioni, per la relativa intesa, il decreto ministeriale con cui si autorizzano le imprese agricole a ricevere un'anticipazione sulle somme dovute nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica Agricola Comunitaria (PAC) per l'anno 2020. Obiettivo: fronteggiare la generalizzata situazione di crisi che sta colpendo le imprese agricole, aggravata dell'evolversi dell'epidemia da COVID-19 con le conseguenti sospensioni delle attività e dei servizi, che stanno ulteriormente inasprendo le difficoltà economiche degli agricoltori.

https://www.politicheagricole.it/ flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ IDPaqina/15093



#### IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA IL DISEGNO DI LEGGE SUGLI ILLECITI AGROALIMENTARI: PIÙ TUTELE PER PRODOTTI, MADE IN ITALY, INDICAZIONI GEOGRAFICHE, CONSUMATORI

Da oggi uno strumento in più per la tutela dei prodotti made in Italy, le Indicazioni Geografiche, i consumatori. Il Consiglio dei Ministri ha infatti approvato nuove misure per rafforzare le norme contro gli illeciti agroalimentari: frodi, contraffazioni e agropiraterie. Il testo interviene sul codice penale e sulla legislazione speciale del settore agroalimentare, con riguardo alla tutela penale della salute pubblica e della sicurezza degli alimenti, nonché in materia di frode nel commercio di prodotti alimentari. Tra gli obiettivi principali: la riorganizzazione sistematica della categoria dei reati in materia alimentare; la rielaborazione del sistema sanzionatorio contro le frodi alimentari; la sistemazione organica per l'intero settore dei reati in materia alimentare della responsabilità delle persone giuridiche.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15082

http://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-32/14188

#### PUBBLICATO IL REPORT ATTIVITÀ OPERATIVA ICQRF 2019: EFFETTUATI OLTRE 55 MILA CONTROLLI. 1 SU 3 RIGUARDA IL VINO

55mila controlli, 513 interventi fuori dei confini nazionali e sul web. Oltre 390 notizie di reato, circa 72 milioni di kg di merce sequestrata per un valore di oltre 301 milioni di euro. Le irregolarità hanno riguardato il 17,5% degli

operatori, l'11,4% dei prodotti mentre il 10% dei campioni analizzati sono risultati irregolari. È on line sul sito del Mipaaf il Report 2019 dell'attività operativa dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi (ICORF). Il documento contiene il dettaglio dell'attività svolta dall'ICQRF contro frodi, usurpazioni e contraffazioni a danno del made in Italy e dei consumatori, nonché al contrasto alla criminalità agroalimentare. I dati confermano l'Ispettorato come principale Autorità italiana antifrode nell'agroalimentare e ai vertici mondiali per numero di controlli in un gran numero di produzioni (Vino, Olio, Bio, formaggi). Con riferimento ai singoli comparti agroalimentari, 18.179 controlli hanno interessato in particolare il settore vitivinicolo (operatori irregolari 25,6%; prodotti irregolari 15,4%; esiti analitici irregolari 6,9%). Con 8.645 controlli (5.859 ispettivi e 2.786 analitici) svolti nel 2019 sui vini di qualità DOCG, DOC e IGT, ICQRF ha contribuito al successo del vino italiano, il prodotto agroalimentare più esportato, garantendone la sua qualità nel mondo. Il 23,9% degli operatori controllati delle filiere vitivinicole di qualità certificata sono risultati irregolari (16,3% i prodotti e 6% gli esiti analitici irregolari). Intensa anche l'attività di verifica delle produzioni biologiche (6689 i controlli, +58% sul 2018). Dalla lettura del report ICQRF emerge infine che gli operatori registrati sul Registro Telematico Vino sono quasi 17mila, dei quali circa il 10% produce mille o più ettolitri l'anno. I vasi vinari registrati sono oltre 615mila e sono oltre 20 milioni le operazioni enologiche registrate annualmente.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15037 (Report ICORF 2019)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15038

(Comunicato stampa Mipaaf)

#### MISSIONE IN RUSSIA PER LA MINISTRA BELLANOVA. SUL TAVOLO EMBARGO E TUTELA DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

Rafforzare il dialogo e le attività di collaborazione nel settore agricolo tra Italia e Russia, sviluppare l'interscambio di prodotti agricoli e alimentari, rivedere le misure stabilite nel 2014 superando l'embargo sui prodotti agroalimentari, tutelare le Indicazioni Geografiche dei prodotti made in Italy. Sono stati i temi al centro dell'incontro cordiale e approfondito del 13 febbraio, a Mosca, tra la Ministra delle Politiche Agricole Teresa Bellanova e il Ministro dell'agricoltura della Federazione Russa Dmitry Patrushev. Nel corso dell'incontro, la Bellanova si è soffermata sui diritti di proprietà intellettuale, nello specifico il riconoscimento e la tutela delle Indicazioni Geografiche. "Per quanto riguarda in particolare il riconoscimento e la tutela delle Indicazioni Geografiche, vorrei ricordare quanto sia utile il dialogo fra i rispettivi Organismi di controllo", ha ricordato la Ministra. "Pervengono al nostro Ispettorato per la tutela della Qualità e la Repressione Frodi segnalazioni di prodotti "non autentici", commercializzati in Russia, che evocano indebitamente una origine italiana. Riteniamo che ciò arrechi un danno al consumatore russo, indotto in confusione da proposte di acquisto ingannevoli".

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15017

RIMOSSO DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI "PROSECCO" A LONDRA: PER BELLANOVA LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE È UNA PRIORITÀ E I CONSORZI PRESÌDI DI LEGALITÀ

"Le nostre imprese e I nostri consorzi che lavorano duramente e nelle regole



INFODOC

Febbraio 2020

si dimostrano ancora una volta i nostri alleati più preziosi per la lotta alle frodi alimentari. Abbiamo un sistema di controlli tra i migliori al mondo e questo lo dobbiamo innanzitutto proprio all'incessante lavoro di collaborazione tra Icqrf, la nostra Autorità per la lotta alle frodi e la tutela della qualità, e i produttori". Così la Ministra Teresa Bellanova commenta la rimozione delle macchine di distribuzione automatiche di vino bianco frizzante italiano, spacciato per Prosecco DOP, comparse nei giorni scorsi a Londra. "Bene il prezioso e centrale ruolo di vigilanza del Consorzio del Prosecco che ha immediatamente denunciato l'accaduto e messo fine a questa frode ai danni dei consumatori inglesi", sottolinea la Ministra Bellanova, ricordando che "la lotta alla contraffazione a difesa dei nostri prodotti e l'usurpazione di nomi protetti italiani è tra le nostre priorità".

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15011

#### SISTEMA AUTORIZZAZIONE IMPIANTI VITICOLI: AGEA DETTA LE REGOLE PER IL RIPARTO 2020

Agea ha pubblicato le disposizioni che consentiranno alle aziende di richiedere alle Regioni l'accesso ai 6.772 ettari per nuovi impianti viticoli a disposizione dell'Italia per l'annualità 2020, pari all'1% della superficie vitata nazionale al 31 luglio 2019 (come prevede il regolamento UE in materia).

https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/7252205.PDF

# MODALITÀ OPERATIVE PER LA MISURA DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI A DECORRERE DALLA CAMPAGNA 2019/2020

Con circolare dell'Agea del 17 genna-

io 2020, n. 3680, vengono definite le modalità operative per la misura della ristrutturazione e della riconversione dei vigneti a decorrere dalla campagna 2019/2020. La circolare in questione sostituisce la n. 39883 del 2 maggio 2019, che si intende abrogata.

https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/7194205.PDF (Circolare Agea prot. n. 3680 del 17 gennaio 2020)

https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/7216205.PDF (Errata corrige ed integrazione del 28 gennaio 2020)

# IMPIEGO DELL'ISOCIANATO DI ALLILE NEL TRATTAMENTO DEI VINI E DEI MOSTI: PUBBLICATO DM IN GAZZETTA

Sul sito web del Mipaaf è stato pubblicato il D.M. n. 682 del 23 gennaio 2020 recante Impiego dell'isotiocianato di allile nel trattamento dei vini e dei mosti.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14986

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/ caricaDettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2020-02-08Efatto.codiceRedazionale=20A00710 Efelenco3ogiorni=true

#### IL MIPAAF INDICE IL 6° CONCORSO ENOLOGICO DENOMINATO "ISTITUTI AGRARI D'ITALIA"

Con apposito decreto, il Mipaaf indice ed organizza il 6° Concorso Enologico denominato "Istituti Agrari d'Italia", con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione ed avvalendosi del contributo tecnico del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) – Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia. Le selezioni dei vini ammessi al Concorso si svolgeranno nei mesi di marzo ed aprile 2020, nelle sedi di Asti e Velletri (RM) del citato CREA.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14989

#### AL VIA IL PRIMO BANDO NAZIONALE CHE FINANZIA I DISTRETTI DEL CIBO

E' aperto il primo bando nazionale per il finanziamento dei Distretti del Cibo, strumento per garantire ulteriori risorse e opportunità per la crescita e il rilancio a livello nazionale di filiere e territori. Lo ha annunciato con un comunicato stampa la Ministra Teresa Bellanova. Tutti i dettagli per la partecipazione, e per l'invio delle domande che dovrà avvenire entro il 17 aprile 2020, sono già disponibili sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Alla stessa pagina è pubblicato anche il Registro nazionale dei Distretti del cibo che raccoglie tutte le realtà riconosciute dalle Regioni. Le risorse disponibili per il finanziamento in conto capitale ammontano a 18 milioni di euro per il bando dei distretti del cibo. La legge definisce Distretti del cibo: i distretti rurali e agroalimentari di qualità già riconosciuti o da riconoscere; i distretti localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati da una significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree; i distretti caratterizzati dall'integrazione fra attività agricole e attività di prossimità; i distretti biologici.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15004



#### ISMEA APRE IL TERZO BANDO PER LA VENDITA AI GIOVANI DI TERRENI AGRICOLI

In apertura dei i lavori dell'evento "Seminiamo il futuro", Raffaele Borriello, Direttore Generale di Ismea, ha raccontato le opportunità messe in campo dall'Istituto, destinate ai giovani, tra cui Banca della Terra che ha aperto, dalle ore 12.00 del 19 febbraio, il suo terzo bando per la vendita di terreni agricoli. Si tratta di 386 terreni per un'estensione complessiva 10 mila ettari, il cui ricavato verrà interamente destinato a finanziare le iniziative dei giovani agricoltori, attraverso la misure del Primo Insediamento, del Subentro e dell'Autoimprenditorialità.

http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10956

# LA CAMERA DEI DEPUTATI APPROVA LE MOZIONI CONTRO LE ETICHETTE A SEMAFORO E A FAVORE DELL'ETICHETTATURA "A BATTERIA". ESENZIONE OBBLIGO PER DOP E IGP

L'Aula della Camera ha dato il via libera alle mozioni contro il "nutri-score", la pratica del sistema di etichettatura dei prodotti alimentari "a semaforo" sviluppato in Francia, che semplifica l'identificazione dei valori nutrizionali di un prodotto alimentare utilizzando due scale correlate: una cromatica, divisa in 5 gradazioni dal verde al rosso, ed una alfabetica comprendente le cinque lettere dalla A alla E. Nelle mozioni approvate viene invitato altresì il Governo ad integrare la proposta italiana di un'etichettatura "a batteria" per gli alimenti con un richiamo visivo alla dieta mediterranea e a promuovere, sia in sede europea che internazionale e globale, il riconoscimento dell'importanza delle specificità alimentari a marchio DOP e IGP ed il loro profondo valore culturale, oltre che alimentare, promuovendo etichettature specifiche che valorizzino tali prodotti e li escludano o li esentino dall'obbligo di adottare sistemi che non li distinguono da qualsiasi altro prodotto alimentare privo delle caratteristiche peculiari e irripetibili che li contrassegnano.

http://www.ansa.it/canale\_terraegusto/notizie/istituzioni/2020/02/12/made-in-italycamera-ok-mozioni-contro-etichette-a-semaforo\_aba9ca8a-cdb9-484b-bb8b-ed7adoo83749.html

# AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO NAZIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI: PUBBLICATO DECRETO IN GURI

Sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio u.s. è stato pubblicato il decreto ministeriale riguardante l'aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT).

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/ caricaDettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2020-02-20Elatto.codiceRedazionale=20A01025El elenco3ogiorni=true

#### ANTIMAFIA, NEL 2020 ESENZIONE FINO A 25.000 EURO

Quest'anno per le domande di pagamento di aiuti comunitari di importo inferiore a 25.000 euro non è richiesta la documentazione antimafia. È quanto ha stabilito Agea nei giorni scorsi, precisando anche che dal 1º gennaio del prossimo anno la soglia di esenzione si abbasserà a 5.000 euro e ciò comporterà un notevole aggravio burocratico a carico degli organismi pagatori.

https://www.agea.gov.it/portal/pls/ portal/docs/1/7262206.PDF (Circolare n. 12575 del 17 febbraio 2020)

https://www.agea.gov.it/portal/pls/ portal/docs/1/7270206.PDF (Errata corrige)

# LA REGIONE EMILIAROMAGNA PROMUOVE L'ENOTURISMO: ECCO LE LINEE GUIDA PER ACCOGLIERE GLI OSPITI NEI VIGNETI E IN CANTINA

Sulla scia di quanto stabilito da decreto ministeriale del 2019 che per la prima volta ha varato linee guida e indirizzi per regolamentare l'accoglienza in cantina, la Regione Emilia-Romagna ha emanato un provvedimento che detta requisiti e standard minimi da rispettare per chi intende iniziare l'attività enoturistica.

http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/la-regione-promuove-l-enoturismo-ecco-le-linee-guida-per-accogliere-gli-ospiti-nei-vigneti-e-in-cantina

#### MARCHE E TOSCANA FIRMANO UN PATTO DI GUSTO PER VALORIZZARE I RISPETTIVI TERRITORI

Due grandi terre che si uniscono all'insegna del buon gusto per promuovere il bello e il buono dei loro territori. Ouesto è l'obiettivo della convenzione siglata tra Toscana Promozione Turistica ed Ente Turismo Langhe Monferrato Roero che ha dato vita ad itinerari all'insegna dell'enogastronomia che spaziano tra l'area della Val d'Orcia e Valdichiana e Langhe Monferrato Roero. Paesaggi unici, tanto da essere riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO, che danno vita a prodotti "irreplicabili" come i nobili rossi e il tartufo bianco che nasce spontaneamente in questi territori vocati.

https://www.toscana-notizie.it/web/ toscana-notizie/-/tartufo-bianco-erossi-nobili-patto-di-gusto-tra-toscanae-langhe-monferrato-roero



### LE BANCHE SCOMMETTONO SULLE DONNE DEL VINO

Un'analisi dell'Università di Siena su un campione di imprenditrici femminili dell'Associazione nazionale Le Donne del Vino rivela che il gender gap del credito negato alle donne, per la prima volta in Italia, fa segnare dati in controtendenza. La ricerca è stata presentata alla Monte dei Paschi all'apertura di WineESiena, evento organizzato da Hunter Helmuth Köcher, Presidente del Merano WineFestival e da Confcommercio Siena. Il questionario è stato sottoposto alle 890 Donne del vino italiane: hanno risposto 167 socie di cui 127 con cantina. Il 56,9% delle risposte sono arrivate dal Nord Italia. Il 65% delle intervistate ha chiesto un credito negli ultimi 10 anni, spesso il finanziamento è inferiore alle attese ma solo il 3% si è vista negare l'erogazione. Sono soprattutto le imprese più piccole, quelle sotto i due milioni di fatturato annuo, a cercare l'aiuto delle banche. A dimostrazione, commentano gli analisti, "di grande dinamismo perché questo denaro è stato impiegato per nuovi investimenti (72%) e non per la conduzione aziendale. La richiesta di credito è legata alla volontà di accrescere qualità, remuneratività e dimensione produttiva". L'identikit della Donna del Vino con cantina che ha fatto richiesta di credito ci mostra una titolare o una responsabile di un settore dell'azienda di famiglia. Ha un'età media di 42 anni con circa 12 di esperienza nell'impresa. Nel 52% dei casi ha in tasca una laurea e per la quasi totalità (90,7%) un'esperienza professionale precedente in un settore diverso.

https://www.ledonnedelvino.com/accesso-al-credito-riduzione-delgender-gap/

PROSECCO: IL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO CONFERMA LO STOP A NUOVE PIANTUMAZIONI. I CONSORZI DEVONO

#### PROGRAMMARE A TUTELA DI REDDITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DEI VIGNETI

A dieci anni dal decreto ministeriale del 17 luglio 2009 che ha tutelato l'uso esclusivo del termine Prosecco all'area delle colline di Conegliano e Valdobbiadene e delle 5 province venete di Treviso. Venezia, Padova, Vicenza e Belluno (oltre alle 4 province friulane), i viticoltori del Veneto hanno conquistato il mercato mondiale. Ma il boom del Prosecco va ora accompagnato con qualche sforzo in più. A lanciare l'avvertimento agli oltre mille produttori del mondo delle DOC e DOCG venete convenuti alla Fiera di Godega di Sant'Urbano è stato il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, nel corso del convegno inaugurale "Quali prospettive per il sistema Prosecco e Pinot grigio". La tutela del nome e del prodotto passa, secondo il governatore, per lo stop a nuove piantumazioni di glera, per la valorizzazione Unesco dei 9.700 ettari dell'area collinare tra Conegliano e Valdobbiadene "cuore" dell'area Prosecco, e per un'agricoltura 'a chimica zero'. In questo processo, i Consorzi di tutela sono chiamati ad utilizzare bene gli strumenti giuridici della programmazione (riserva, stoccaggio o blocco agli incrementi di potenziale) per governare l'offerta e tutelare il reddito dei viticoltori. Nella stessa occasione. l'Assessore regionale all'Agricoltura ha rilanciato l'appello ai Consorzi affinché "rispettino i disciplinari", facciano buon uso delle strategie di governo dell'offerta e aderiscano in fretta al Piano di azione nazionale per i prodotti fitosanitari, che impone di dimezzare entro il 2030 l'utilizzo di prodotti chimici nei terreni agricoli. L'Assessore ha infine ricordato ai presenti le novità dei prossimi mesi: a) la decisione del Consorzio Prosecco di prorogare il blocco di aumento del potenziale produttivo per la DOC per altri tre anni; b) gli ultimi bandi per l'uso dei fondi UE del Piano nazionale di sostegno vitivinicolo (ristrutturazione e riconversione viticola, investimenti enologici e promozione) pari a 38,6 milioni; c) l'assegnazione di nuove autorizzazioni (circa 970 ettari) che daranno priorità alle aziende viticole da almeno 5 anni nel biologico e a chi pianta in terreni con pendenza superiore al 15%. Quanto al Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, i prossimi bandi saranno orientati a favorire il posizionamento nei mercati esteri e punteranno di più su promozione e investimenti piuttosto che sulla ristrutturazione viticola.

https://www.regione.veneto.it/articledetail?articleId=4256001

https://www.regione.veneto.it/articledetail?articleId=4256009

#### CAMPANIA, È LEGGE LA BLOCKCHAIN PER I PRODOTTI AGROALIMENTARI

Il Consiglio regionale della Campania ha approvato, nella seduta del 18 febbraio scorso, la legge in favore del sistema agroalimentare campano, che consente la tracciabilità e la rintracciabilità delle eccellenze campane, mediante tecnologia blockchain. La regione adotterà una piattaforma tecnologica multimediale, in grado di assicurare, con certezza, la tipicità del prodotto e le sue caratteristiche specifiche, dall'origine e fino al consumatore, garantendo sicurezza e controllo lungo tutta la filiera.

https://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2020/02/20/campania-e-legge-la-blockchain-per-i-prodotti-agroalimentari/65899

# SEQUESTRATI NEL LAZIO OLTRE UN MILIONE DI LITRI DI VINO E KIT PER LA SOFISTICAZIONE

L'ICQRF, sotto il coordinamento della procura della repubblica di Tivoli, ha condotto nei giorni scorsi nel Lazio una rilevante operazione a tutela dei consumatori e della qualità del vino italiano. Presso una cantina clandestina e un al-



Febbraio 2020



tro sito produttivo sono stati sequestrati oltre un milione di litri di "vino" sfuso e in bottiglia, per un valore commerciale di oltre un milione di euro. Nell'operazione, condotta da 30 ispettori dell'ICORF Lazio, sono stati rinvenuti e seguestrati anche prodotti per la sofisticazione (aromi sintetici, starter di fermentazione, nutrienti, coloranti...), sebbene non pericolosi per la salute. Sequestrate anche attrezzature e cisterne utilizzate per l'attività di produzione illecita di vino. L'operazione ha avuto successo anche grazie l'intensa attività analitica svolta dai laboratori dell'ICQRF che hanno riscontrato nei campioni prelevati nel corso delle indagini la presenza di zuccheri estranei all'uva e di acqua aggiunta.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15064

#### CANTINA ITALIA: PUBBLICATI REPORT ICQRF N. 2 E 3 DEL 2020 CON DATI SU VINI, MOSTI E DENOMINAZIONI

Sul sito web del Mipaaft sono disponibili il 2° e il 3° report ICQRF del 2020, che riportano i dati su vini, mosti e denominazioni detenuti in Italia, rispettivamente, al 31 gennaio 2020 e al 15 febbraio 2020, dai soggetti obbligati alla tenuta del Registro telematico Vini. Ammonta a 59.248.734,807 di ettolitri il totale complessivo di vino detenuto dalla Cantina Italia al 31 gennaio 2020, di cui 30.136.980,928 hl di vino DOP e 15.867.695,346 hl di vino IGP (77,64% è la quota di vino a IG sul totale). Risulta invece essere pari a 58.425.079,974 hl la somma totale in giacenza al successivo 15 febbraio 2020, di cui 29.739.235,395 hl di vino DOP e 15.669.560,666 hl di vino IGP (77,72% di vino a IG), mentre i vini da Agricoltura Biologica (3,9 milioni di ettolitri, di cui 3,5 mln DOP-IGP) rappresentano il 6,8% del totale detenuto.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14988 (Bollettino n. 2/2020)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15052 (Bollettino n. 3/2020)

#### DATI FINALI SULLA CAMPAGNA VENDEMMIALE 2019-2020: PRODOTTI 46,4 MILIONI DI ETTOLITRI

Sono stati diffusi i dati ufficiali di produzione dei vini nella campagna vendemmiale 2019-2020. L'Italia ha avuto complessivamente una produzione di più di 46,4 milioni di hl (fra vini e mosto), di cui qualcosa più di 30 milioni di hl rappresentati da vini DOP e IGP. I dati ufficiali di produzione vini e mosto sono stati resi noti dal Ministero delle Politiche Agricole. Si tratta dei dati elaborati da AGEA sulla base delle denunce direttamente gestite, nonché delle comunicazioni della Regione Piemonte, della Lombardia (OPLO), del Veneto (AVEPA), della Emilia Romagna (AGREA), delle provincie autonome di Bolzano e Trento e della Toscana (ARTEA).

https://www.federvini.it/news-cat/1877-dati-finali-sulla-campagna-vendemmiale-2019-2020-prodotti-46,4-milioni-di-ettolitri

#### OSSERVATORIO VINITALY-NOMISMA: MERCATO USA NEL CAOS PER I DAZI. A DICEMBRE PAGA ANCHE L'ITALIA (-7%). PER LA FRANCIA ULTIMO BIMESTRE 2019 A -36% NEI VINI FERMI

I dazi aggiuntivi statunitensi mettono nel caos l'export del vino. E a farne le spese, a dicembre, non sono solo i Paesi penalizzati in dogana ma anche l'Italia. È quanto rilevato dall'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor, che ha elaborato i nuovi dati delle dogane Usa sui 12 mesi del 2019. Secondo l'Osservatorio, la guerra commerciale Usa-UE ha creato negli ultimi mesi una serie di dinamiche negative, e a farne

le spese è stata anche l'Italia che a dicembre ha perso il 7% a valore rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, con un -12% per i suoi vini fermi. In questo circuito vizioso i produttori UE segnano il passo, con la Francia che negli ultimi 2 mesi vede i propri fermi cadere a -36% e la Spagna a -9%. Per contro, volano le forniture da parte del Nuovo Mondo produttivo, con la Nuova Zelanda che sale a +40% a valore e il Cile, a +53%. È di 5,55 miliardi di euro il valore complessivo del vino importato dagli Usa nel 2019, in crescita del 5,7% sull'anno precedente grazie alla corsa della domanda di spumanti (+11,1%). Tra i principali fornitori, è sempre testa a testa tra la Francia, a 1,92 miliardi di euro (+7,7%), e l'Italia a 1,75 miliardi di euro (+4,2%), mentre è ottima la performance della Nuova Zelanda anche nei 12 mesi (+11,9%). Tra le tipologie, faticano ancora i fermi

frizzanti italiani, in positivo dell'1,7%, mentre sono convincenti una volta di più gli sparkling tricolori, che lo scorso anno registrano una crescita in doppia cifra a +13,7%.

https://www.teatronaturale.it/tracce/mondo/28519-l-europa-del-vino-paga-l-escalation-di-trump-sui-dazi.htm

#### CORONAVIRUS, COLDIRETTI STIMA UN CROLLO DELL'11,9% A GENNAIO PER L'EXPORT MADE IN ITALY IN CINA

Crollano dell'11,9% le esportazioni Made in Italy in Cina nel mese di gennaio con l'inizio dell'emergenza Coronavirus che ha frenato i consumi nel gigante asiatico ma anche i flussi commerciali per i limiti posti al trasporto di persone e merci. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al gennaio 2020 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una situazione che - sottolinea la Coldiretti - coinvolge direttamente l'agroalimentare dopo che le esportazioni di cibi e bevande Made in Italy in Cina avevano fatto segnare il record storico nel 2019 per un valore stimato in 460 milioni di euro, con un aumento del 5% grazie alla progressiva



apertura del gigante asiatico a stili di vita occidentali, secondo le proiezioni della Coldiretti sulla base dei dati Istat. A pagare un conto salato è il vino che è il prodotto tricolore più esportato in Cina per un valore stimato dalla Coldiretti in 140 milioni di euro nel 2019.

https://www.coldiretti.it/economia/coronavirus-crolla-dell119-lexport-made-in-italy-in-cina

#### NEI PRIMI 11 MESI 2019 LE SPEDIZIONI DI VINO ITALIANO A 5,92 MILIARDI DI EURO (+2,8%)

Gli Usa continuano a crescere, ma senza grosse accelerazioni, la Gran Bretagna invece frena, mentre Germania, Canada e Cina sono tutti in territorio positivo, con Giappone e Russia che corrono più veloci di tutti. Alla fine di novembre 2019 le esportazioni di vino nel mondo - secondo gli ultimi dati Istat analizzati dalla testata WineNews - raggiungono quota 5,92 miliardi di euro, in crescita del 2,8% sullo stesso periodo del 2018. Nessuno scossone, ma una crescita solida, in Usa, di gran lunga il primo sbocco commerciale, con 1,4 miliardi di euro di vino esportato (+3,7%), con i numeri che comprendono il primo mese successivo all'introduzione dei dazi del 25% sul vino importato da Francia, Spagna e Germania. Bene il primo mercato UE, quello della Germania, che dopo un lungo periodo di stasi arriva a 982 milioni di euro (+2,4%), mentre le dolenti note giungono dal Regno Unito: nonostante l'avvicinarsi della Brexit, si ferma la corsa allo stoccaggio, ed i primi 11 mesi 2019 segnano 716 milioni di euro, in calo del -4,7%. Stabili le spedizioni verso la Svizzera, a 345 milioni di euro, in linea con lo stesso periodo di un anno fa, seguita dal Canada, che continua a crescere, fino ai 317 milioni di euro di vino importato dal Belpaese, in crescita del +2,25%. Dietro la "top 5", si collocano Francia, Giappone, Svezia, Olanda, Cina, Belgio, Russia e Norvegia.

https://winenews.it/it/nei-primi-11-mesi-2019-le-spedizioni-di-vino-italiano-a-592-miliardi-di-euro-28\_410067/

#### PREVISIONI SACE EXPORT AGROALIMENTARE: TREND +2,2% NEL 2020 E +3,9% NEL BIENNIO 2021-2022. BUONE PROSPETTIVE PER IL VINO IN GIAPPONE

Vendite di cibo e bevande italiani sono in crescita in Francia, il vino fa presa sul Giappone, dopo la cancellazione dei dazi tra UE e Sol Levante, anche se gli aggravi doganali Usa potrebbero frenare alcune categorie: queste e altre previsioni nell'ultimo rapporto Sace sulle esportazioni italiane, che delinea un trend per il settore cibo e bevande che conoscerà un incremento delle vendite all'estero del +2,2% nel 2020 e che sarà in media anche maggiore, pari al +3,9%, nel biennio 2021-2022. Cresce a ritmo molto rallentato anche il comparto agricolo, che nel 2020 farà segnare +0,2%, per poi marciare a ritmi più sostenuti con un incremento del +2,9% nel biennio 2021 e 2022.

https://www.qualivita.it/wp-content/uploads/2020/02/20200224\_RS\_AF\_ REPUBBLICA.pdf

#### IN 5 ANNI È CRESCIUTO DEL 4% IL NUMERO DI ENOTECHE IN ITALIA

Sono 7.209 le enoteche sul territorio nazionale, in aumento del 4% in cinque anni e stabili nell'ultimo anno. In Italia sono impiegati quasi 8 mila addetti, un numero che si mantiene stabile in un anno e in crescita del 10% in cinque anni. Nelle singole città, i primi 10 comuni in Italia per numero di enoteche attive sono: Roma al primo posto con 345 enoteche (+1,5% in un anno e +35% in dieci anni); Napoli con 221 attività (-1% in cinque e dieci anni); Milano con 141 (+ 5% in un anno, + 72% in dieci anni); Torino con 121 (+ 5% in un anno e + 64% in dieci anni); Firenze con 91 (+2% in un anno e + 7% in dieci); Genova con 80 enoteche; Venezia con 68; Palermo con 62; Bologna con 57 e infine Bari con 50. Le donne ne guidano

il 26,5%, i giovani l'11%. È quanto emerge da una rilevazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e di Coldiretti Lombardia su dati dei primi nove mesi del 2019.

https://www.milomb.camcom.it/documents/10157/41906220/enoteche-comunicato-stampa-12-02-2020.pdf/6ace5925-43fo-47ed-bb02-e8f94d2f2522

#### IL SONDAGGIO WINENEWS TORNA A SOTTOLINEARE L'IMPORTANZA DELLA SALA NEL MONDO DEL VINO

Il 59,8% dei rispondenti ad un sondaggio Facebook lanciato da WineNews, al momento della scelta della bottiglia al ristorante rivela di affidarsi ai consigli del sommelier e del personale di sala, che si conferma, dunque, anello di congiunzione determinante tra produttore di vino e consumatore finale. Una persona su tre (37,6%) confida, inoltre, di scegliere produttori ed etichette che già conosce. Nella scelta del vino incide, invece, in modo decisamente marginale la tecnologia e l'on-line (solo il 2,6% ci si affida). Con riferimento al canale Instagram, il 70,6% degli oltre 2.800 partecipanti al sondaggio preferisce optare per bottiglie assaggiate in precedenza, mentre il 29,4% sceglie di farsi consigliare.

https://winenews.it/it/vino-alristorante-ci-si-fa-consigliare-o-siva-sul-sicuro-il-sondaggio-social-diwinenews\_409198/1/

#### UN 2019 NON ESALTANTE PER L'AGRICOLTURA ITALIANA

L'agricoltura italiana affronta la difficile congiuntura del momento, legata anche all'emergenza del coronavirus, con alle spalle un 2019 non particolarmente brillante. A sottolinearlo è il rapporto Agrosserva dell'Ismea, che in occasione dell'aggiornamento dei dati dell'ultimo trimestre, traccia



il bilancio dell'intero anno. Pesano il rallentamento degli scambi globali, le incognite sul futuro post Brexit, i possibili riflessi della nuova imposizione tariffaria sul mercato Usa (al momento per l'Italia limitata ai dazi addizionali del 25% su alcuni prodotti) e, più da vicino, le anomalie climatiche che negli ultimi mesi dell'anno hanno determinato riduzioni produttive in alcuni comparti. Secondo le prime stime, l'agricoltura italiana ha chiuso il 2019 con una flessione della produzione (-1,3%) e del valore aggiunto (-2,7%). Come accade ormai da qualche anno, alla base degli arretramenti ci sono state principalmente condizioni climatiche sfavorevoli. In relazione ai prezzi agricoli, l'indice dell'Ismea ha fatto registrare un incremento del 2,5% sia per i prodotti zootecnici che per le coltivazioni, in un contesto di complessiva stabilità sul fronte dei costi. Guardando alle dinamiche dell'industria, l'alimentare si conferma anche nel 2019 tra i settori economici più performanti, con un trend della produzione notevolmente migliore rispetto al manifatturiero (+3% sul 2018), grazie ancora una volta a una domanda estera particolarmente tonica. L' export agroalimentare ha raggiunto quota 44,6 miliardi di euro, il 5,3% in più rispetto al livello raggiunto nel 2018. Le destinazioni più dinamiche sono state quelle extra-europee, gli Usa in primis, che con 4,6 miliardi di euro e un +11,1% sul 2018 si confermano la terza destinazione dell'agroalimentare Made in Italy. L'analisi dei dati disaggregati per prodotto, disponibili fino al mese di novembre, rivela un andamento positivo del valore dell'export per quasi tutti i comparti, a eccezione di quello della frutta e degli oli. Risulta invece in frenata la spesa delle famiglie per i generi alimentari, sostenuta solo da bevande e prodotti confezionati.

http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10277

# CREA: FATTURATO INDUSTRIA ALIMENTARE E BEVANDE CRESCE, IN CONTROTENDENZA RISPETTO ALL'ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

La fotografia scattata nel III trimestre del 2019 da "CREAgritrend", il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, conferma un'ulteriore fase di ristagno dell'attività economica generale, rispetto al trimestre precedente. I dati evidenziano, infatti, una diminuzione del valore aggiunto (-2% rispetto al trimestre precedente e del -4,2% rispetto allo stesso trimestre nel 2018) e degli investimenti fissi lordi (-0,2%). Aumenta invece l'occupazione, registrando un +2,3% di ore lavorate e +1,6% di unità di lavoro. L'indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande cresce (rispettivamente +3,7% e + 10%), trainato dal mercato estero. Le esportazioni agroalimentari, pari a circa a 10,77 miliardi di euro, registrano, rispetto allo stesso periodo del 2018, un aumento del 6%, mentre le importazioni crescono del 4,5%. In aumento i flussi verso gli Usa (+19,4%), Spagna e Danimarca. I settori merceologici maggiormente dinamici sono i derivati dei cereali e i prodotti lattiero-caseari, entrambi con un tasso di crescita superiore al 10% e delle bevande, leggermente al di sotto del 10%. Sulla base dei dati raccolti su twitter, emerge, in ogni caso, un clima di fiducia nel settore agricolo con il 58,1%% dei giudizi "positivo e molto positivo" sulle condizioni del settore e sulle politiche attuate (+2,1% rispetto al trimestre precedente).

https://www.crea.gov.it/-/
dal-crea-in-tempo-reale-inumeri-dell-agroalimentare-giuvalore-aggiunto-e-investimenti-sufatturato-industria-e-import-export

# LA POLIZZA RESTA UNO STRUMENTO CARDINE DELLE POLITICHE AZIENDALI DI GESTIONE DEL RISCHIO. SETTORE VITIVINICOLO MAGGIORMENTE RAPPRESENTATO NEL PANEL ISMEA

C'è una diffusa consapevolezza tra gli operatori del settore agricolo sull'importanza di adottare strumenti e strategie di prevenzione dei rischi, sia climatici sia economico-finanziari. Con l'assoluta centralità riconosciuta allo strumento della polizza assicurativa agevolata a copertura delle perdite di produzione causate da eventi atmosferici avversi. E' quanto emerge dal Rapporto sulla gestione del rischio nella percezione delle grandi aziende agricole assicurate, basato su una indagine condotta da Ismea su un panel di 500 operatori con valori assicurati superiori a 300.000 euro. I risultati evidenziano una diffusa cultura della prevenzione tra gli intervistati (chi si assicura lo fa a scopo cautelativo), con solo il 10% delle aziende che denota un atteggiamento di carattere opportunistico, motivando il ricorso alle polizze con l'aspettativa di ottenere un vantaggio economico dalla frequenza e dall'entità dei risarcimenti. In relazione alle caratteristiche strutturali delle aziende, in linea con la distribuzione che caratterizza il mercato assicurativo agricolo agevolato, i comparti maggiormente rappresentati nel panel afferiscono ai settori vitivinicolo e della frutta fresca, rispettivamente con quote del 24% e del 21%. Il 64,5% nel settore vino, inoltre, conferma la presenza di un esperto/a di gestione del rischio in azienda. Abbastanza diffusa è anche la propensione ad accantonare riserve finanziarie in azienda per fronteggiare le avversità, politica adottata in particolare dai produttori di uva da vino, frutta secca e ortaggi.

http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10940



#### PINOT GRIGIO: DISPONIBILE DATO COMPLESSIVO SU SITUAZIONE NAZIONALE VARIETÀ. AL TRIVENETO LA LEADERSHIP

Il Pinot Grigio è tra i vitigni più coltivati in Italia, con una crescita degli impianti che dal 2010 ad oggi ha fatto segnare un + 83% di superficie vitata (dai 17mila ettari del 2010 ai 31mila del 2018), nonché il primo vino Italiano bianco fermo per volumi di esportazione. Per comprendere il "fenomeno" Pinot Grigio Italia è sufficiente evidenziare che dei 67mila ettari mondiali vitati a questa varietà, 31.360 si trovano in Italia (47%), di cui l'87% nel Triveneto, che detiene così il 41% di quella mondiale. La produzione va di pari passo con 2,2 milioni di ettolitri l'anno di Pinot Grigio Italia, di cui 1,7 milioni di DO-IG provenienti dal Triveneto (75%), che si traducono in 298 milioni di bottiglie nazionali, di cui 168 milioni delle Venezie. Se n'è parlato a margine di un incontro per la presentazione dei dati elaborati dall'Osservatorio del Vino di UIV circa la produzione e commercializzazione dei vini imbottigliati base Pinot grigio in Italia nelle diverse aree produttive. L'elaborazione degli stessi è stata effettuata sulla base dei numeri forniti dall'organismo pagatore nazionale Agea, dai principali organismi di controllo e dal registro telematico SIAN (fonte ICORF) con riferimento all'anno 2018. Nell'occasione è stata presentata anche un'esclusiva indagine di mercato elaborata da Wine Intelligence sulla percezione e le attitudini di consumo del Pinot grigio italiano sui mercati americano, inglese e tedesco, da cui emergono sia punti di forza, come la profonda conoscenza della varietà, ma anche punti critici, come la difficile associazione alle denominazioni che lo producono.

https://www.informatoreagrario.it/filiere-produttive/vitevino/i-numeridellosservatorio-del-vino-sul-pinotgrigio/

#### OLTRE LA METÀ DEL VINO TOSCANO VOLA ALL'ESTERO. LA PRODUZIONE IG VALE CIRCA 1 MILIARDO DI EURO

Più della metà della produzione certificata DOC e DOCG della Toscana vola sui mercati esteri, rappresentando circa il 19% del totale export di vini DOP fermi nazionali, quota che sale al 26% se si considera il valore. Il dato emerge dalla ricerca Ismea presentata a Firenze in occasione della tavola rotonda di inaugurazione della Settimana delle Anteprime 2020, svoltasi nell'ambito di PrimAnteprima, collettiva regionale promossa dalla Regione Toscana insieme a Camera di Commercio di Firenze e organizzata da PromoFirenze, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze e Fondazione Sistema Toscana. Crescono le esportazioni di vini DOP toscani (+3% nei primi 10 mesi del 2019), mentre si amplia il bacino dei Paesi importatori. Se Stati Uniti e Germania si confermano i due principali Paesi di destinazione e assorbono insieme oltre il 50% del mercato (sia in termini di volume che di valore), l'Estremo Oriente guadagna quote importanti. Tra il 2010 e 2014, infatti, solo l'1% del prodotto veniva spedito in Cina, mentre nella seconda parte del decennio è stato superato il 2%. In lieve progressione anche il Giappone, dal 2,7 al 3,2%. È aumentata notevolmente anche la domanda di Hong Kong, Singapore e Taiwan, anche se in termini assoluti il peso a valore passa dallo 0,6 all'1%. L'Est Europeo, con la Russia in testa, mostra una discreta attenzione alle denominazioni toscane, ma mantiene un ruolo marginale. Positivo il trend in Brasile. Messico, Australia e Nuova Zelanda. Sono 58 i riconoscimenti tra DOP (52) e IGP (6) che interessano la produzione regionale, per una produzione annua di 2,1 milioni di ettolitri in media (11% circa delle produzioni IG italiane): dei circa 59mila ettari del vigneto toscano, ben 56mila risultano destinati a denominazioni certificate, per una percentuale del 96%, che supera di gran lunga la media nazionale del 62%. In controtendenza anche la vendemmia 2019: secondo i dati diffusi da Artea, la produzione toscana si attesta a 2,6 milioni di ettolitri, con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente, mentre a livello nazionale si registra un calo del 19% (stima Ismea/Uiv). Traducendo i volumi in valore, limitatamente ai vini IG, Ismea stima che la produzione imbottigliata valga complessivamente quasi un miliardo di euro: 793 milioni di euro circa per le DOP a cui si aggiungono i 168 milioni delle IGP (stima 2018).

https://www.agricultura.it/2020/02/15/vino-toscano-oltre-il-50-delle-etichette-volano-allestero/

#### LA TOSCANA VITIVINICOLA SEMPRE PIÙ VOCATA AL BIOLOGICO

Il vigneto toscano è sempre più green: su un totale di 59mila ettari vitati in Toscana 16.720 sono coltivazioni bio e biodinamiche. Il dato è emerso nel corso della decima edizione di "BuyWine", vetrina internazionale del vino made in Tuscany, che ha ospitato alla Fortezza da Basso di Firenze oltre 4mila appuntamenti b2b organizzati tra 260 aziende vitivinicole e circa 220 buyers da tutto il mondo. Sul totale delle cantine presenti alla manifestazione, 96 sono le realtà bio e biodinamiche. Inoltre, secondo una ricerca condotta dall'Università di Pisa, il 62% delle aziende vitivinicole che hanno preso parte alla fiera considera le condizioni climatiche avverse come un fattore significativo per le decisioni produttive, seguito dai cambiamenti nei comportamenti dei consumatori (57,7%), sempre più attenti a marchi green e produzioni sostenibili.

http://www.ansa.it/canale\_terraegusto/notizie/vino/2020/02/07/vino-toscana-sempre-piu-bio-oltre-16mila-ettari-su-59mila\_5dc8826b-67f6-4d07-a4b0-22265a4af7d1.html



#### TOSCANA, PIEMONTE E VENETO LE METE PREFERITE PER GLI ENOTURISTI ITALIANI

Toscana, Piemonte e Veneto si confermano al vertice dei desideri enoturistici degli italiani. Lo conferma un'indagine di Wine Monitor Nomisma, presentata nel quadro delle "Anteprime di Toscana" 2020, da cui emerge che i consumatori di vino italiano vorrebbero visitare, nell'ordine, proprio la Toscana (27%), il Piemonte (12%) e Veneto (7%), davanti a due altre Regioni ricchissime di storia, di paesaggi iconici, di grande gastronomia e di vino, come Sicilia e Friuli Venezia Giulia. E gli stranieri? Tenuto fermo il primato della Toscana, la graduatoria cambia per i consumatori di Usa, UK e Germania, ovvero i primi tre mercati del vino italiano. Dagli Stati Uniti, i wine lover hanno visitato, negli ultimi 5 anni, soprattutto Toscana, Sicilia, Veneto, Emilia Romagna e Trentino, mentre dal Regno Unito, ormai fuori dall'UE, sono stati soprattutto in Toscana, in Sicilia, in Sardegna, in Veneto ed in Lombardia.

https://winenews.it/it/enoturismo-lepreferenze-dei-wine-lover-ditalia-statiuniti-reqno-unito-e-germania\_410652/

#### RALLENTA IL CONSUMO ALIMENTARE DELLE FAMIGLIE ITALIANE. TENGONO GLI ACQUISTI DI BEVANDE (+1,7%)

I dati del Panel Ismea Nielsen hanno evidenziato un deciso rallentamento dei consumi delle famiglie nella seconda metà del 2019, che ha ridimensionato lo slancio del primo semestre quando lo scontrino era cresciuto dell'1,1% su base tendenziale. La stagnazione dei consumi alimentari in casa non è un più un fatto congiunturale; si tratta oramai di un fenomeno strutturale che riguarda il cambiamento dei modelli di consumo e degli stili di vita piuttosto che il livello di

reddito disponibile. Modelli di acquisto più razionali in grado di contenere gli sprechi e l'incremento dei pasti "fuori casa" determinano la dinamica dei consumi domestici. Si conferma una maggior disponibilità alla spesa per le bevande (+1,7%) piuttosto che per i generi alimentari (+0,2%). A fare da traino ancora i prodotti a Largo Consumo Confezionato (LCC, +1,9%) cui è dedicato sempre più spazio negli scaffali nella grande distribuzione, mentre per i prodotti freschi sfusi la spesa si continua a contrarre (-3,1%). Tra i comparti solo carni, ittici e frutta mantengono più della metà dell'offerta in formato "sfuso", per le altre filiere il prodotto "confezionato" rappresenta circa i tre quarti dell'offerta.

http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10214

#### VINO BIOLOGICO, DUE STUDI SULLE CAUSE DI CONTAMINAZIONE DA FOSFITI

Al Biofach, la più importante fiera mondiale sul bio, sono stati presentati i primi risultati del progetto "Biofosf-Wine". In quest'ambito, sono stati illustrati due studi del gruppo di ricerca del Crea, volti ad individuare le cause dei residui di fosfiti nel vino biologico.

https://www.crea.gov.it/dettaglionews/-/asset\_publisher/TJ5BDAAnahHo/ content/fosfiti-la-ricerca-del-creaper-vino-e-ortofrutta-bio-che-sianodavvero-senza

### DEBUTTA IN ITALIA IL "DIGITAL WINE TASTING"

Con un collegamento tra Montalcino (Siena) e Milano è andata in scena la prima degustazione virtuale interattiva di vino. A organizzarla la tenuta Ciacci Piccolomini D'Aragona di Montalcino in collaborazione con Microsoft e il partner Si-Net. In collegamento diretto con la cantina di Montalcino, gra-

zie alla piattaforma di collaborazione, messaggistica e video-conferencing Microsoft Teams, clienti e operatori del mondo vinicolo hanno potuto scoprire nella Microsoft House di Milano i nuovi Rosso di Montalcino e Brunello di Montalcino della cantina. L'innovativa esperienza dà il via a un ampio progetto che punta a replicare l'iniziativa a livello globale, abbattendo le barriere geografiche e ottimizzando tempi e costi legati alle trasferte.

http://www.ansa.it/canale\_terraegusto/notizie/vino/2020/02/19/vino-debutta-prima-degustazione-virtuale-interattiva\_a19a9c6e-4e46-4a91-b331-eb736ocfbab8.html

#### VITICOLTURA DI PRECISIONE: L'UTILITÀ DEI DATI QUALE SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE DECISIONI DEGLI AGRICOLTORI

Nell'ambito del progetto "PVSensing" si stanno testando, in Veneto, degli innovativi sensori per il monitoraggio dei vigneti. L'obiettivo è quello di sviluppare dei Sistemi di supporto alle decisioni (Dss-Decision support system) che aiutino gli agricoltori a difendere meglio le viti dalla peronospora.

https://agronotizie.imagelinenetwork. com/difesa-e-diserbo/2020/02/26/ viticoltura-di-precisione-quando-i-datinon-sono-mai-abbastanza/65870



### VITA ASSOCIATIVA



#### MISSIONE FEDERDOC IN USA E MESSICO PER IL SIMPLY ITALIAN GREAT WINES AMERICAS TOUR 2020

FEDERDOC ha preso parte a due appuntamenti previsti dal Simply Italian Great Wines Americas Tour 2020 in Usa e Messico. A Fort Lauderdale, il 4 febbraio, e a Città del Messico, il 6 febbraio, il Presidente Riccardo Ricci Curbastro ha tenuto due masterclass alla scoperta del vino italiano a denominazione di origine, durante le quali è stato illustrato al pubblico presente il sistema produttivo e di tracciabilità.

https://www.federdoc.com/seminariodi-degustazione-fort-lauderdale-4febbraio-2020/

https://www.federdoc.com/seminari-di-degustazione-aperitivo-citta-del-messico-6-febbraio-2020/



### LE BUONE PRATICHE

Notizie dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole e agroalimentari



#### CONSORZIO TUTELA VINI D'ABRUZZO

Con "Words of Wine-Parole di vino", il Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo lancia l'edizione n. 6 del Premio giornalistico internazionale dedicato a chi saprà dare forma alla migliore storia "che renda omaggio alla nostra Regione e alle sue produzioni - spiega Valentino Di Campli, Presidente del Consorzio -. Chiunque scriva di vini abruzzesi altro non fa che aiutarci nel preziosissimo compito del diffondere la cultura enologica. Siamo una zona dalle straordinarie potenzialità, ma non ancora abbastanza conosciuta. Eppure siamo la quinta regione del vino per quantità e la terza per crescita delle esportazioni". La premiazione è prevista per il 28 maggio, a Pescara.

https://www.vinidabruzzo.it/news/ premio-giornalistico-words-of-wine-2020-tutte-le-info-per-partecipare/

#### CONSORZIO TUTELA ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE DI MODENA

Si è tenuta presso il Palatipico a Modena l'annuale Assemblea dei Soci del Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, la DOP più prestigiosa del territorio modenese, durante la quale i Soci hanno approvato il bilancio dell'esercizio 2019. Il Presidente del Consorzio, Enrico Corsini, nel presentare i risultati dell'anno ormai chiuso ha voluto sottolineare che si è trattato di un periodo di grandi successi per il Consorzio, a cominciare dai volumi di imbottigliamento, che hanno raggiunto un livello record per il Consorzio, e che hanno portato il totale delle preziose bottigliette da 100 ml di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena a oltre 100 mila unità: "Si tratta di soli 10 mila litri, è vero, e quindi non paragonabili ai milioni di litri prodotti dell'Aceto Balsamico IGP, ma è pur vero che il nostro prodotto DOP è molto prezioso - e quindi costoso -, dovendo sottostare a un invecchiamento obbligatorio di almeno

12 o 25 anni. Ma il volume in crescita conferma l'aumento della conoscenza del prodotto, specie sui mercati stranieri, facendo ben sperare per il futuro". Il Presidente Corsini ha voluto inoltre sottolineare l'aumento dei Soci del Consorzio, che nel 2019 ha dato il benvenuto a tre grandi produttori e ha ribadito che un Consorzio coeso, inclusivo e rappresentativo del maggior numero possibile di operatori assicura sviluppo e successo al prodotto. Ricordando la stretta collaborazione instaurata da qualche mese con il Consorzio dell'Aceto Balsamico di Modena IGP, il Presidente Corsini ha inoltre annunciato che il Consorzio parteciperà alla iniziativa intrapresa dalla Consorteria, allo scopo di ottenere l'iscrizione dell'Aceto Balsamico di Modena nel registro dei Patrimoni Culturali dell'Unesco, che sancirebbe la originalità del prodotto modenese agli occhi del mondo intero.

#### CONSORZIO TUTELA VINI D'ACQUI

Sulla GURI del 15 febbraio, è stato pubblicato il comunicato del Mipaaf con cui si dà conto della Comunicazione della Commissione europea relativa all'approvazione di una modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP dei vini «Brachetto d'Acqui» o «Acqui», apparsa sulla GUUE del 31 gennaio scorso.

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/ caricaDettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2020-02-15Elatto.codiceRedazionale=20A00962El elenco30giorni=true

## CONSORZIO TUTELA FORMAGGIO ASIAGO

Le famiglie italiane mettono sempre più Asiago DOP nel carrello della spesa. Nel 2019, la denominazione d'origine protetta veneto-trentina ha segnato una crescita a volume del 1,6% e a valore del 4,9%, in netta controtendenza col calo del com-



Febbraio 2020



parto dei formaggi semiduri che ha raggiunto, nel medesimo periodo, un -4.6% a volume e un -3.5% a valore (dati GFK-Eurisko). Asiago DOP continua dunque a crescere e si conferma tra i formaggi preferiti dagli italiani: oltre 9.600.000 famiglie l'hanno consumato nel 2019. A fare la differenza, l'azione di valorizzazione del prodotto nella GDO svolta dal Consorzio di Tutela e le caratteristiche distintive di questa tipicità, strettamente legata al territorio d'origine, con qualità organolettiche che rispondono perfettamente alla crescente attenzione agli aspetti salutistici e al benessere. Nel 2019, l'impegno del Consorzio è proseguito anche all'estero dove Asiago DOP è presente in oltre cinquanta paesi e realizza un fatturato di oltre 10 milioni di euro. Qui, nonostante il clima di crescente incertezza mondiale culminato nei dazi Usa, l'organismo consortile ha scelto di reagire con rinnovata determinazione. Nel 2020 hanno preso il via due importanti piani triennali co-finanziati dalla UE: il primo, denominato "Asia Enjoy European Quality Food", con attività da svolgere, insieme ad altri Consorzi (tra cui il Consorzio per la Tutela dell'Asti), in Giappone, Cina, Corea del Sud e Vietnam; il secondo, dal titolo "European Lifestyle: Taste Wonderfood", realizzerà, sempre in partnership con altri enti consortili (incluso il Consorzio Tutela Vini Valpolicella), azioni di informazione e promozione in Italia, Germania, Regno Unito e Repubblica Ceca.

#### CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO

Il futuro del vino italiano si gioca anche sulle capacità degli operatori di affrontare e vincere le sfide dei mercati internazionali. Nasce con questo obiettivo, quello di fornire aggiornamento e competenze intorno allo sviluppo e alle proiezioni dei mercati esteri, il secondo corso di formazione gratuito Wine Export Manager, dedicato a quei lavoratori classificati nella categoria delle attività economiche contrassegnata da codice ATECO o1

(coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi). Organizzato e promosso congiuntamente dal Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato e dall'Agenzia di Formazione Professionale Colline Astigiane di Agliano Terme, il corso raggiunge la seconda edizione dopo quella del 2018 che ha registrato la partecipazione di esponenti e relatori di massima caratura. Le sessioni formative sono partite mercoledì 12 febbraio 2020 e si tengono proprio nella sede di Agliano Terme dell'Afp Colline Astigiane. Un totale di 120 ore, con lezioni di 4 ore ogni mercoledì in orario pomeridiano e preserale; ma anche seminari, per un totale di 8 ore complessive. I temi trattati, che rappresenteranno il contenuto delle lezioni tenute da professionisti del settore, riguardano le questioni di maggiore importanza: analisi, tendenze e trend dei mercati internazionali; focus sui mercati UE e extra UE; marketing del vino; strategie di comunicazione; comunicazione e marketing; social media e comunicazione 2.0; strategie promozionali e tecniche commerciali di vendita; aspetti bancari connessi con la vendita all'estero.

Il 7 febbraio scorso, al castello di Costigliole d'Asti, il Consorzio ha altresì organizzato la tavola rotonda intitolata "Mal dell'Esca: sfida del domani", un convegno tecnico che ha ospitato gli interventi di autorevoli esperti. Il Mal dell'Esca è una malattia fungina della vite che attacca il sistema linfatico del legno portando alla morte la pianta, e che richiede interventi continui di investimento, ricerca e sperimentazioni. La patologia determina, oltre che un danno in termini naturali, anche una serie di rilevanti implicazioni economiche, sulle quali il mondo enologico, quello scientifico e quello imprenditoriale devono cominciare a ragionare in sinergia. "Continuiamo a supportare iniziative di questo tipo per incoraggiare la ricerca in viticoltura - ha dichiarato Filippo Mobrici, Presidente Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato -. La tavola rotonda di questa mattina, impreziosita dalla presenza di relatori di massima caratura, è un modo per

ravvivare l'attenzione su una questione di nodale importanza per tutto il nostro comparto. In questo senso è necessario stimolare un ragionamento sinergico che coinvolga in qualche modo anche le istituzioni, a cominciare dalla questione del reperimento di fondi destinati alla ricerca".

Da segnalare, infine, la pubblicazione sulla GURI del 14 febbraio u.s., della Proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Ruche' di Castagnole Monferrato».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/ caricaDettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2020-02-14Etatto.codiceRedazionale=20A00956Et elenco3ogiorni=true

#### CONSORZIO DI TUTELA BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE E DOGLIANI

Un evento unico: si può riassumere così il primo Barolo El Barbaresco World Opening, che si è tenuto il 4-5 febbraio a New York, organizzato dal Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani. Il 5 febbraio, giornata interamente dedicata alle nuove annate di Barolo (2016) e Barbaresco (2017), una commissione composta da Masters of Wine, critici, giornalisti e Master Sommeliers provenienti dai cinque continenti ha degustato le due annate, il cui punteggio in centesimi è stato poi rivelato durante la prestigiosa cena di gala che si è tenuta nel cuore del World Trade Center. Il Barolo (2016) si è visto assegnare un punteggio complessivo di 99.3 mentre il Barbaresco ha ottenuto 98.1 punti, risultato ottenuto sia dalla valutazione tecnica dei vini che dai dati analitici e climatici dell'annata e della vendemmia. Un secondo messaggio importante lanciato dal Consorzio ha riguardato la produzione: le bottiglie di Barolo 2016 complessivamente messe in commercio dall'inizio del 2020 sono 14.039.461, mentre per



Febbraio 2020



il Barbaresco 2017 sono 4.213.585. Di queste, oltre 3 milioni di bottiglie di Barolo e 600.000 di Barbaresco sono già state allocate sui mercati internazionali. Numeri considerevoli, che hanno colpito gli ospiti sotto forma di un grande contatore posizionato sul palco centrale. Un segnale importante quello che emerge dalla prima edizione di Barolo El Barbaresco World Opening, che guarda al mercato americano - che oggi rappresenta il 30% dei volumi dell'export - con grande attenzione e fiducia anche in questo momento di incertezza dovuta alle politiche governative in tema di dazi. Un mercato, quello americano in cui il Consorzio crede fortemente e sui cui i produttori piemontesi stanno investendo in modo importante. Questo il messaggio lanciato dal Presidente Ascheri durante la cena di gala di mercoledì 5 febbraio che si è tenuta nella splendida cornice di Eataly, all'interno del World Trade Center e firmata dallo chef tristellato Massimo Bottura. La serata di gala è stata la conclusione dell'evento che si è aperto il 4 febbraio sulla Quinta Strada, negli spazi del Center415 di Manhattan: 500 consumatori paganti in 3 ore, un migliaio di operatori commerciali coinvolti, 148 produttori presenti, 220 cantine rappresentate, una maxi-pubblicità che ha preannunciato l'evento proiettata sugli iconici billboards di Times Square. Questo e molto altro è stato il Barolo El Barbaresco World Opening. Si è trattato della più grande degustazione interamente dedicata alle menzioni geografiche aggiuntive delle due denominazioni mai organizzata negli Usa e volta a comunicare non solo agli addetti ai lavori ma anche al grande pubblico. Dopo quella newyorkese sono previste altre due edizioni: a Shanghai nel 2021 e sulla West Coast degli Stati Uniti nel 2022.

#### **CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO DI MONTALCINO**

Dal 21 al 24 febbraio, Montalcino è stato lo scenario di Benvenuto Brunello, una quattro giorni di eventi tra degustazioni, ospiti e focus di mercato,

che ha chiuso la settimana delle Anteprime Toscane, decretando, tra l'altro, con l'apposizione della tradizionale piastrella d'autore ad opera del Presidente del CONI Giovanni Malagò, una vendemmia 2019 a 5 stelle. Protagonista, per la prima volta dopo 5 anni di affinamento, il Brunello di Montalcino 2015 (annata definita "storica" a livello qualitativo, da cui ci si attende una produzione di 10,5 milioni di bottiglie), ma anche la versione Riserva 2014 oltre a Rosso di Montalcino, Moscadello e Sant'Antimo per più di 500 etichette in assaggio. Alla vigilia della manifestazione, il Consorzio ha fornito i dati relativi allo stock di vino "sfuso" disponibile (340.000 ettolitri secondo i dati di Valoritalia): si tratta di oltre 400 milioni di euro, che, di fatto, con l'affinamento quinquennale, è destinato a triplicare, una volta imbottigliato come Brunello di Montalcino, arrivando alla cifra enorme di 1,2 miliardi di euro, tenuto conto delle quotazioni dell'annata 2014. Un dato che si accompagna a quello del valore fondiario degli ettari a Brunello di Montalcino, appena 2.100, dal 1997, che, nel complesso, è stimabile in oltre 2 miliardi di euro.

E la città Toscana di riferimento del Brunello, ha fatto registrare quasi 200mila presenze nel 2018, il 113% in più negli ultimi 5 anni, e oltre 75mila arrivi con pernottamento in un comune di 6mila abitanti. Sono i numeri elaborati da Nomisma-Wine Monitor su base statistica della Regione Toscana e rilasciati dal Consorzio del Vino Brunello di Montalcino. Il quadro che emerge è quello di un fazzoletto di terra meta ogni anno di enoturisti provenienti da tutto il mondo (il 72% del totale presenze è straniero), che ha costruito sull'economia del suo vino di punta la propria fortuna. La metà delle imprese montalcinesi sono infatti a stampo agricolo, ma non è tutto: negli anni si sono moltiplicate le strutture ricettive e oggi sono 1 ogni 35 abitanti con 92 tra alberghi, agriturismi e strutture di accoglienza. Oltre 50, infine, i ristoranti e i locali con attività di somministrazione. E i risultati per la denominazione si vedono: +20% le presenze solo nell'ultimo anno statistico (2018 vs 2017);

+113% negli ultimi 5 anni per una crescita 10 volte superiore all'incremento dell'incoming regionale toscano; quasi 77mila le notti in hotel per 3/4 riservate da stranieri, circa 120mila le presenze in esercizi extralberghieri. Provengono da oltre 60 Paesi gli enoturisti che visitano Montalcino e che lo scorso anno hanno fatto segnare un +25% di presenze. Gli habitué sono in primis gli statunitensi, vero e proprio feudo con quasi 41mila presenze registrate nel 2018 e una crescita boom sull'anno precedente (+56%), seguiti da 19mila presenze dalla Germania e da oltre 10mila da Regno Unito e Brasile, quest'ultimo in grado di registrare un incremento del 70% nell'ultimo anno monitorato. Numerosi anche gli arrivi con pernottamento provenienti da Francia, Canada, Svizzera, Australia e Russia.

Oltre ai considerevoli indotti del turismo, il Brunello continua a godere di prestigio e considerazione nelle wine list dei ristoranti Usa (New York e San Francisco) e UK (Londra). E' quanto emerge da un'indagine condotta da Nomisma-Wine Monitor sulle carte dei vini di 850 ristoranti, per un totale di quasi 216.000 referenze, in mercati dove l'"on-trade" supera a valore in media il 40% dei consumi. Con oltre 45.000 referenze registrate, il 22% del totale, di cui 27.000 di vino rosso, l'Italia è al secondo posto tra i Paesi di origine presenti nelle wine-list, dietro alla Francia. Brunello e Barolo comandano la schiera dei vini italiani più presenti nelle wine-list dei ristoranti di New York, San Francisco e Londra con prezzi medi stellari, da 320 a più di 400 dollari a bottiglia. In particolare a New York, il Brunello di Montalcino è risultato terzo tra le grandi denominazioni rosse, con un prezzo medio fissato a 382 dollari a bottiglia per quasi 2.000 referenze e una presenza al 57% nei 350 locali selezionati. dato che sale considerevolmente se riferito alla ristorazione di alta fascia. Minore, ma di tutto rispetto, il prezzo medio (319 dollari) e la presenza nei ristoranti a San Francisco (al 46%), piazza di riferimento per i prodotti della Napa Valley. A Londra la concorrenza francese al Brunello (al decimo posto) è feroce, con 4 denominazio-

**Bollettino Mensile** per il Settore IG



00187 Roma

ni rosse nella top 10, anche se rimane alto il prezzo medio: 339 sterline e 400 referenze. Anche Oltremanica l'incidenza media del principe dei vini toscani nelle carte dei vini (36%) registra un fortissimo rialzo nei ristoranti di lusso: nel campione, infatti, questa tipologia vale solo l'8% dei menù considerati ma raggruppa il 36% delle referenze di Brunello.

E per capire meglio come evolvono i mercati, il Consorzio sta mettendo in piedi un vero e proprio progetto di Business Intelligence, che coinvolgerà altri sette consorzi del vino toscani, grazie al quale saranno disponibili dati trimestrali anche sui prezzi minimi, massimi e medi a cui si vende il Brunello di Montalcino nel mondo, dove si vende e a chi si vende. Grazie alla partnership avviata con il portale Wine-Searcher, che è il più grande motore di ricerca di prezzi e quotazioni sul vino nel mondo, che monitora e verifica i prezzi di decine di migliaia di enoteche e ristoranti, ed a Valoritalia, che, insieme all'Università di Firenze, può elaborare dati di vendita che ogni cantina può scegliere di inviare, ovviamente in forma anonima. Da segnalare, infine, l'avvenuta pubblicazione, sulla GURI del 15 febbraio u.s., del decreto Mipaaf recante Conferma dell'incarico al Consorzio del vino Brunello di Montalcino a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOCG «Brunello di Montalcino» e sulle DOC «Rosso di Montalcino», «Moscadello di Montalcino» e «Sant'Antimo».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/ caricaDettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2020-02-15Etatto.codiceRedazionale=20A00899Et elenco30giorni=true

#### CONSORZIO DI TUTELA DEI VINI CERASUOLO DI VITTORIA DOCG E VITTORIA DOC

Sulla GURI del 27 febbraio è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Cerasuolo di Vittoria».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/ caricaDettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2020-02-27Elatto.codiceRedazionale=20A01243El elenco3ogiorni=true

#### CONSORZIO VINO CHIANTI

Il Chianti DOCG archivia il 2019 con un deciso segno più: le bottiglie vendute sul mercato italiano sono cresciute del 6,3%, mentre sul mercato globale la crescita è stata dell'1% equivalente ad un milione di bottiglie in più. Numeri positivi, soprattutto se paragonati all'andamento commerciale delle bottiglie da 0,75 che sono cresciute in Italia solo dell'1,5%. Bene anche i mercati esteri che crescono di un punto percentuale, nonostante il calo della Germania (dove si è registrato un -10%) e la sostanziale stagnazione degli Usa. La buona performance del 2019 acquista un valore ulteriore se paragonata all'andamento dei vini Chianti DOCG dal 2013 ad oggi: negli ultimi 7 anni si evidenzia un incremento del 23% delle bottiglie vendute, con una crescita a valore del 33%, segno di un recupero dei prezzi a scaffale e perciò di una maggiore valorizzazione della denominazione. Nello stesso periodo, il segmento in bottiglia da 0,75 è cresciuto del 7% in volume e del 22% a valore. "Per il 2020 guardiamo con attenzione alla Cina e all'evoluzione nel medio periodo dell'epidemia di coronavirus: nel terzo trimestre 2019 abbiamo venduto molto perché è il periodo in cui i buyers cinesi riempiono i magazzini in vista delle Feste. Adesso, con l'annullamento dei festeggiamenti per il Capodanno cinese e la chiusura di gran parte dei ristoranti c'è il rischio che

quelle scorte non vengano smaltite: con febbraio si perde un mese importante in termini commerciali. Secondo le nostre stime, se l'allarme rientrerà a breve, potremmo avere una perdita stimata tra il 5 e il 10% che però potremo ammortizzare senza grossi problemi perché quello cinese è un mercato che cresce molto anno su anno", ha dichiarato il Presidente del Consorzio Giovanni Busi.

E "Chianti Lovers" l'anteprima del Consorzio Vino Chianti, in programma alla Fortezza da Basso di Firenze e realizzata in collaborazione del Consorzio Tutela Morellino, ha confermato il grande successo dell'ultimo anno registrando oltre 4mila presenze. In vetrina 122 aziende, 488 etichette in degustazione e 206 in anteprima, protagoniste di questa 6a edizione, realizzata con il cofinanziamento FEASR-PSR 2014-2020 della Regione Toscana. Nella giornata sono state degustate le nuove annate Chianti DOP 2019 e Riserva 2017 e Morellino di Scansano DOP Annata 2019 e Riserva 2017. Il 2019 si è rivelato un anno importante anche sul fronte della qualità: "La vendemmia è in linea con le aspettative, abbiamo raggiunto l'obiettivo della riduzione del 10% delle quantità che ci eravamo dati per mantenere i magazzini in linea con l'andamento commerciale. La qualità è ottima. Il merito di tutto ciò è delle aziende che negli anni scorsi hanno fatto importanti investimenti e oggi oltre il 75% dei vigneti è stato rinnovato".

Prosegue, infine, l'attività di promozione del vino Chianti all'estero, con l'esperienza della Chianti Academy Latam, il percorso di formazione proposto dal Consorzio Vino Chianti per professionisti del settore vinicolo in America Latina. A Playa del Carmen in Messico e a L'Avana a Cuba si sono tenute le ultime lezioni con la consegna dei diplomi agli studenti che hanno dimostrato di conoscere la storia e la cultura legata al Chianti, la catena di produzione e le politiche di tutela del prodotto. Le lezioni sono state incentrate anche sugli abbinamenti con il cibo, sul consumo tra i giovani, e sulla comunicazione e marketing del prodotto. Il tutto abbinato anche a degustazioni specifiche delle 30 diverse



Febbraio 2020



etichette del consorzio rappresentative di tutte le tipologie esistenti. All'Avana si svolge peraltro in questi giorni il Festival Habanos dove il Consorzio Vino Chianti è presente con uno stand e con 25 etichette di altrettanti produttori. Il Consorzio partecipa inoltre alla Cena di Gala con un Chianti riserva formato magnum dedicata ai sigari Romeo y Julieta, la marca protagonista della serata con la sua nuova linea oro. A 1200 persone viene servito anche il Vin Santo del Chianti in abbinamento ai sigari. Il Latam tour termina con le ultime tappe di Medellin in Colombia, di Panama City a Panama, di Lima in Perù, e a Città del Messico, dall'11 al 12 marzo.

CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO

La 27esima edizione della Chianti Classico Collection, alla Stazione Leopolda di Firenze, si è chiusa con un grande successo di pubblico, tra professionisti del settore e stampa specializzata e di settore. Circa 2.500 i professionisti di settore presenti, tra ristoranti, buyer, enoteche, e circa 400 i giornalisti accreditati. Il Chianti Classico si è raccontato con le parole del Presidente del Consorzio Giovanni Manetti, che ha salutato la stampa riassumendo lo stato di salute della denominazione. Manetti ha ricordato che la vendemmia 2019 ha dato vini di grande freschezza e armonia, e una produzione buona in quantità, sui 300.000 ettolitri, che regala grande ottimismo. A livello economico, è fin dalla vigna che si registra un aumento del valore: la vendemmia 2019 ha visto le quotazione delle uve aumentare del 10%. Anche dal mercato giungono segnali positivi, dato che le vendite di imbottigliato crescono ancora e soprattutto, tra novembre 2019 e gennaio 2020, è stato registrato un trend di crescita del 10% che fa ben sperare. A crescere sono soprattutto i prodotti a maggior valore aggiunto, Gran Selezione e Riserva, che valgono il 42% in volume ed il 55% in fatturato. Un segnale importante, perché vuol dire più remunerazione per produttori ed agricoltori. C'è, dunque, una grande unità di intenti tra produttori, come di-

mostra il dato della Gran Selezione: 5 anni fa la facevano più o meno 30 cantine, oggi sono 144. E il fatturato della Gran Selezione è cresciuto del 15% sul 2018. In totale, il valore economico del territorio del Chianti Classico è stimabile in 800 milioni di euro, di cui 400 dal vino imbottigliato. Il 78% delle vendite è all'estero, con gli Úsa che si confermano il primo mercato, con il 34% delle vendite totali di Chianti Classico, davanti all'Italia, secondo mercato con il 22%, al Canada con il 10%, e poi ancora Regno Unito (7%) e Germania (6%), davanti a Scandinavia, Svizzera e Giappone, mercati principali di un vino che arriva ormai in 130 Paesi del mondo. Intanto il territorio del Gallo Nero guarda al futuro, con l'obiettivo, già dichiarato da qualche anno, di ottenere il riconoscimento come decimo sito Unesco della Toscana.

#### CONSORZIO DI TUTELA CHIARETTO E BARDOLINO

A Verona e sul lago di Garda, San Valentino ha il colore del Chiaretto di Bardolino. Il vino rosa che nasce sulla sponda veronese del lago di Garda è stato infatti il vino ufficiale di "Lago di Garda in Love" e "Verona in Love", le due manifestazioni dedicate agli innamorati in programma dal 14 al 16 febbraio in ben dieci Comuni dell'area gardesana e dal 12 al 16 febbraio nel capoluogo scaligero, con più di duemila bottiglie di Chiaretto a disposizione dei visitatori.

Intanto il Consorzio di Tutela del Chiaretto e del Bardolino ha prudenzialmente deciso di annullare la dodicesima edizione de L'Anteprima del Chiaretto, in programma l'8 e 9 marzo alla Dogana Veneta di Lazise, alla luce della delicatezza della situazione sanitaria di alcune aree dell'Italia settentrionale e delle disposizioni emanate in proposito dal Ministero della Salute e dalla Regione Veneto. "Siamo dispiaciuti - spiega il Presidente del Consorzio Franco Cristoforetti - di non poter offrire agli appassionati italiani la stessa opportunità che stiamo dando in questi giorni al pubblico americano con il fortunato tour del

Chiaretto di Bardolino che si sta svolgendo in cinque città statunitensi, ma l'attenzione alla salute e alla sicurezza viene prima di tutto".

# CONSORZIO DI TUTELA DEL CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE DOCG

Dal 10 al 12 febbraio 2020 il Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG ha preso parte a Vinexpo Paris, il nuovo appuntamento fieristico che ha inaugurato la stagione delle grandi fiere internazionali del vino. Una nuova esperienza dunque anche per il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG che in Francia ha ottenuto risultati di rilievo negli ultimi anni. Nel corso dell'ultimo quinquennio. si stima infatti che le esportazioni a volume dello Spumante DOCG destinate al mercato francese siano cresciute ad un tasso medio annuo del 21%: considerando l'ultimo triennio. il valore unitario ha mostrato anch'esso un sensibile incremento, mediamente pari all'3% all'anno (dati CIRVE). Nel complesso l'export verso il mercato francese per il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG si attesa ad un volume di 350.470 bottiglie per un valore di € 1.808.427. Il Consorzio di Tutela è stato presente con un proprio spazio espositivo, dove è stata allestita un'area di degustazione istituzionale con banco d'assaggio gestito da un sommelier AIS che ha proposto al pubblico dell'esposizione ben 30 etichette rappresentative delle diverse tipologie del prodotto. Erano inoltre presenti dieci produttori della Denominazione con un proprio tavolo d'assaggio, grazie al quale hanno avuto la possibilità di presentare le loro etichette di Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG: dai tradizionali Brut, Extra Dry e Dry, alle selezioni Rive e Superiore di Cartizze. La presenza a Vinexpo Paris 2020 è il primo impegno internazionale dell'anno per il Consorzio di Tutela che con orgoglio ha rappresentato il



territorio entrato a far parte dei siti Unesco Patrimonio dell'Umanità lo scorso luglio a Baku. Ma è stata anche la conferma di un'importante collaborazione "d'Oltralpe". Infatti, è stata rinnovata la partnership con la Cité du Vin, il più prestigioso museo del vino al mondo, dove la Denominazione occupa uno spazio di rilievo sin dall'inaugurazione del sito espositivo e ad oggi rappresenta l'unico partner italiano della fondazione. Le immagini del Conegliano Valdobbiadene accolgono il visitatore nella hall del museo, dove la successione di ventidue paesaggi del vino mondiali introducono al percorso museale. Il Conegliano Valdobbiadene è l'unico paesaggio del vino italiano presente. Il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG continuerà anche a essere protagonista delle proposte di eventi avanzate dall'organizzazione museale e che nel corso dei tre anni precedenti hanno riscosso molto successo.

#### CONSORZIO DI TUTELA VINI ETNA DOC

La formazione aziendale e l'aggiornamento rappresentano un fattore determinante per l'accrescimento del successo di società, imprese e realtà che puntano non solo sul proprio prodotto ma anche sul capitale umano. Da questa premessa prendono spunto i 4 percorsi formativi d'eccellenza che sono partiti ufficialmente il 18 febbraio in quattro suggestivi Comuni dell'Etna: Castiglione di Sicilia, Trecastagni, Viagrande e Santa Venerina. Fil rouge di questa esperienza formativa è il vino: i corsi - ospitati nelle aziende Cantine Nicosia a Trecastagni, Palmento Costanzo a Castiglione di Sicilia, Azienda Vinicola Benanti a Viagrande e Murgo Tenuta San Michele a Santa Venerina - sono rivolti a oltre 60 dipendenti e manager di 17 aziende associate al Consorzio Etna DOC e coinvolgeranno docenti di alto profilo. I focus dei percorsi formativi ideati riguardano: Turismo del vino: prospettive e strategie di marketing; Controllo di gestione delle aziende vitivinicole presso; WineESpirit Education Trust 2 level award in wines; Aggiornamento cantiniere: cura dell'igiene in cantina e miglioramento della qualità dei vini.

#### CONSORZIO TUTELA FORMAGGIO GORGONZOLA DOP

Il Gorgonzola DOP è il cibo più cercato dai foodtraveller internazionali. È ciò che emerge dal "Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano 2020", redatto dalla ricercatrice Roberta Garibaldi, in collaborazione con la World Food Travel Association e l'Associazione italiana turismo enogastronomico, presentato in questi giorni che fotografa le dinamiche per cui i turisti internazionali arrivano nel nostro paese. La notizia sensazionale è che il Gorgonzola DOP risulta essere il prodotto italiano più ricercato sul web in base ai dati raccolti da SEMrush, che analizza i dati da oltre 300 milioni di estensioni dei browsers di tutto il mondo: saldamente al comando della classifica da 3 anni, è seguito solo dalla Pizza napoletana e da un altro formaggio, il Parmigiano Reggiano DOP. L'Italia è una delle mete predilette dai visitatori con un trend sempre in crescita e detiene il primato rispetto ai paesi competitor grazie a cibo, vino e olio che attraggono i turisti e raccontano il territorio tramite le tante eccellenze enogastronomiche. La parola d'ordine è perciò l'autenticità del prodotto: la possibilità per il foodtraveller di fare un'esperienza culinaria memorabile in cui gustare cibi tipici visitando paesi, caseifici e aziende produttrici rappresenta il 71% delle motivazioni di scelta nelle destinazioni. Visti gli ottimi risultati evidenziati in questa ricerca, il Consorzio per la Tutela del Formaggio Gorgonzola, sempre attento al suo posizionamento on line, ha rinnovato il proprio sito web adeguandolo alle attuali esigenze tecniche della Rete e dandogli una nuova veste grafica. Non solo: considerando il grande interesse della sezione "Ricette", la più consultata dagli utenti, le singole ricette sono pubblicate in modo da migliorare il posizionamento sui motori di ricerca e arricchire la loro visualizzazione nei risultati.

Da segnalare, inoltre, la notizia dell'ottenimento dall'UKIPO (l'Ufficio governativo della proprietà intellettuale britannico), su richiesta del Consorzio, del "Grant of Protection", ovvero la protezione nazionale e la registrazione del marchio di certificazione "Gorgonzola", oltre al marchio collettivo CG..

#### CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

Gulfood ha tagliato il traguardo della 25esima edizione e, per l'occasione, il Consorzio Tutela Grana Padano ha presentato la sua produzione nelle varie stagionature per il settimo anno. La più importante rassegna dedicata nel Medio Oriente al Food and Beverage si è svolta dal 16 al 20 febbraio. con la partecipazione di 5mila espositori da 200 paesi e di oltre 100mila visitatori. La fiera si è svolta negli immensi spazi del World Trade Center di Dubai, dove il Consorzio Grana Padano ha accolto buyer, influencer e visitatori nello stand allestito con AFIDOP. Ma il Consorzio è stato anche protagonista di eventi all'esterno, in strutture che già si preparano all'EXPO 2020 che ad ottobre si aprirà nella capitale degli Emirati Arabi, proponendo in particolare una degustazione delle varie stagionature, dai 12 mesi ai 24 del Riserva, durante l'inaugurazione della Cheese Room del Nekheel Mall di Dubai, destinato ad essere un autentico punto di riferimento per il gusto e che attende per i prossimi mesi centinaia di migliaia di visitatori.

#### CONSORZIO TUTELA LUGANA DOC

Cresce il Lugana DOC nei mercati mondiali e chiude l'ultima campagna di commercializzazione con un +27% sull'anno precedente, raggiungendo le 22 milioni di bottiglie vendute. La DOC conferma ancora una volta il proprio



primato dell'export, con oltre il 70% di imbottigliato che oltrepassa il confine e quote maggioritarie da attribuire ancora una volta alla capolista Germania e agli Stati Uniti. Ma sono soprattutto gli Usa a mostrare per la DOC performance senza precedenti, con un +15% di bottiglie importate rispetto al 2018, e a confermarsi quindi come mercato di maggior potenziale e interesse per le esportazioni vinicole del Lugana, che continua a guardare a ovest senza timore e anzi con fiducia e ottimismo. Il Consorzio di Tutela ha infatti deciso di aumentare gli investimenti e intensificare le iniziative promozionali che interesseranno le principali piazze del vino degli States, da New York a San Francisco, da Seattle a Denver, da Miami a Boston. La DOC Lugana non registra soltanto un trend di vendite decisamente positivo, ma anche in termini di posizionamento guadagna il podio per essere il vino bianco italiano con il prezzo medio allo scaffale più alto sfiorando quota 8 Euro a bottiglia, con un aumento del 35,7% in valore e del 31% in volume sull'anno precedente. Un grande obiettivo per il Consorzio, che proprio negli ultimi mesi si è esposto in favore di interventi e comportamenti, da parte di ogni attore della filiera produttiva, che salvaguardassero ed aiutassero ad aumentare il valore economico della Denominazione Lugana. Infine il Consorzio del Lugana ha aperto il programma promozionale 2020, come sempre ricco e variegato, al fianco di Slow Wine, nell'ambito degli apprezzati tour che portano l'eccellenza vitivinicola italiana nel mondo, precisamente il 3 febbraio a Monaco di Baviera e dal 18 al 25 febbraio negli Stati Uniti. Il Lugana tornerà in scena agli immancabili appuntamenti con ProWein a marzo (rinviata a data da destinarsi) e Vinitaly ad aprile, per proseguire a maggio con due masterclass aperte a stampa ed operatori ad Amburgo e Vienna - che si aggiungono a due panel di degustazione in collaborazione con la rivista di settore di lingua tedesca Vinum - e con la London Wine Fair (UK). Il primo e intenso semestre di attività della Denominazione del Garda si chiuderà con l'attesa kermesse itinerante dedicata esclusivamente al Lugana, declinato in tutte le sue tipologie, Armonie Senza Tempo, che quest'anno ha scelto come

proscenio l'eclettica e dinamica piazza di Milano.

#### CONSORZIO TUTELA VINI MAREMMA TOSCANA

Il Maremma Toscana DOC è ora la terza più grande denominazione vitivinicola d'origine in Toscana dietro il Chianti e il Chianti Classico, con il Vermentino che rappresenta il 28% della produzione totale nel 2019. Il Consorzio Tutela Vini Maremma Toscana ha, infatti, registrato un aumento dei suoi membri lo scorso anno, arrivando a 314. I volumi di raccolta della DOC sono stati superiori nel 2019 rispetto a quelli registrati nel 2018. Il Consorzio ha messo in evidenza il successo dell'uva bianca Vermentino, di cui 747 ettari sono stati piantati nell'areale di produzione. Nel 2019 sono state prodotte in totale 1.607.000 bottiglie di Vermentino Maremma Toscana, pari al 28% del volume totale di vino in bottiglia prodotto. Oltre un terzo di tutto il Vermentino DOC e IGP toscano viene ora prodotto in Maremma Toscana. Tra i vitigni pregiati del Maremma Toscana DOC spiccano Sangiovese, Cabernet Sauvignon e Vermentino.

## CONSORZIO TUTELA VINI MONTEFALCO

La vendemmia 2016 sotto i riflettori di Anteprima Sagrantino - in programma il 24 e 25 febbraio scorsi a Montefalco (Perugia) - rassegna promossa dal Consorzio Tutela Vini Montefalco nel corso della quale la nuova annata di Montefalco Sagrantino DOCG (ma non solo), giudicata dal Consorzio con un rating a 5 stelle, è stata presentata agli operatori e alla stampa specializzata proveniente da tutto il mondo. Quest'anno ampio spazio è stato dedicato proprio agli operatori: nella due giorni di Anteprima Sagrantino, infatti, numerosi gli appuntamenti in cui il Montefalco Sagrantino DOCG si è raccontato in tutti i suoi aspetti, dal tasting alle visite in cantina, fino alle Masterclass e ad altre iniziative in programma, con l'obiettivo di fornire un quadro esauriente ed esaustivo sulla nuova annata - la 2016 - ma anche sulle capacità evolutive del Montefalco Sagrantino DOCG.

#### CONSORZIO DI TUTELA MORELLINO DI SCANSANO

Il Morellino di Scansano compie i primi passi verso l'inserimento della dicitura "Toscana" in etichetta. E' quanto stabilito, nei giorni scorsi, dall'Assemblea del Consorzio di Tutela della DOCG. L'approvazione è arrivata dopo un'attenta analisi condotta al suo interno dalla base produttiva della denominazione. "Alla fine è emerso come l'integrazione del nostro marchio con quello di "Toscana" potesse essere - commenta il Direttore del Consorzio, Alessio Durazzi - uno strumento di forte riconoscibilità. Si tratta di un ulteriore mezzo per raccontare e promuovere le eccellenze vinicole del nostro territorio sia nei Paesi dove abbiamo rapporti commerciali già consolidati, come gli Stati Uniti, sia in quei Paesi dove la denominazione è ancora poco conosciuta".

#### CONSORZIO TUTELA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA E CONSORZIO DI TUTELA DELLA PASTA DI GRAGNANO IGP

I due principali Consorzi per la Tutela di DOP e IGP agroalimentari del Centro Sud Italia hanno siglato un accordo di collaborazione che li vedrà di fatto dar vita a un polo di tutela e valorizzazione della Mozzarella di Bufala Campana e della Pasta di Gragnano, parte rilevante dell'agroalimentare del nostro Paese per un valore rappresentato di circa un miliardo di euro. In virtù di questo accordo, il Consorzio per la Tutela della Mozzarella di Bufala Campana DOP e il Consorzio per la Tutela della Pasta di Gragnano IGP da oggi collaboreranno ufficialmente per l'esecuzione delle attività di vigilanza, tutela, promozione e valorizzazione delle rispettive DOP/IGP e per creare sinergie in merito alle principali attività istituzionali di cui sono incaricati.



### CONSORZIO VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO

Dal 15 al 20 febbraio scorso, la Fortezza di Montepulciano ha ospitato l'Anteprima del Vino Nobile di Montepulciano, appuntamento che ha visto la presenza di circa 50 aziende interessate a far conoscere le nuove annate di vini in commercio da quest'anno, il Vino Nobile 2017 e la Riserva 2016. Una passerella internazionale per la prima DOCG italiana (che quest'anno celebra i 40 anni) che nei giorni dell'evento è stata apprezzata da operatori, giornalisti (oltre 100 da tutto il mondo) e soprattutto dai winelover. Una denominazione che celebra un'altra annata a 5 stelle, la 2019, svelata nel corso dell'Anteprima. Ma, soprattutto, una DOCG che ha dato una svolta alla sua storia, con l'aggiunta obbligatoria in etichetta, per Nobile, Rosso e Vinsanto di Montepulciano, del fortissimo brand "Toscana" in etichetta. Un percorso nuovo che parte, dunque, per una filiera certificata che oggi esprime un valore, tra patrimonio, fatturato e produzione, intorno ad 1 miliardo di euro, partendo dai 65 milioni di euro con cui è stimato il valore medio annuo della produzione vitivinicola, senza contare che il 70% dell'economia locale è indotto diretto del vino. Una cifra importante per un territorio nel quale su 16.500 ettari di superficie comunale, 2.000 ettari sono vitati, ovvero il 16% circa del paesaggio comunale è caratterizzato dalla vite. Di questi, 1.377 sono gli ettari iscritti a Vino Nobile di Montepulciano DOCG, mentre 571 gli ettari iscritti a Rosso di Montepulciano DOC. A coltivare questi vigneti oltre 250 viticoltori (sono 90 gli imbottigliatori in tutto, dei quali 78 associati al Consorzio). Circa mille i dipendenti fissi impiegati dal settore vino a Montepulciano, ai quali se ne aggiungono altrettanti stagionali. Nel 2019 sono state immesse sul mercato 6,2 milioni di bottiglie di Vino Nobile e 2,6 milioni di Rosso di Montepulciano, destinate in prevalenza all'estero (78%), con la Germania che, da sola, vale il 43% di tutte le esportazioni, davanti agli Usa con il 22%, con i vini della denominazione che, però, allargano le loro frontiere sempre più verso l'Asia, ma anche in Canada. Mentre, nel mercato italiano, cresce, anche grazie al traino enoturistico, la vendita diretta in azienda, che muove più di 1 bottiglia su 5 di quelle destinate al mercato domestico.

#### CONSORZIO TUTELA VINI OLTREPÒ PAVESE

Il tour di degustazioni coordinato dal Consorzio Oltrepò fa tappa in casa, nella splendida sede del Consorzio, fissata in Riccagioia, a Torrazza Coste (PV), con la presenza del "winescritic" per eccellenza Raffaele Vecchione, nei giorni 2/4 marzo 2020, per una degustazione "di territorio", occasione importante per fare conoscere le eccellenze locali e per creare un ponte di empatia con il mondo del vino. Anche quello più lontano.

E anche all'estero l'Oltrepò del vino ha iniziato un percorso di promozione internazionale che fa bene ad un brand territoriale storico e quanto mai concentrato a ritrovare valore e riconoscimenti. Il Consorzio ha infatti intrapreso, in questo avvio 2020, un vero e proprio World Tour di degustazione internazionale. Che dopo l'interessante tappa di Pescara – Spumantitalia festival dello spumante – ha fatto sosta a Copenaghen con il Gambero Rosso International ed è di recente approdato sulla scena mondiale di Vinexpo / Wine Paris nella capitale francese.

Ma le iniziative del Consorzio puntano anche alla formazione delle giovani leve. A questo proposito, occorre segnalare, il Corso di Specializzazione per Enotecnico post-diploma della durata di un anno, tenuto presso l'ITAS Carlo Gallini. Un percorso di formazione e di avviamento alla professione che rende ancora più interessante e attraente il territorio dell'Oltrepò del vino. Il corso, sesto anno di specializzazione dopo il tradizionale percorso dell'Istituto di Agraria, è giunto alla sua terza edizione ma sta crescendo. L'Istituto Gallini crede moltissimo nel settore vitivinicolo e ha un ruolo fondamentale per la cultura e la formazione di professionisti del settore, un settore così importante per l'agricoltura lombarda e non solo.

https://www.consorziovinioltrepo.it/wp-content/uploads/2020/02/ENOTEC-NICO\_Corso\_di\_specializzazione.pdf

#### CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO

"Casari" di Parmigiano Reggiano si diventa: nasce a Reggio Emilia il primo corso ad hoc. Lo annuncia il Consorzio di Tutela che ha dato vita a un percorso formativo che punta a valorizzare un patrimonio fatto non solo di tecnologia e conoscenze ma anche di antichi gesti che si tramandano sul territorio di generazione in generazione. Il corso si terrà nella sede di Dinamica a Mancasale e si rivolge a giovani casari, aiuto casari, garzoni già inseriti nelle attività di caseificio. Durerà quattro mesi, da febbraio a maggio, con dieci uscite in altrettanti caseifici per permettere ai 18 partecipanti di svolgere esercitazioni pratiche. A queste si sommano 60 ore di lezioni teoriche serali volte ad approfondire la conoscenza della materia prima, le lavorazioni in caseificio, il Disciplinare di Produzione, le normative vigenti e altri aspetti di gestione e valorizzazione del prodotto trasformato. Le lezioni e le esercitazioni pratiche saranno condotte principalmente da personale del Consorzio con la collaborazione di casari esperti e docenti esterni, cultori di tematiche specifiche.

Da segnalare, inoltre, la messa on-line del nuovo sito istituzionale del Consorzio Parmigiano Reggiano: www. Una delle parmigianoreggiano.it. novità più importanti introdotte dal nuovo portale è la possibilità di prenotare online le visite in caseificio. Sulla pagina "Prenota una visita", nella sezione "I Caseifici", l'utente può individuare e contattare il caseificio produttore più adatto alle proprie esigenze, utilizzando diversi filtri e anche la funzione di ricerca sulla mappa interattiva. Questo nuovo tool costituisce un utile strumento anche per i



consorziati, che potranno tenere traccia delle prenotazioni proprio come su un'agenda digitale sempre aggiornata.

### CONSORZIO TUTELA PECORINO TOSCANO

Il Consorzio Tutela Pecorino Toscano DOP ha registrato il proprio marchio nel Regno Unito, quarto Paese export della DOP casearia toscana - affinché continui a essere operativo il riconoscimento e l'identificazione della denominazione, indipendentemente dall'esito degli accordi bilaterali sulla Brexit. La richiesta, presentata a fine 2019, è stata accolta ora dall'Intellectual Property Office di Londra. Una garanzia per i consumatori e anche per i produttori, visto che, attraverso questo passaggio, anche in Gran Bretagna il Pecorino Toscano DOP continuerà ad essere tutelato, potrà continuare a rafforzare la sua attività di mercato e avrà un'arma nuova per combattere i fenomeni di contraffazione che tanti danni provocano alle nostre produzioni di eccellenza.

#### CONSORZIO DI TUTELA PRIMITIVO DI MANDURIA DOC

È un giro d'affari "vinicolo" di 140 milioni di euro quello del Primitivo di Manduria, grande rosso pugliese che, nell'anno 2019, ha visto imbottigliare quasi 17 milioni di litri per circa 23 milioni di bottiglie. Un aumento circa il 12% in più del 2018 che conferma ancora una volta il primato della grande DOC nei maggiori mercati del mondo. Il 70% della produzione infatti è destinata all'estero. In particolare il DOP rappresenta il 91,80% dell'intero imbottigliato, il Riserva il 7,65% ed il dolce naturale DOCG lo 0,55%. Il numero di aziende imbottigliatrici di etichette Primitivo di Manduria è a quota 144. "Questa crescita – afferma Mauro di Maggio, Presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria - è la dimostrazione che le nostre cantine puntano sulla nostra DOC e che la passione dei consumatori non accenna a diminuire. Noi come Consorzio di Tutela stiamo puntando sempre più ad un sistema di denominazione che garantisce più qualità e più controlli sia in Italia sia all'estero. Queste attività sostengono il territorio ma soprattutto sono a fianco dei produttori che credono nel nostro brand". "Altra mission - conclude di Maggio - è valorizzare l'identità vitivinicola territoriale, coinvolgendo l'intera filiera e comunicando il Primitivo di Manduria come sinonimo di vino di eccellenza".

# CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO

La Francia è diventato il terzo Paese di destinazione dell'export di bollicine del Belpaese, dopo Regno Unito e Stati Uniti. A dirlo, i dati dello studio firmato da Nomisma Wine Monitor, realizzata per il Prosecco DOC. Nei primi 11 mesi dell'anno, le spedizioni in Usa hanno registrato una crescita, in termini di valore, del +8%, contro il 3% dei vini fermi sullo stesso periodo e, in questo ambito, il Prosecco fa da traino per l'intero settore. Nel periodo gennaioottobre 2019 quest'ultimo ha dato una spinta del +12%, mentre in Francia ha registrato una crescita del 35%. Per dare meglio l'idea della performance registrata, nei primi 11 mesi 2018 sono state esportate 11 milioni di bottiglie di Prosecco, mentre nel 2019, nello stesso periodo, sono 17 milioni. I numeri, quindi, di fatto smentiscono la contrapposizione tra Champagne e Prosecco, dimostrando al contrario che una coesistenza è possibile grazie alle caratteristiche sostanzialmente diverse tra le due tipologie di prodotto e con la bollicina italiana considerata dai francesi simbolo di moda, convivialità, divertimento e qualità, soprattutto apprezzato come aperitivo dai giovani. La Francia, protagonista del sorpasso a danno della Germania al terzo posto tra i principali Paesi importatori, ha ospitato per la prima volta a Wine Paris il Consorzio Prosecco DOC insieme a 6 aziende con postazioni ed esse dedicate.

Dei giorni scorsi è anche la notizia dell'installazione a Londra di un di-

stributore automatico di calici di vino bianco frizzante, ribattezzato "Automatic Prosecco Machine" (APM), su iniziativa della vineria Vagabond Wines, in un punto della capitale inglese in cui fino a qualche tempo fa c'era uno sportello bancomat. "Una frode nei confronti dei consumatori inglesi, oltre che un serio danno di immagine per la nostra denominazione - ha commentato il Presidente del Consorzio di Tutela del Prosecco DOC, Stefano Zanette -. La prima segnalazione alle autorità inglesi, operata dai nostri uffici, risale a metà della scorsa settimana, non appena il Consorzio ha avuto evidenza della cosa". Il Consorzio si è attivato, inoltre, con i propri legali, al fine di contestare l'illegittimo riferimento alla denominazione Prosecco apparso sul distributore londinese. "Con l'occasione il Consorzio ribadisce che, al netto di quanto accaduto nel Regno Unito, agirà in tutte le sedi contro chiunque, in Italia e all'estero, continuerà a somministrare del vino alla spina vendendolo come "Prosecco", cosa non ammessa in alcun modo dal disciplinare vigente", ha aggiunto Zanette.

Nei giorni seguenti lo stesso Consorzio ha dato notizia della rimozione del distributore, con la promessa degli esercenti di evitarne il futuro utilizzo, lasciando tuttavia invariata la decisione di intentare un'azione legale, perché quanto avvenuto riceva una "punizione esemplare", in modo da scoraggiare nuovi casi del genere, che provocano "un danno di immagine" al Prosecco DOC.

### CONSORZIO TUTELA VINI DOC SICILIA

Cresce a 95 milioni il numero di bottiglie prodotte dalla DOC Sicilia nel 2019. Il nuovo aumento di quantità di imbottigliato fa salire del 19% - rispetto agli 80 milioni del 2018 - la produzione vinicola della DOC, un risultato ottenuto grazie alle performance delle diverse tipologie di vini del "vigneto Sicilia". Crescono i vitigni autoctoni siciliani, malgrado la scarsa vendemmia del 2018, e si confermano campioni il Grillo DOC Sicilia e il





Nero d'Avola DOC Sicilia. Il risultato dell'imbottigliato raggiunto nel 2019 (le bottiglie certificate dall'Irvos sono 95 milioni 637mila 969) è legato al sempre maggiore successo in Italia e all'estero dei vini della denominazione. "La spinta al rialzo del confezionato è frutto di diversi fattori" commenta Antonio Rallo, Presidente del Consorzio di tutela. "In primo luogo, il costante miglioramento della qualità dei vini che coinvolge la filiera della viticoltura dell'isola. Poi le campagne di promozione, in Italia e all'estero, che hanno portato all'attenzione di buyers, esperti, wine lovers, consumatori, i nostri vini ed i nostri territori unici per clima, suolo e storia". La DOC Sicilia ha puntato anche a potenziare la presenza nei mercati in cui si registrano incoraggianti segnali di crescita. Un'attenzione particolare nel 2019 è stata dedicata alla Cina: un mercato giovane che continua a mostrare un grande interesse per i vini DOC Sicilia, come dimostrano i Tasting Lab e le masterclass organizzati con ICE Pechino e Vinitaly International Academy (VIA) anche ad Hong Kong e Shanghai. Altre azioni di promozione sono destinate alla Germania e all'Austria, dove nel giugno 2020 la DOC Sicilia sarà presente per la prima volta al VieVinum, la fiera biennale di Vienna. Nel 2020 inizierà inoltre una campagna di investimenti in Canada.

**INFO**DOC

CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE E RECIOTO DI SOAVE

Un vigneto sano, ricco di vita ed esteticamente bello per valorizzare paesaggio, produzione e lavoro umano. Questi gli obiettivi del progetto "Integrità", finanziato dal GAL Baldo Lessinia e realizzato dal Consorzio del Soave assieme all'Università IUAV di Venezia, la World Biodiversity Association e l'azienda agricola Balestri Valda. Integrità nasce nell'ambito dei progetti di cooperazione, per creare sinergie tra vari soggetti e trovare nuove soluzioni innovative per la gestione dei paesaggi rurali, utili non solo dal punto di vista agronomico ma anche da quello dell'attrattività turistica, per

diversificare i redditi dell'intero comprensorio. I risultati finali sono stati presentati il 5 febbraio 2020 a Verona. Il Soave, primo paesaggio storico rurale italiano e Patrimonio agricolo globale della FAO, è un mosaico di piccoli appezzamenti di vigne gestiti da 3000 viticoltori e questo porta a tante visioni di come mantenere il vigneto e di come gestirlo, sia in termini estetici sia in termini agronomici. Il progetto Integrità, come dice il nome, prevede delle linee guida che si possono tradurre in una maggiore valorizzazione delle uve, nel caso questi suggerimenti vengano seguiti dal viticoltore. Oltre a questo, uno studio approfondito di come sfruttare sovesci con essenze nettarifere e mellifere che possano essere di richiamo per gli "insetti predatori", ovvero dei veri e propri difensori del vigneto nei confronti di altri insetti considerati specie invasive che creano danno alle strutture fogliari o sono veicolo di virus. Una sorta di scudo naturale a basso costo e a basso impatto ambientale, che mira ad aumentare la struttura biologica del suolo e ridurne il compattamento, comportando un miglioramento sostanziale del sistema vigneto. Il Soave è costantemente monitorato sotto il punto di vista della conservazione della biodiversità e da ormai 5 anni la World Biodiversity Association verifica, alla fine del periodo vendemmiale, l'impatto ambientale della viticoltura. Quest'anno, complice anche una stagione ottimale dal punto di vista fitosanitario, i risultati sono molto incoraggianti con alcuni degli vigneti che hanno addirittura raddoppiato gli indici di biodiversità e ciò significa che il viticoltore sta correttamente adottando pratiche atte ad aumentare la ricchezza di vita nel vigneto, portando a un sostanziale miglioramento dell'ambiente in cui opera.

E i vigneti terrazzati del Soave, patrimonio agricolo globale GIAHS – FAO, sono stati scelti come luogo di studio e di incontro per il primo meeting di "TerrACE", progetto nell'ambito del programma europeo Horizon 2020, inerente allo studio e alla conservazione dei terrazzamenti agricoli su scala europea. Il progetto, della durata di 5 anni, è stato finanziato per 2.5

milioni di euro dall'European Research Council (ERC), la più prestigiosa agenzia europea per il finanziamento della ricerca, con la missione di mantenere e attrarre in Europa i migliori ricercatori, selezionati esclusivamente in base al criterio dell'eccellenza scientifica. Il 14 e il 15 febbraio i ricercatori delle Università di Tromsø (Norvegia), Padova (Italia), Louvain (Belgio), York (Inghilterra), Salisburgo (Austria) e Barcellona (Spagna) si sono trovati presso il Consorzio Tutela Soave per un incontro a un anno dall'inizio di questo progetto quinquennale. L'obiettivo della ricerca è quello di individuare le antiche aree terrazzate europee e studiare quali sono stati gli effetti nel passato, in particolare sull'erosione e degrado del suolo e sullo stoccaggio del carbonio e di altra materia organica. Questo per capire quali possono essere gli eventuali effetti dei cambiamenti climatici e sociali, e se i terrazzamenti sono una risposta efficace ad essi. A coordinare il gruppo italiano il Prof. Paolo Tarolli, già impegnato nel progetto PSR Soilution System (Soluzioni innovative di sistema per la riduzione del rischio erosivo e una migliore gestione dei suoli in vigneti di collina e di montagna) che, coadiuvato dalla ricercatrice Sara Cucchiaro, avranno il compito di creare, mediante l'impiego di dati topografici ricavati da drone e laser scanner terrestre, modelli 3D ad altissima risoluzione di aree terrazzate attuali ed abbandonate. Nel comprensorio del Soave si sono concentreranno gran parte dei rilievi italiani, e i ricercatori hanno individuato aree con terrazzamenti di più di 200 anni, testimonianza dell'attività viticola centenaria nella zona, che ha permesso al Soave di entrare nell'élite dei paesaggi rurali riconosciuti dalla FAO. Il Soave è stato infine protagonista del grande forum sulla biodiversità che si è tenuto nei giorni scorsi alla sede FAO di Roma e che ha posto il focus sull'importanza della preservazione della biodiversità, fondamentale per il mantenimento degli ecosistemi e alla base della diversità alimentare. E' stato proprio nel convegno di apertura del 24 febbraio che il Direttore Generale della FAO Qu Dongyu ha dato



risalto al ruolo dei siti GIAHS come esempio per l'intera umanità, delle culle di biodiversità capaci di poter prevenire e contrastare gli effetti di un clima sempre più imprevedibile. A rappresentare i 58 siti GIAHS è stato il Consorzio Tutela Vino Soave che assieme a Enrico Ruzzier della World Biodiversity Association hanno esposto alla platea internazionale i risultati del lavoro che da ormai 5 anni il Consorzio del Soave sta portando avanti e che dal novembre 2018 è diventato anche uno degli 8 punti del piano di azione del Consorzio per la preservazione del sito "I vigneti tradizionali del Soave". Il progetto "Biodiversità in vigneto", attivato dal Consorzio nel 2015 in sinergia con la World Biodiversity Association, la più importante associazione al mondo per il monitoraggio della biodiversità, non è solo una raccolta di dati su suolo, aria e acqua ma è un vero e proprio percorso di consapevolezza per i viticoltori, una sorta di percorso tracciato verso la sostenibilità in vigneto, per contrastare le minacce sempre più presenti, soprattutto di specie alloctone. Il risultato di questo progetto è stato un progressivo miglioramento dell'indice di biodiversità in tutti i vigneti analizzati, frutto di un grande coinvolgimento della base produttiva, che si è impegnata attivamente nel seguire consigli e trovare soluzioni alternative e soprattutto innovative in vigna.

## CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

Vira in positivo il mercato 2019 dell'Amarone, segnalato in crescita sia sulla piazza nazionale che sull'estero, per un giro d'affari complessivo di circa 350 milioni di euro. Lo ha rilevato, in occasione di Anteprima Amarone 2016, l'indagine annuale realizzata da Nomisma Wine Monitor basata su interviste alle aziende (in rappresentanza del 65% del mercato). L'Amarone, secondo l'indagine, si conferma vero e proprio traino in un'annata non certo facile per il commercio internazionale di vino e performa a valore meglio del mercato tricolore, sia

all'estero (+4% sul 2018) che in Italia, dove chiude con un lusinghiero +6,8% (+7,9% a volume). Proprio in virtù della maggior crescita della domanda del Belpaese, cala di poco l'incidenza export rispetto al fatturato (62,4%) per il Re della Valpolicella, mentre all'estero crescono significativamente sia le storiche destinazioni di sbocco sia alcune aree emergenti della domanda. È il caso della Danimarca (+20% a valore), che supera al sesto posto il pur positivo mercato del Canada (+5%), ma anche del Giappone (nono), che entra nella top 10 dei buyer grazie a un incremento del 15%, e della Cina (ottava), che fa segnare un +5%, dato in controtendenza rispetto al calo degli ordini di vino europeo da parte del Dragone. Tra le piazze di sbocco, la Svezia - al quarto posto a +18% - si avvicina alla Svizzera (-6%), che lascia il gradino più basso del podio alla Gran Bretagna, a +18% e una quota di mercato che sale al 12,5%. In vetta al secondo posto rimangono gli Stati Uniti, nonostante una contrazione del 2% e la Germania, che vale il 16,3% delle vendite complessive all'estero grazie anche a un incremento del 6% delle vendite sul 2018. Il 2019 ha visto prevalere la crescita dei volumi esportati (+7,2%) su quella del valore (+4%), segno che occorre lavorare per una crescita del prezzo medio. La recente Anteprima ha infine decretato l'eccellenza del 2016, protagonista per eleganza ed equilibrio, alla presenza di 250 tra giornalisti, influencer, blogger e operatori internazionali e, complessivamente, circa 2000 wine lover e professionisti del settore.

#### CONSORZIO DI TUTELA VINI DI VALTELLINA

Sulla GUUE del 26 febbraio scorso è stata pubblicata la domanda di modifica del disciplinare del disciplinare di produzione della IGP «Terrazze Retiche di Sondrio».

https://eur-lex.europa.eu/ legal-content/IT/TXT/?uri=uris erv:OJ.C\_.2020.063.01.0006.01. ITAEtoc=OJ:C:2020:063:TOC

## CONSORZIO TUTELA VINI DOC DELLE VENEZIE

Sulla GUUE del 21 febbraio scorso è stato pubblicato il documento unico e il riferimento alla pubblicazione del disciplinare di produzione della DOP «delle Venezie»/«Beneških okolišev»

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=0J:JOC\_2020\_058 \_R\_0009Efrom=IT

Inoltre, sulla successiva GUUE del 26 febbraio, è apparsa la domanda di modifica del disciplinare della DOP «delle Venezie».

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C\_.2020.063.01.0017.01.ITAEtoc=OJ:C:2020:063:TOC

#### CONSORZIO DEL VINO VERNACCIA DI SAN GIMIGNANO

San Gimignano è, dopo Firenze e Siena, la terza destinazione turistica della Toscana - attraendo più di tre milioni di turisti ogni anno, da tutto il mondo - e questo condiziona tutta l'economia del territorio, tanto che le vendite di Vernaccia legate al turismo sono importantissime e valgono, tra consumi nei locali e vendite dirette in azienda, il 17% del totale delle 5,3 milioni prodotte in media ogni anno (4,7 milioni nelle annate 2018 e 2019) da 90 produttori su 730 ettari vitati a Vernaccia. Un aspetto fondamentale nella struttura commerciale della Vernaccia, con una bottiglia su due che resta nel Belpaese (48%), mentre il 18% della produzione complessiva finisce negli Stati Uniti, ed il restante 34% nei mercati di tutto il mondo, a partire da Germania, Gran Bretagna, Giappone e Canada. Oltre ad essere protagonista del tessuto economico del territorio, il bianco toscano citato da Dante nella Divina Commedia rappresenta il trait d'union tra gastronomia, cultura e realtà vitivinicola come emerso nei dialoghi che han-





Febbraio 2020

no animato l'Anteprima Vernaccia di San Gimignano.

Ed appare stabile la produzione 2019, con i dati che parlano di 39.381 ettolitri di Vernaccia di San Gimignano dai 693 ettari iscritti alla DOCG: numeri pressoché analoghi rispetto a quelli relativi al 2018, quando la produzione è stata di pochissimo superiore (39.618 ettolitri). In termini di bottiglie, medesima stabilità: 4.672.253 quelle prodotte nel 2019 e 4.630.241 nel 2018. Il giro d'affari supera di poco i 13 milioni di euro con il 52% della produzione venduta all'estero (per il 30% in Europa, per il 18% in Usa e per la restante percentuale in Asia), mentre è del 42% la fetta di bottiglie che sono vendute in Italia, di cui la metà direttamente a San Gimignano.

#### "BUYWINE" APRE LE ANTEPRIME DI TOSCANA

Oltre 220 i buyer provenienti da tutto il mondo, fatta eccezione per la Cina a causa della situazione del Coronavirus, che hanno incontrato 260 cantine toscane selezionate in occasione della decima edizione di "Buywine" a Firenze, appuntamento B2B dedicato al mondo del vino in programma il 7 e 8 febbraio alla Fortezza da Basso, a cui ha fatto seguito la settimana delle Anteprime di Toscana, inaugurata il 15 febbraio con l'appuntamento "PrimAnteprima" che ha ospitato una collettiva di alcune denominazioni regionali (Carmignano, Chianti Rufina, Colline Lucchesi, Maremma Toscana, Montecucco, Orcia, Terre di Pisa, e Valdarno di Sopra). I buyer stranieri sono giunti nel capoluogo toscano da oltre 50 Paesi: tra le new entry di quest'anno Angola, Bulgaria, Repubblica Dominicana, Ecuador, Malesia, Portogallo, Romania e Uruguay. Presenza consolidata da parte dei compratori da Usa, il cui numero è in crescita, Singapore, Giappone, Taiwan e Corea del Sud. 15 gli operatori provenienti dalla Cina inizialmente previsti che non hanno partecipato invece a Buywine a causa della situazione del Coronavirus. Come sottolineato durante la presentazione della manifestazione, quest'anno sono aumentate del 5% le aziende con certificazione biologica o biodinamica presenti, arrivando a quota 108 cantine, il 41,6% del totale. Sono 16.720 gli ettari complessivamente coltivati a biologico o seguendo i precetti del biodinamico. Nel complesso la Toscana può vantare 59mila ettari di vigneti: il 95,8% dei vini toscani sono DOP, percentuale maggiore rispetto a quella nazionale, ferma al 62%.

http://www.buy-wine.it/

